FERRARI

TRENTO 1902

COLTIVARE L'ECCELLENZA

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2020
FERRARI TRENTO

La fedeltà al **sogno del fondatore** e ai **valori che caratterizzano la visione imprenditoriale** della nostra famiglia **da tre generazioni** è stata fondamentale nel percorso di crescita del Gruppo Lunelli.

È grazie a questi valori, che abbiamo saputo adattare allo spirito dei tempi e condividere con i nostri collaboratori, che Ferrari Trento è oggi **un'azienda moderna e managerializzata** che è riuscita ad attraversare il difficile periodo della pandemia da Covid-19 rimanendo fedele alla propria strategia e a reagire con ottimi risultati alla crisi.

Crediamo fortemente che ogni azienda non debba limitarsi alla creazione di valore per gli azionisti ma debba puntare a **produrre benessere, sicurezza e bellezza per i collaboratori, per gli stakeholders e per la comunità**, dimostrando **responsabilità sociale** e una forte attenzione alla tutela dell'ambiente. Questo è tanto più vero per Ferrari Trento, che ha da sempre un **legame intimo e profondo con il proprio territorio**.

Il nostro è un settore che ha fra le sue prerogative principali il tempo; una forma di capitalismo paziente con una **visione di lungo periodo**, in cui è fondamentale l'attenzione alla persona e ai rapporti umani. Per tali ragioni, anche se questo è il **primo Report di Sostenibilità di Ferrari Trento**, possiamo serenamente affermare che da noi la sostenibilità è sempre stata di casa.

Lo confermano i risultati ottenuti in viticoltura, dove in questi anni, insieme ai nostri conferenti, abbiamo dimostrato che è possibile fare **agricoltura biologica in montagna** e conciliare l'obiettivo di ottenere uve eccellenti con quello di tutelare il territorio e la **salute**, anche perché coloro che lavorano e vivono in campagna sono i primi a beneficiare di metodi di coltivazione più sani.

Lo attestano le numerose **iniziative a favore dei nostri collaboratori**, dei loro familiari e, in generale, di tutta la **comunità** trentina e non solo che abbiamo sempre sostenuto, e che nel 2020 ci hanno visto incrementare ulteriormente l'impegno in risposta alla crisi.

Lo possiamo ritrovare nel costante tentativo di creare un **circolo virtuoso con la promozione del territorio** tramite l'attività di comunicazione del marchio Ferrari, che vede orgogliosamente protagonista il Trentino e che parla sempre di Trentodoc, e tramite l'attrattività della nostra proposta enoturistica.

Siamo anche consapevoli che questa naturale vocazione alla sostenibilità, nella fase storica in cui i parametri ESG (Environmental, Social and Governance) sono e saranno sempre più decisivi per il successo delle imprese, deve essere affiancata da un approccio rigoroso e sistematico.

Per questo è stato istituito un **Comitato di Sostenibilità** con il compito di proporre ai Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo Lunelli l'adozione di strategie, obiettivi di lungo periodo e attività che puntino a coniugare la sostenibilità economica con quella sociale ed ambientale.

Sono le medesime ragioni che ci hanno portato a pubblicare il primo **Report di Sostenibilità** di Ferrari Trento, redatto secondo precisi standard internazionali (GRI), per rispondere in modo puntuale alla richiesta di trasparenza rispetto alle nostre politiche e performance socio ambientali.

Questo appuntamento si rinnoverà annualmente e ricomprenderà progressivamente tutte le società del Gruppo Lunelli. Il percorso della sostenibilità ci vedrà protagonisti anche nei prossimi anni in azioni concrete e definite in base agli obiettivi che ci siamo posti perché desideriamo che il nostro **impegno sia coerente, chiaro e dimostrabile**. Un impegno condiviso con tutti i nostri collaboratori, che vogliamo definire, misurare e comunicare a tutti i nostri stakeholder.

Famiglie Lunelli

INDICE

1.L'ARTE DI VIVERE ITALIANA 04

RETROSPETTIVA DI UNA PASSIONE 05
RICERCA DELL'ECCELLENZA 06
- RADICI

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE 07
2020 UN CONTESTO DIFFICILE 09
- SCENARIO GLOBALE
- IL SETTORE DEI VINI
- IL 2020 DI FERRARI

LA DIMENSIONE ECONOMICA 10
- LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

2.SOSTENIBILITA': LA VISIONE 11

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITA' E IL CONTRIBUTO AGLI SDGs 12
- LE SFIDE DI FERRARI

L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO PIU' SOSTENIBILE 13
GLI IMPEGNI 14

3.IL RISPETTO DELLA TERRA 15

CUSTODI DELLA TERRA 16
- LA VITICOLTURA DI MONTAGNA DEL TRENTINO

IL PROTOCOLLO "IL VIGNETO FERRARI" E IL BIOLOGICO 17
- I VIGNETI BIOLOGICI CERTIFICATI
- IL PROTOCOLLO "IL VIGNETO FERRARI" PER UNA VITICOLTURA DI MONTAGNA SALUBRE E SOSTENIBILE
- I CONFERENTI, NON SEMPLICI FORNITORI MA PARTNER
- OGNI ANNO UNA SFIDA
- UVE SOSTENIBILI

INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE 19
LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' 19
- IN RETE CON IL TERRITORIO

4.COME NASCE L'ECCELLENZA 22

LA CURA DEL DETTAGLIO IN CANTINA 23
- LA COLLEZIONE
- IL DISCIPLINARE TRENTODOC

I PREMI E LA PRESENZA INTERNAZIONALE 25
- LE BOLLICINE PIU' TITOLATE D'ITALIA

GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA PRODUZIONE 27
- ENERGIA ED EMISSIONI
- ACQUA
- PACKAGING
- RIFIUTI

5.COLTIVARE IL TALENTO 31

LA FORZA NELLE PERSONE 32
- DIVERSITA' E INCLUSIONE 35

VALORIZZARE IL TALENTO
- FORMAZIONE E SVILUPPO CONTINUO DEI TALENTI
- MERITOCRAZIA ED EQUA REMUNERAZIONE
- NUOVE MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- ACCORDI CONTRATTUALI INTEGRATIVI
- WELFARE

DARE VALORE ALLA SICUREZZA 38

6.DALLE RADICI IL FUTURO 39

LEGAME CON IL TERRITORIO 40
- ENOTURISMO
- LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO: VILLA MARGON

INSIEME ALLE COMUNITA' 43
- L'IMPATTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO DI FERRARI SUL TERRITORIO

NOTA METODOLOGICA 46

I . L’ARTE DI VIVERE ITALIANA

INDICE

RETROSPETTIVA DI UNA PASSIONE

FERRARI TRENTO È UN'AZIENDA FAMILIARE CHE HA SAPUTO APRIRSI A LOGICHE MANAGERIALI PER RISPONDERE AL MEGLIO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO E DEI PROPRI STAKEHOLDER.
LA FAMIGLIA LUNELLI È CUSTODE E GARANTE DEI VALORI CHE HANNO DA SEMPRE CARATTERIZZATO L'AZIENDA CHE CONDIVIDE CON UN TEAM CAPACE DI CONIUGARE **TRADIZIONE**, **INNOVAZIONE** E **SOSTENIBILITÀ**.

1902

IL SOGNO

La storia di Ferrari nasce da un uomo, **Giulio Ferrari**, e dal suo sogno di creare in Trentino un vino capace di confrontarsi con i migliori Champagne francesi.

È un pioniere: è lui che per primo intuisce la straordinari vocazione della sua terra, lui che per primo diffonde lo Chardonnay in Italia.

Comincia a produrre poche selezionatissime bottiglie, con un culto ossessivo per la qualità.

1952

L'EVOLUZIONE

Non avendo figli,
Giulio Ferrari cerca un successore
a cui affidare il suo sogno.

Fra i tanti pretendenti sceglie
Bruno Lunelli, titolare di
un'enoteca a Trento.

Grazie alla passione e al talento
imprenditoriale, Bruno Lunelli riesce
a incrementare la produzione
senza mai scendere
a compromessi con la qualità.

1970 - 2000

TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Bruno Lunelli trasmette la passioe ai
suoi figli: sotto la guida di
Franco,**Gino** e **Mauro**,
Ferrari diventa leader in Italia
e il brindisi italiano
per eccellenza.

In questi anni vedono la luce
alcune delle etichette
destinate ad entrare nella storia:
sono il Ferrari Rosé,
il Ferrari Perlé e il Giulio Ferrari
Riserva del fondatore.

OGGI

AMBASCIATORI DELL'ARTE DI VIVERE ITALIANA

La **terza generazione della Famiglia Lunelli** mantiene vivo il sogno di Ferrari e con l'obbiettivo di innovare nel solco della tradizione e portare, grazie a un team straordinario, Ferrari nel mondo quale Ambasciatore dell'arte di vivere italiana.

Da sempre, Ferrari è simbolo dell'**Arte di Vivere Italiana** e accompagna i momenti più importanti del mondo istituzionale, della cultura, dello spettacolo e dello sport. Con Ferrari vengono accolti gli ospiti del Quirinale, con Ferrari le star di Hollywood hanno festeggiato la notte degli Oscar e gli Emmy Awards, e con Ferrari brindano gli atleti, come accaduto negli storici Mondiali di Calcio dell'82 e come accade ora sul podio di tutti i Gran Premi di Formula 1®. Anche i grandi nomi della moda, del design e dello stile di vita italiano scelgono il Trentodoc per suggellare i propri eventi più significativi. Non a caso Ferrari è socio fondatore di **Altagamma**, la fondazione che riunisce i marchi più prestigiosi del made in Italy di cui Matteo Lunelli è il Presidente dal 2020.

RICERCA DELL'ECCELLENZA

L'ECCELLENZA DALLA TERRA ALLA TAVOLA.

L'anima di Ferrari scaturisce da una natura generosa e dalla tenacia dell'uomo; trae origine da **uve selezionate** con attenzione nei vigneti di proprietà e dal lavoro di 600 viticoltori trentini che conferiscono il loro raccolto. In questi **vigneti di montagna**, mantenuti e curati come giardini, ciascun filare è espressione del profondo rispetto per la natura e del contatto continuo dell'uomo con la terra. In questo contesto di straordinaria bellezza, la qualità prende forma e si perfeziona grazie al talento delle persone che in cantina producono bollicine che portano con sé la vocazione del luogo d'origine grazie al saper fare di una squadra che, seguendo il disciplinare Trentodoc, crea bollicine di grande finezza, espressione del proprio territorio. È così che, dall'armonia di uomini e natura, nasce la qualità Ferrari.

RADICI

I valori sono per Ferrari le radici su cui costruire presente e futuro. Ferrari Trento è oggi un team che insieme condivide e porta avanti questi valori con passione e convinzione.

ECCELLENZA

L'agire eccellente si nutre di valori autentici, coltivati con amore generazione dopo generazione. Sono la continua **ricerca della qualità** e la **cura per il dettaglio** durante l'intero processo produttivo ad aver reso Ferrari Trento la prima Casa italiana di bollicine Metodo Classico. Per questo ogni bottiglia è un episodio unico.

LEGAME CON IL TERRITORIO

Profondo legame con il territorio e rispetto per la terra in ogni singolo gesto: tutte le etichette Ferrari sono Trentodoc e nascono esclusivamente da uve trentine coltivate in alta quota secondo i princìpi di un'**agricoltura sostenibile di montagna**.

"L'ECCELLENZA NON È UN ATTO MA UN'ABITUDINE."

ARISTOTELE

INNOVARE NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE

Custode della storia centenaria di Casa Ferrari Trento riconosce il proprio orizzonte nella **sperimentazione** e nella **ricerca continua**.
È così che l'esperienza si rinnova ogni giorno nel solco della tradizione.

STILE ITALIANO

Tra le manifestazioni più scintillanti dell'arte di vivere italiana, la naturale **eleganza** Ferrari Trento è un'icona di stile che conquista al primo sorso. Ha il gusto innato per la bellezza e il saper vivere e quell'**attitudine tipicamente italiana** ad assaporare ogni istante nella sua pienezza.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

Ferrari F.lli Lunelli S.p.A. è la società del Gruppo Lunelli attiva nella produzione di Trentodoc e nella commercializzazione di Trentodoc, vini fermi delle Tenute Lunelli e distillati della Distilleria Segnana.

Il **Gruppo Lunelli** opera nel settore delle bevande di alta gamma con la "mission" di rappresentare, attraverso i propri marchi, l'eccellenza del bere italiano.

"GRUPPO LUNELLI, ECCELLENZA DEL BERE ITALIANO"

La Capogruppo, Lunelli S.p.A. detiene, da un lato, partecipazioni di controllo nel "core business" (Trentodoc, Prosecco Superiore, Vini, Distillati e Acqua minerale naturale), gestite direttamente e con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo attraverso la crescita di un gruppo leader nel settore.

Dall'altro, detiene alcune partecipazioni industriali e finanziarie di minoranza che rappresentano e garantiscono buone opportunità di rendimento, permettendo al contempo una diversificazione del rischio rispetto all'attività core.

Insieme a Ferrari fanno parte del core business e sono sotto diretto controllo e coordinamento di Lunelli S.p.A.:

- **Surgiva**, attiva nell'imbottigliamento e commercializzazione di Acqua Minerale Naturale;
- **Segnana**, attiva nella distillazione di Grappe;
- **Tenute Lunelli**, attiva nella coltivazione di vigneti e produzione vini fermi in Trentino, Umbria e Toscana, oltre alla gestione di un'attività ricettiva denominata **Casale Podernovo**;
- **Bisol 1542**, attiva nella produzione e commercializzazione di Prosecco Superiore di Valdobbiadene D.o.c.g.;
- **Locanda Margon** che opera nel campo della ristorazione di eccellenza;
- Nel 2021 il Gruppo ha acquisito **Cedral Tassoni**, società storica di bibite analcoliche a base di agrumi.

GRUPPO LUNELLI

FERRARI TRENTO 1902 · SEGNANA DISTILLATORI DAL 1860 · TENUTE LUNELLI · Surgiva · VALDOBBIADENE BISOL 1542 · LOCANDA MARGON · Tassoni SINCE 1903

"LA TRADIZIONE DI UN'AZIENDA FAMILIARE SI APRE A FORME DI GOVERNANCE MODERNA"

La Governance di Ferrari si basa sulla **trasparenza e collegialità** dei processi decisionali. Il Consiglio di Amministrazione di Ferrari è composto da 7 membri, con un'età media di circa 60 anni. Esprime la tradizione di un'azienda familiare che ha voluto aprirsi a forme di governance moderna con l'ingresso di due consiglieri indipendenti.

Per garantire una corretta e trasparente gestione delle attività aziendali e in un'ottica di mitigazione dei rischi aziendale, Ferrari si è dotata di un **Organismo di Vigilanza** il cui compito è monitorare l'implementazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D.lgs. 231/01 (Modello 231) che si ispira, a sua volta, ai temi etici trattati nel del Gruppo Lunelli.

La famiglia Lunelli ha inoltre sottoscritto dei **Patti di Famiglia** che disciplinano tutti gli aspetti del rapporto fra la famiglia e l'impresa al fine di far sì che la famiglia sia un valore aggiunto e non un freno allo sviluppo dell'azienda e all'attrazione di talenti.

In questo senso, Ferrari Trento ha scelto un manager esterno per il ruolo di Direttore Generale che risponde all'Amministratore Delegato espressione della proprietà. L'obiettivo è quello di coniugare lo spirito e la passione imprenditoriale che da generazioni guida le scelte dell'azienda con una visione nuova che supporti le scelte strategiche con competenza manageriale e organizzativa.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

IL CODICE ETICO DEL GRUPPO LUNELLI

Il Codice Etico racchiude un insieme di principi e regole la cui osservanza è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Esso si propone di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il modo di lavorare sia nei rapporti interni al Gruppo, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il rispetto delle leggi e dei regolamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera, oltre al rispetto delle procedure aziendali. Tutti coloro che lavorano nel Gruppo, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio del Gruppo può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

"Le aziende del Gruppo Lunelli prestano grande attenzione agli aspetti etici dell'impresa e al tema della sostenibilità, intesa come responsabilità sociale, economica ed ambientale, nella convinzione che un'impresa debba conciliare la creazione di valore per gli azionisti con la produzione di benessere, sicurezza e bellezza per i collaboratori, gli stakeholder e la comunità che la ospita."

Codice Etico

Il forte impegno sul fronte della sostenibilità è stato confermato a livello organizzativo dalla creazione nel 2020 di un **Comitato di Sostenibilità** a livello di Gruppo e dalla nomina di **Sustainability Manager** per ciascuna delle società. Con la formalizzazione di un Comitato dedicato, il Gruppo ha voluto rendere più efficace il processo di strutturazione degli sforzi in campo ambientale e sociale che sta portando avanti in modo da proseguire l'importante lavoro svolto negli anni, definendone priorità e obiettivi futuri.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

- AMMINISTRATORE DELEGATO GRUPPO LUNELLI
- DIRETTORE GENERALE GRUPPO LUNELLI
- RESPONSABILE INTERNO COMITATO DI SOSTENIBILITÀ
- SUSTAINABILITY MANAGER PER TENUTE LUNELLI-TRENTINO
- SUSTAINABILITY MANAGER PER TENUTE LUNELLI-TOSCANA E UMBRIA
- SUSTAINABILITY MANAGER PER FERRARI F.LLI LUNELLI
- SUSTAINABILITY MANAGER PER TENUTE LUNELLI-VENETO E BISOL DESIDERIO & FIGLI
- ESPERTO ESTERNO E COORDINATORE COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

2020 UN CONTESTO DIFFICILE

SCENARIO GLOBALE

Il 2020 è stato un anno difficile e complesso. La **pandemia da Covid-19** ha cambiato le vite e le abitudini degli individui a livello planetario. L'economia ha subito uno shock violento che ha portato ad una **recessione** a livello mondiale e ad una contrazione dei commerci di circa il 9%.

IL SETTORE DEI VINI

Il 2020 dei maggiori produttori italiani di vino ha chiuso con un fatturato in calo del 4,1% sul 2019 (-6,3% per il mercato interno, -1,9% per l'estero). I vini fermi hanno perso il 3,5% mentre i vini frizzanti circa il 6,7%.

In Italia, prima della pandemia nel quinquennio 2013-2018, i consumi di vini fermi nel canale della Grande Distribuzione Organizzata, che rappresenta oltre il 50% delle vendite nazionali di vino, avevano registrato un decremento a volume del 9%, mentre i vini spumanti una crescita del 24%.

Con l'insorgere della crisi sanitaria, si è assistito ad un **incremento delle vendite nel canale della GDO** (+ 2,3%) e a una **crescita es ponenziale dell'e-commerce** (Dati Mediobanca). È il canale Ho.Re.Ca. (hotel, restaurant, catering), quello che ha risentito maggiormente della pandemia: le vendite di vino nel fuori casa hanno subito un calo pari al 37% (Dati TradeLab), colpendo quindi soprattutto i vini di fascia alta, che hanno nell' Ho.Re.Ca il proprio canale privilegiato.

Il venir meno della convivialità, la chiusura di ristoranti e bar, il blocco dei flussi turistici e di alcuni comparti come quello delle navi da crociera, ha penalizzato in modo particolare il mercato dei vini spumanti di elevata qualità che, prima della pandemia, presentava un significativo trend di crescita sia in Italia che all'estero. Il **calo dei consumi di bollicine** è infatti riscontrabile anche nelle performance del mercato dello Champagne che nel 2020 ha subito un calo pari al 20% nel consumo interno in Francia e al 16% delle esportazioni (Comité Champagne gennaio 2021).

IL 2020 DI FERRARI

Ferrari Trento è il principale produttore italiano di bollicine realizzate con il Metodo Classico, e tutte le sue etichette si posizionano nella fascia dell'alto di gamma.

In termini di canali distributivi, si evidenzia che Ferrari è uno dei pochissimi produttori vinicoli che, grazie ad una gamma ben segmentata e ad un corretto posizionamento, è contemporaneamente **leader** sia nel settore della **Grande Distribuzione Organizzata** sia nel settore **Ho.Re.Ca.**

La pandemia ha colpito in modo particolare sia il canale Ho.Re.Ca. dove Ferrari è maggiormente presente, sia i principali mercati esteri dell'azienda (Stati Uniti, Germania e Giappone). Ferrari ha saputo reagire contenendo il calo dei volumi e riducendo i costi cosicché anche nel 2020 la performance dell'azienda ha continuato ad essere positiva.

Nel complesso i risultati 2020 testimoniano l'ottima salute della marca che mantiene una **posizione di leadership nelle bollicine italiane di alta gamma** e continua ad ottenere forte apprezzamento da parte del consumatore e importanti premi e riconoscimenti da parte degli opinion leader di settore.

"I RISULTATI 2020 CONFERMANO LA POSIZIONE DI LEADERSHIP NELLE BOLLICINE ITALIANE DI ALTA GAMMA"

- Con un indice di notorietà (Brand Awareness Index) pari a 100 e un indice complessivo (Brand Power Index) pari a 99 Ferrari Trento è stato incoronato come il **marchio di vino più forte in Italia** da Wine Intelligence, nella ricerca Italy Wine Landscape 2020;
- Ferrari Brut si conferma la singola etichetta di bollicine leader in termine di vendite a valore nella GDO italiana e si aggiudica nella sua versione magnum il titolo di Best **Italian Sparkling Wine** a "The Champagne & Sparkling Wine World Championships" 2020, la più autorevole competizione al mondo dedicata al mondo delle bollicine;
- Le **Riserve della Casa**, pur avendo nella ristorazione d'eccellenza il proprio canale privilegiato, hanno dimostrato una forza e un appeal così forte da non subire la crisi;
- Ferrari continua ad essere il marchio di bollicine che genera il **maggior fatturato in Italia** nel canale moderno.

LA DIMENSIONE ECONOMICA

PRIMA DEI RISULTATI ECONOMICI, L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

In un contesto economico e sociale particolare come quello del 2020 Ferrari ha focalizzato l'attenzione sulla propria responsabilità sociale e sulla tutela dei propri stakeholder, a partire dai **dipendenti**. Ferrari non ha mai fermato le proprie attività grazie ad un'attenzione massima alla sicurezza delle proprie persone garantita da una task force dedicata alla riorganizzazione dei tempi e degli spazi di lavoro. Il ricorso allo **smart working** soprattutto del personale impiegatizio, **disposizioni più stringenti** rispetto a quelle previste dei protocolli nazionali e provinciali e una comunicazione e **formazione** costante sulle regole da seguire a tutela della salute hanno permesso di evitare episodi di contagio all'interno dell'azienda. Fra le varie disposizioni attuate, che hanno portato a centrare l'ambizioso obiettivo di **"zero contagi sul posto di lavoro"** si ricordano l'installazione di presidi fissi per la verifica della temperatura e la sanificazione delle mani, la revisione della capienza e della gestione degli spazi lavorativi, la gestione tempestiva da parte della Task-Force delle segnalazioni di casi sospetti e l'allontanamento del personale ritenuto a rischio, il divieto di lavoro in presenza per alcuni giorni dopo la partecipazione a eventi o altre situazioni di potenziale contagio, l'effettuazione di tamponi, su base volontaria, per chi lo ritenesse per vari motivi opportuno. Sono anche stati organizzati momenti di screening tramite test sierologici gratuiti per tutti i collaboratori che lo desiderassero, effettuati all'interno dell'azienda. Per sostenere i propri dipendenti nel fronteggiare le conseguenze della diffusione della pandemia da Covid-19 Ferrari ha ampliato il piano di **welfare aziendale** attivando forme di sostegno specifico, tra cui un'assicurazione per tutti i dipendenti, stagisti e amministratori. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Emergenza Covid-19 ha interessato solo 49 persone per una media di 13 giorni ciascuno, prevalentemente concentrati nei mesi di marzo e aprile 2020. Inoltre, l'azienda ha messo in atto misure di sostegno al reddito per i dipendenti che hanno dovuto fare ricorso a tale strumento, in modo che l'impatto sul proprio reddito fosse minimo. L'azienda ha attivato anche misure a **supporto della filiera**, tra cui un anticipo delle provvigioni per la rete vendita nazionale e una maggiore flessibilità nei pagamenti per i clienti. Sono stati inoltre organizzati alcuni **webinar** finalizzati a fornire al mondo della ristorazione, particolarmente colpito dalla pandemia, spunti di riflessione e best practice su come affrontare la riapertura degli esercizi in sicurezza.

"ZERO CONTAGI SUL POSTO DI LAVORO"

Per testimoniare in un anno così difficile la concretezza del senso di responsabilità sociale da sempre manifestato da Ferrari verso le comunità, l'azienda ha deciso di aumentare significativamente le **liberalità** destinando, al primo insorgere dell'emergenza, risorse al **settore sanitario** e successivamente alle **nuove forme di povertà e disagio sociale** venutesi a creare o aggravatesi a causa della pandemia oltre che confermando il tradizionale impegno in progetti in Paesi in via di sviluppo. A conferma della capacità di operare garantendo lo sviluppo e la crescita del business nel rispetto delle persone, Ferrari è stata premiata per il terzo anno consecutivo, fra le **"Best Managed Companies"** di Deloitte, riconoscimento riservato ad aziende che si sono distinte per strategia, competenze e impegno verso le persone, oltre che performance economiche.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nonostante le difficoltà affrontate a causa della **pandemia da Covid-19**, che ha impattato massicciamente su tutto il settore legato alla convivialità e agli eventi, l'esercizio 2020 si è chiuso con **risultati soddisfacenti** sia in termini di valore generato che di valore aggiunto, registrando rispettivamente una riduzione del 10,8% e del 9,3%, rispetto al 2019 che è stata un'annata record per Ferrari.

La tenuta dei conti ha permesso pertanto di limitare gli impatti sulla distribuzione del valore aggiunto ai vari stakehoder, in particolare si è riusciti a mantenere stabile il livello occupazionale e retributivo dei collaboratori. Un altro aspetto da sottolineare è sicuramente la **crescita degli investimenti nella comunità**, che si sono focalizzati sul sostegno al territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli impatti sociali che questa ha causato.

Il **valore aggiunto**, calcolato sottraendo al valore generato totale i costi operativi, è stato quindi distribuito per il 31,3% ai dipendenti, per il 13,9% alla Pubblica Amministrazione, per l'2,3% alla comunità e per lo 0,1% ai fornitori di capitale di debito, in forma di interessi passivi e oneri finanziari.

"SI È CONFERMATA ANCHE IN UN ANNO DIFFICILE LA CAPACITÀ DI GENERARE VALORE ECONOMICO"

Infine, a dimostrazione della capacità del Gruppo di generare valore economico per assicurare la continuità aziendale nel tempo, il valore trattenuto all'interno del Gruppo Lunelli anche nel 2020 si è mantenuto superiore al 50% del valore aggiunto.

	2020	%
VALORE GENERATO	78.239.116	
VALORE AGGIUNTO (VALORE GENERATO - COSTI OPERATIVI)	30.649.734	100%
VALORE DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	9.582.904	31,3%
VALORE DISTRIBUITO AI FORNITORI DI CAPITALE DI DEBITO	33.424	0,1%
VALORE DISTRIBUITO ALLA P.A.	4.275.782	13,9%
VALORE DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ	704.071	2,3%
VALORE DISPONIBILE PER INVESTIMENTI	16.053.553	52,4%

2.SOSTENIBILITÀ: LA VISIONE

INDICE

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E IL CONTRIBUTO AGLI SDGs

La sostenibilità fa parte del DNA di Ferrari, è il suo modo di essere, fatto di **rispetto verso le persone e verso la natura**, in un percorso di innovazione continua volta ad offrire l'eccellenza in ogni bottiglia.

In Ferrari la sostenibilità non è un'opzione ma l'**orizzonte strategico a cui tendere** e passa attraverso tutta la catena del valore dell'azienda per giungere nel prodotto finale che trasmette i valori di cui la marca è ambasciatrice. Un prodotto di eccellenza in cui i consumatori vogliono riconoscere l'attenzione dell'azienda ai temi ambientali, sociali e di governance. Le sfide che Ferrari ha deciso di affrontare riguardano la ricerca di un equilibrio armonico tra uomo e natura: tutela dell'ambiente naturale, sano sviluppo umano e solida crescita economica sono gli asset su cui costruire il futuro. Con questo approccio Ferrari vuole contribuire in modo concreto agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** individuati dall'ONU (SDG), come mostra il collegamento tra i pilastri di sostenibilità individuati dall'azienda e i Goal definiti dall'**Agenda 2030**.

LE SFIDE DI FERRARI

COLTIVARE E PRODURRE IN MODO SOSTENIBILE

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Rispettare la natura attraverso la tutela delle risorse naturali riducendo l'impronta ecologica in campagna e nei processi di vinificazione significa utilizzare metodi agricoli e produttivi a minor impatto ambientale. Per questo motivo tutti i **vigneti di proprietà** sono certificati **biologici** dal 2017 ed è stato realizzato il **Protocollo "Il Vigneto Ferrari"** per una viticoltura di montagna sostenibile e salubre, finalizzato a diffondere fra i conferenti di uva una cultura che punti alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute del lavoratore e della comunità locale.

LA VITA SULLA TERRA

Proteggere e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi, contrastando il degrado del suolo e la tutela della biodiversità è per Ferrari una priorità. Per questo da anni l'azienda adotta e incentiva un **modello di viticoltura sostenibile** alternativa all'agricoltura "convenzionale" che sempre più sta mostrando i propri limiti. L'agricoltura intensiva e focalizzata più sulla maggiore resa che sulla qualità causa gravi danni all'ambiente naturale e può avere ripercussioni negative sulla salute e il benessere delle persone che in campagna vivono e lavorano. Inoltre, i vigneti di proprietà hanno ottenuto la certificazione **"Biodiversity Friend"** dalla World Biodiversity Association dal 2013.

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Elementi chiave dell'impegno di Ferrari sono la **lotta al cambiamento climatico**, il **risparmio delle risorse idriche** e la **tutela del suolo**. Ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera è una delle sfide più importanti per il settore agricolo (consumo di suolo, deforestazione, perdita di biodiversità, inquinamento delle acque e dell'aria, ...). Viceversa, le pratiche di coltivazione e produzione sostenibile che Ferrari chiede a tutti i conferenti di uva, sono in grado di svolgere un'azione di tutela e protezione nei confronti degli ecosistemi territoriali. L'azienda si impegna a ridurre la propria impronta ecologica attraverso tecnologie e processi orientati ad una innovazione sostenibile che garantisca una continua riduzione delle emissioni, tuteli le risorse idriche ed il suolo.

LA CURA DELLE PERSONE

Salvaguardare la salute e la sicurezza di lavoratori, consumatori e comunità è un imperativo per Ferrari. L'azienda è attenta a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro a tutti i propri dipendenti e collaboratori. L'attività di promozione di una cultura orientata alla massima sicurezza, in particolare per chi lavora in cantina, è supportata dall'**attività formativa** e di costante **prevenzione dei rischi**. L'attenzione verso questi temi è testimoniata anche dall'importanza attribuita a sviluppare **pratiche agricole salubri** oltre che dall'impegno a sensibilizzare i conferenti di uva sui rischi legati alla salute e sicurezza in campagna. Non da ultimo la salute e il benessere dei consumatori: l'Azienda si impegnerà a promuovere comportamenti orientati al **bere responsabile**, soprattutto fra i giovani.

CREARE SVILUPPO ECONOMICO

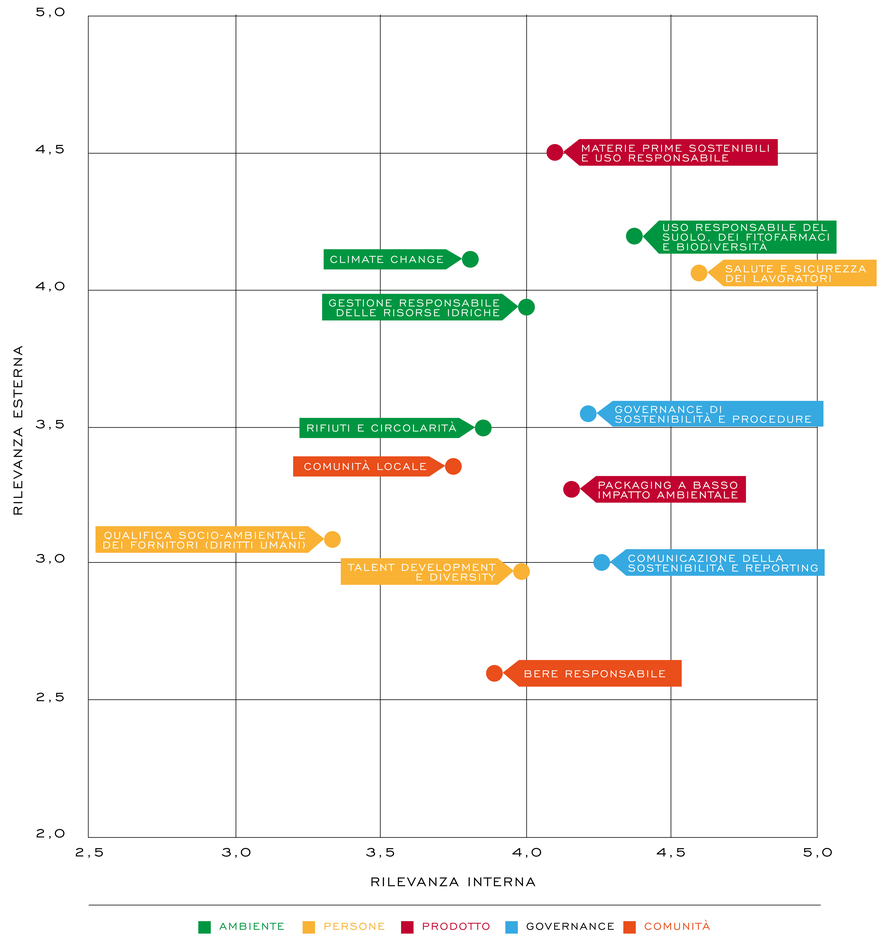
Sostenibilità significa anche incentivare una **crescita economica duratura** che abbia ricadute sul territorio e favorisca l'occupazione, in particolare dei giovani.
Lo sviluppo dell'Azienda deve essere un volano per la filiera, che garantisce occupazione e reddito nel settore agricolo a monte e che ha ricadute positive a livello di indotto e sull'immagine del territorio. Fondamentale in tal senso è l'attività di promozione del marchio collettivo Trentodoc, utilizzato da oltre 50 cantine, e dell'enoturismo, che sta diventando un driver di crescita sempre più significativo per i flussi turistici.

INDICE

L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Ferrari, come ogni azienda, è inserita in un ecosistema di relazioni con diversi soggetti che ne influenzano il funzionamento. Qui li abbiamo raggruppati in base ai pilastri su cui poggia il nostro approccio alla sostenibilità:

L'**ascolto degli stakeholder** ha permesso a Ferrari di procedere con l'analisi dei temi sociali, ambientali e di governance più rilevanti per l'azienda. L'**analisi di materialità** ha lo scopo di identificare i temi che possono avere un impatto significativo sulle attività dell'azienda e che possono influenzare le decisioni e le aspettative dei suoi stakeholder. Dopo aver identificato i temi rilevanti nel settore vitivinicolo tramite un'**analisi di benchmark** sui principali documenti politico-istituzionali, sui maggiori competitor e sulle best practice del settore, sono state condotte una serie di **interviste interne** con diverse funzioni aziendali per determinare la rilevanza dei temi per l'azienda. Sono stati inoltre analizzati i documenti e le procedure già presenti in azienda. Oltre a ciò, l'analisi ha previsto l'ascolto di stakeholder appartenenti a diverse categorie, tra cui importatori e distributori, esperti del settore, giornalisti e influencer specializzati, per capire la rilevanza dei temi di sostenibilità per il contesto esterno. I temi identificati da questa analisi interna ed esterna sono rappresentati nella **matrice di materialità**.



I risultati dell'analisi di materialità hanno permesso di definire una strategia di sostenibilità e i progetti più rilevanti che l'azienda ha implementato o ha intenzione di implementare nei prossimi anni.

INDICE

GLI IMPEGNI

In questo Report Ferrari rende conto di ciò che ha messo in campo negli ultimi due anni per rispondere alle sfide della sostenibilità delineando, al contempo, l'orizzonte strategico a cui tende. L'azienda ha definito obiettivi specifici coerenti con queste sfide e si impegna a raggiungerli nei prossimi anni, questo per sottolineare come la sostenibilità sia anche e innanzitutto un impegno quotidiano in ogni aspetto della propria attività e una spinta all'innovazione e al miglioramento continuo.

GLI IMPEGNI DI FERRARI PER IL FUTURO SONO:

		2021	2022	2023
AMBIENTE	ACQUA		DEFINIZIONE DI UN PIANO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI	OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA
	ENERGIA	100% ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	ATTIVITÀ CONTINUATIVE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELABORAZIONE DI UN PIANO DI RIDUZIONE DEI CONSUMI	EFFICIENTAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI
	EMISSIONI	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SCOPE 1 E 2	CALCOLO DELLE EMISSIONI SCOPE 3 E DEFINIZIONE DI UN PIANO PER REAGGIUNGERE LA CARBON NEUTRALITY	COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI SCOPE 1 E 2. IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO PER LA CARBON NEUTRALITY
	PACKAGING		MIGLIORAMENTO DELLA RICICLABILITA DEI PACKAGING	AUMENTO CARTA A ZERO DEFORESTAZIONE PER IL PACKAGING (RICICLATA O CERTIFICATA FSC)
	RIFIUTI		DEFINIZIONE DI UN PIANO PER AUMENTARE I RIFIUTI RECUPERATI E/O RICICLATI	AUMENTO DEI RIFIUTI RECUPERATI E/O RICICLATI
	SUPPLY CHAIN	AVVIO DELLA MAPPATURA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI	COMPLETAMENTO DELLA MAPPATURA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI	DEFINIZIONE DI STANDARD SOCIO-AMBIENTALI PER I FORNITORI
PERSONE	SALUTE E SICUREZZA		DEFINIZIONE DI UN PIANO PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO ZERO INFORTUNI	IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO ZERO INFORTUNI
	FORMAZIONE		AUMENTO PROGRESSIVO DELLE ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE	AUMENTO PROGRESSIVO DELLE ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE
	BERE RESPONSABILE	PROGETTAZIONE DI AZIONI PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL BERE RESPONSABILE	IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL BERE RESPONSABILE	IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL BERE RESPONSABILE
	COMUNITÀ		DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI CORPORATE PHILANTHROPY	IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA DI CORPORATE PHILANTHROPY

3.IL RISPETTO DELLA TERRA

CUSTODI DELLA TERRA

Per Ferrari la qualità ha inizio nel **vigneto**: uve sane, equilibrate e ricche dal punto di vista aromatico sono condizione necessaria per creare vini di eccellenza. Da anni l'azienda si impegna per assicurare che l'uva raccolta sia della **massima qualità** e, allo stesso tempo, **rispettosa dell'ambiente**. Questo impegno ha permesso di raggiungere l'importante traguardo, nel 2017, della **certificazione biologica di tutti i vigneti di proprietà**. Ciò ha inoltre importanti ricadute su tutto il territorio circostante, il quale beneficia di una più ricca biodiversità. Questo circolo virtuoso, nel nome di una maggiore responsabilità sociale e ambientale, ha permesso di rafforzare ulteriormente il **legame con il territorio,** proseguendo nella visione pionieristica, basata sull'eccellenza senza compromessi, in ogni passaggio della filiera, dalla terra al calice. Per Ferrari, l'agricoltore non è un semplice fornitore di prodotto, ma il custode del territorio.

LA VITICOLTURA DI MONTAGNA DEL TRENTINO

Grazie all'intuizione di Giulio Ferrari, oggi il Trentino è tra i più grandi vigneti italiani di **Chardonnay**, da cui si produce il **Trentodoc**. Queste bollicine nascono da vigneti trentini posti alle pendici delle montagne, che ricoprono più del 70% del territorio, con forti escursioni termiche giornaliere. L'anima del Ferrari trae origine da **uve selezionate a mano** nei vigneti e dal lavoro di oltre **600 viticoltori trentini** che conferiscono ogni anno il proprio raccolto. In questi vigneti di montagna, ciascun filare è espressione del profondo rispetto per la natura e del contatto continuo dell'uomo con la terra. Gli agronomi Ferrari seguono i conferenti durante l'intero arco dell'anno, mentre gli enologi della Casa verificano tutte le fasi del delicato processo di vinificazione. L'eccellenza si concretizza così in ogni passaggio della filiera.

600 CONFERENTI DI UVA

ALTITUDINE DEI VIGNETI TRA I 300 E I 750 METRI

2 VITIGNI: CHARDONNAY E PINOT NERO

IL PROTOCOLLO “IL VIGNETO FERRARI” E IL BIOLOGICO

I VIGNETI BIOLOGICI CERTIFICATI

Dal 2017 **tutti i vigneti trentini di proprietà** del Gruppo Lunelli hanno ottenuto la **certificazione biologica**.

Il percorso, iniziato nel 2009, dimostra l’impegno dell’azienda nel riportare al centro dell’attività agricola il concetto stesso di fertilità naturale del terreno, il rispetto dell’ambiente e di chi vi lavora.

Il primo passo a livello di gruppo è stata la certificazione dei vigneti di proprietà di Tenute Lunelli in Toscana, nel 2012, e in Umbria, nel 2014.

Numerosi studi e sperimentazioni in campagna hanno portato alla convinzione che, ricercando un adeguato equilibrio del vigneto, sia possibile fare viticoltura biologica anche in territori in cui la piovosità è fattore critico.

“TUTTI I VIGNETI DI PROPRIETÀ SONO CERTIFICATI BIOLOGICI”

IL PROTOCOLLO “IL VIGNETO FERRARI” PER UNA VITICOLTURA DI MONTAGNA SALUBRE E SOSTENIBILE

La cultura della sostenibilità e del rispetto per il territorio negli anni è stata condivisa anche con le **oltre 600 viticoltori** che conferiscono le proprie uve alle Cantine Ferrari, attraverso un lungo processo di formazione e di educazione da parte del team di agronomi Ferrari. A tutti i conferenti è stato chiesto di seguire un vero e proprio **Protocollo di viticoltura di montagna salubre e sostenibile** denominato “Il Vigneto Ferrari” e certificato da CSQA. Questo Protocollo è volto a creare e a diffondere una nuova cultura del lavoro in vigna, basato su elementi naturali e metodi sostenibili. Il Protocollo affronta tutti gli aspetti relativi alla gestione del vigneto, dalla preparazione e formazione dei viticoltori, alla biodiversità, irrigazione, potatura, vendemmia all’uso in sicurezza dei prodotti fitosanitari.

“LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ È CONDIVISA SUL TERRITORIO”

Anno dopo anno sono state ripensate le modalità di gestione del suolo. Sono stati **minimizzati al massimo i residui chimici in particolare per diserbanti e concimi**, in favore di pratiche tradizionali come il sovescio e di fertilizzanti naturali come il letame.

Per quanto riguarda i fitofarmaci, si propone l’utilizzo, esclusivamente in caso di necessità, di una rigorosa selezione di prodotti, con modalità e tempistiche di erogazione ben definite, al fine di garantire un impatto sempre minore sugli operatori e sull’ambiente..

I CONFERENTI, NON SEMPLICI FORNITORI MA PARTNER

Un tema fondamentale al fine di questa riconversione è quello della **formazione dedicata ai conferenti**, volta a rendere maggiormente virtuosi tutti i produttori di uva che diventerà Trentodoc. Ai fornitori viene offerta la possibilità di partecipare a almeno 8 ore di corso all’anno organizzate dalle Cantine Ferrari, oltre ad altri corsi o prove dimostrative facoltative organizzate da altri soggetti. Per rendere le sessioni formative ancora più concrete sono coinvolti esperti, ricercatori, medici e altri professionisti con competenze trasversali utili alla viticoltura. Tra le tematiche trattate vi sono, ad esempio: scelte di impianto, gestione del terreno, gestione della difesa, concimazione e irrigazione, vendemmia (rigorosamente manuale), sicurezza nell’utilizzo dei mezzi agricoli, comprensione dei prodotti chimici agricoli e dell’impatto che possono avere sulla salute, salute e sicurezza sul lavoro, gestione degli animali selvatici e tecniche di potatura.

Su quest’ultimo tema sono stati coinvolti Simonit & Sirch, massimi esperti internazionali su come potare in maniera rispettosa le viti, che nel 2005 hanno iniziato a lavorare in Trentino proprio con Ferrari, rendendo l’azienda **sede provinciale della scuola di potatura** nell’utilizzo di questa moderna metodologia.

Nel 2020, a causa delle restrizioni imposte dallo stato di emergenza sanitaria, sono stati effettuati solo due incontri, di cui uno online, per un totale di 688 ore di formazione. Gli incontri hanno avuto come tema la gestione dei grandi carnivori (orso e lupo) presenti in Trentino, con la partecipazione in qualità di relatore del Coordinatore del settore grandi carnivori del Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, e l’allineamento di fine anno con l’Ufficio Tecnico Ferrari. Mediamente,

IL PROTOCOLLO "IL VIGNETO FERRARI" E IL BIOLOGICO

vengono svolti circa 6 incontri, per un totale di quasi 2.000 ore di formazione. All'interno del Protocollo, in accordo con i viticoltori, sono previste **cinque visite annuali** da parte degli agronomi Ferrari a tutti i conferenti al fine di verificare che la coltivazione delle vigne avvenga come concordato, analizzando la qualità delle operazioni a verde dopo la fioritura e tutte quelle fasi indispensabili per ottenere una materia prima d'eccellenza. La volontà è quella di creare uno **stretto rapporto con tutti i conferenti**, sia che essi siano singoli viticoltori sia che siano soci di cantine sociali. Essendo la vite una monocoltura, è importante tutelare la biodiversità dell'ambiente circostante, per rendere il vigneto più equilibrato, meno vulnerabile a malattie e meno bisognoso di input esterni. A questo fine, il Protocollo prevede una serie di pratiche, alcune delle quali obbligatorie, altre volontarie, per **tutelare e aumentare la biodiversità** all'interno e nelle zone adiacenti il vigneto e al contempo evitare categoricamente tutti gli interventi che sono in netto contrasto con essa come l'uso di diserbanti chimici e la debbiatura.

OGNI ANNO, UNA SFIDA

L'uva di ogni vigneto e di ogni annata è sottoposta a **rigide valutazioni** per poter essere accettata, riducendo la necessità di interventi in cantina. I vigneti che rientrano nel progetto Ferrari sono frutto di una **continua selezione** effettuata negli anni dai tecnici dell'Ufficio viticolo. La selezione considera fattori che influiscono sia sulla qualità intrinseca dell'uva sia sulla sensibilità alle malattie. Nel Protocollo sono previste poi una serie di indicazioni relativamente a forme di allevamento, gestione dell'interfilare e del sottofilare e fertilizzazione del terreno. In particolare, è vietato il diserbo chimico e sono stati introdotti il sovescio e specifiche lavorazioni del terreno finalizzate a conservare e migliorare la fertilità, l'attività biologica e la biodiversità dell'agroecosistema vigneto. Per quanto riguarda l'irrigazione, vengono consigliate pratiche per **ridurre** il più possibile **l'utilizzo della risorsa idrica**, come ad esempio l'irrigazione a goccia o l'installazione di sonde o altri strumenti per capire il reale fabbisogno idrico della pianta.
Per quanto riguarda la **vendemmia**, una fase cruciale nella viticoltura, è vietata la vendemmia meccanica, le uve devono quindi essere obbligatoriamente raccolte **a mano** selezionando con attenzione i grappoli.

UVE SOSTENIBILI

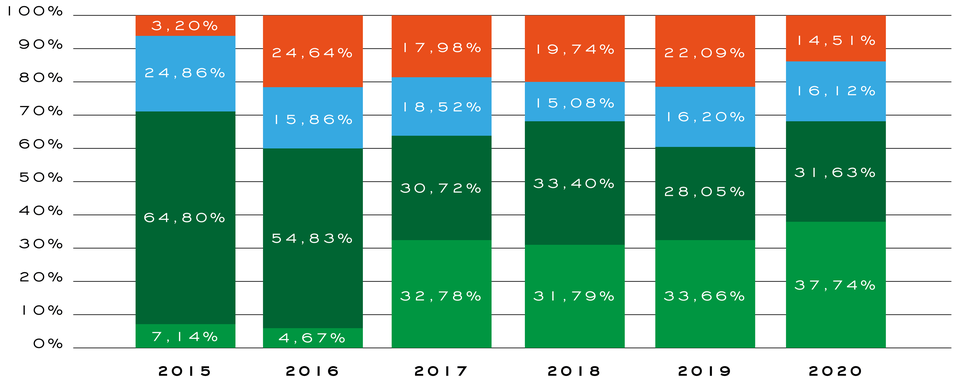
Nel Protocollo si distingue tra le uve biologiche certificate, quelle definite naturali, cioè coltivate applicando il protocollo biologico ma non ancora certificate, e quelle definite sostenibili, cioè coltivate con un utilizzo limitato di prodotti fitosanitari e con una riduzione dell'impatto della chimica nel vigneto attraverso l'adozione di buone pratiche agronomiche. Il conferimento a Ferrari si suddivide tra fornitori diretti, fornitori indiretti e vigneti di proprietà. L'impegno da parte di Ferrari per un'agricoltura sempre più rispettosa dell'ambiente e del territorio è dimostrato dal costante aumento delle uve biologiche certificate a cui si è assistito negli ultimi 6 anni, con una crescita dal 7% nel 2015 al 38% nel 2020.

Questa spinta da parte di Ferrari ha portato, nel 2020, a un ottimo risultato: circa il 70% dell'uva destinata alla creazione di Ferrari Trentodoc è certificato o in conversione biologica (37,74%) oppure naturale (31,63%). Il 16,12% fa parte delle uve definite sostenibili, mentre le restanti sono coltivate secondo il disciplinare regionale di produzione integrata.

"IL 70% DELL'UVA DESTINATA ALLA CREAZIONE DI FERRARI TRENTODOC È COLTIVATO SECONDO I PRINCIPI DEL BIOLOGICO"

	BIOLOGICHE (Q.LI)	NATURALI (Q.LI)	SOSTENIBILI (Q.LI)	INTEGRATE (Q.LI)	TOTALE UVE (Q.LI)
2015	3.625	32.908	12.628	1.626	50.787
2016	3.375	39.596	11.455	17.796	72.222
2017	17.919	16.795	10.125	9.832	54.671
2018	28.495	29.937	13.516	17.694	89.642
2019	25.818	21.514	12.420	16.945	76.697
2020	30.891	25.888	13.191	11.877	81.847

L'UVA PER LINEA DI DIFESA



INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

La tensione per l'eccellenza si esprime, anche nell'attività in campagna, con **continue innovazioni** e con l'adozione delle più **avanzate tecnologie** e di nuove pratiche virtuose attente al rispetto del territorio e di chi vi lavora. Negli anni Ferrari ha continuato ad innovare, con l'introduzione, fra i primissimi al mondo, dei nuovi sistemi di potatura di Simonit e Sirch, con la collaborazione con Novamont per i teli di pacciamatura biodegradabili e con l'applicazione di "Anima Vitis". Quest'ultimo è un programma di gestione di precisione del vigneto che consente di conoscere lo stato vegeto-produttivo delle piante e di riuscire, in vendemmia, a cogliere le uve nel loro momento migliore utilizzando sensori a infrarossi. L'ultima innovazione portata sul campo è un nuovo **sistema di irrigazione "intelligente"**, sviluppato dalla start-up **Bluetentacles**, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente il consumo idrico nei vigneti di proprietà. La startup, che l'azienda aveva sostenuto nel 2018 nella campagna di reward-crowdfunding nell'ambito del progetto KATANA, ha iniziato nel 2019 la sperimentazione in alcuni vigneti

"LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO"

del Gruppo Lunelli, fra cui quelli circostanti Villa Margon, dove sono stati installati controller per una gestione di precisione da remoto dell'irrigazione. La soluzione Bluetentacles, che include hardware e software, consente il revamping di impianti esistenti, integrandoli con tecnologia IoT e Intelligenza Artificiale, affinché l'irrigazione avvenga solo quando serve davvero. Questo permette non solo un **risparmio idrico** ma anche una **riduzione dei consumi energetici**, necessari per il pompaggio dell'acqua, nonché la **diminuzione di sostanze chimiche e fertilizzanti**, grazie a un miglior stato vegetativo e di salute delle piante ben irrigate.

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Dal 2013 i vigneti di proprietà del Gruppo Lunelli hanno ottenuto la certificazione **"Biodiversity Friend"** dalla World Biodiversity Association. Ciò riconosce l'impegno dell'azienda ad essere un **custode dell'integrità ambientale del territorio**. Riscoprire il valore della biodiversità è un altro passo che l'azienda ha compiuto nella direzione di una sempre maggiore naturalità dei vigneti.
Già l'**approccio biologico** di molti conferenti e dei terreni di proprietà è di per sé un segnale forte verso la tutela della biodiversità. Le pratiche applicate nei vigneti di proprietà e contenute come indicazioni nel **Protocollo Ferrari**, puntano al nutrimento del suolo, attraverso l'arricchimento della sostanza organica, utilizzando letame, lavorando i terreni per renderli più vitali, seminando i sovesci in autunno per aumentare le varietà mellifere per le api e gli

"TUTTI I VIGNETI DI PROPRIETÀ SONO CERTIFICATI BIODIVERSITY FRIEND"

insetti impollinatori. Accanto ad alcuni vigneti Ferrari sono stati posizionati **nidi per gli uccelli e arnie per le api**. Le api sono alleate fondamentali nella tutela della biodiversità grazie alla loro attività di impollinazione delle specie vegetali ospitate nel vigneto; sono inoltre dei biomarcatori della qualità dell'aria e dell'ambiente che lo circonda, favorendo lo sviluppo di altri insetti utili nel controllo della diffusione di alcune malattie nel vigneto.

INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

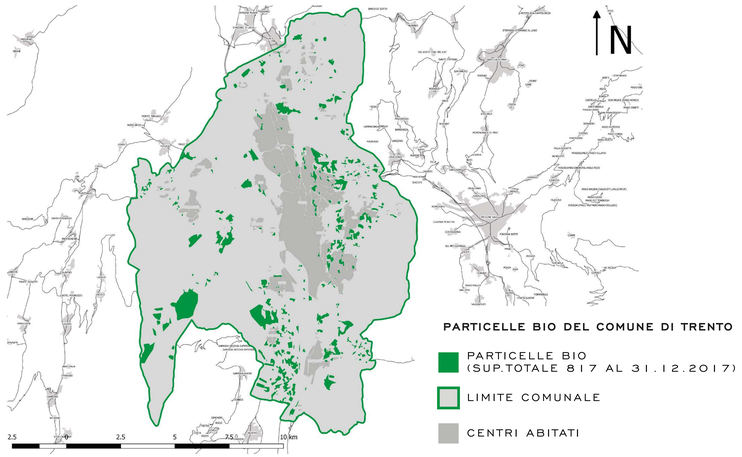
IN RETE CON IL TERRITORIO

Ferrari ha da sempre partecipato attivamente a tavoli di lavoro per **dialogare con gli stakeholder** su temi importanti come la difesa fitosanitaria, i pesticidi, l'inquinamento, la tossicologia e la biodiversità.

Per questo motivo fa parte del **Biodistretto di Trento** e del **Biodistretto della Valle dei Laghi**, che vedono coinvolti comuni e aziende agricole del territorio.

Nello specifico, l'Associazione culturale Biodistretto di Trento, di cui Ferrari è tra i fondatori, raccoglie tutti i produttori biologici dell'ambito urbano e ha l'ambizione di costruire in maniera partecipata una modalità di gestione del territorio basata sul sostegno reciproco di città e campagna, sul rispetto del suolo fertile, del paesaggio, della biodiversità e della dignità dell'agricoltore. L'obiettivo è mettere in atto un sistema organico al fine di monitorare quello che l'agricoltura biologica può fare per il territorio in una logica di distretto e quindi in stretta collaborazione con Enti culturali e di ricerca della città come il MUSE (Museo delle Scienze di Trento) e con l'amministrazione comunale. Già nel 2010, inoltre, è iniziata una collaborazione con l'**Istituto Superiore della Sanità** per identificare le problematiche delle sostanze utilizzabili ammesse da un punto di vista legislativo ma che possono, nel lungo periodo, provocare danni non solo agli insetti ma anche all'uomo.

"FERRARI È FRA I SOCI FONDATORI DEL BIODISTRETTO DI TRENTO"



Il progetto "Terra-Aria-Acqua", promosso dall'Associazione Culturale Biodistretto di Trento, con il contributo del Comune di Trento e il supporto tecnico del MUSE, e lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità nel 2020, ha l'obiettivo di valutare gli aspetti ecologici e la loro conseguente influenza sulla biodiversità (uccelli, insetti e anfibi), cercando di correlarla alla "bellezza" e alle caratteristiche del paesaggio agrario (muretti a secco, aree semi-naturali, corsi d'acqua, siepi), sostenendo una gestione territoriale innovativa, fondata sul **sostegno reciproco tra ambienti urbani e agricoli**.

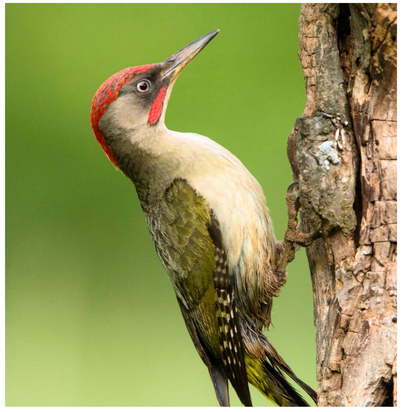
Il progetto ha durata triennale e si articola in diverse attività, tra cui monitoraggi e rilevamenti presso le aziende agricole, analisi degli elementi del paesaggio strategici per la biodiversità, condivisione di buone pratiche e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. Ferrari ha deciso di prendere parte allo studio, che porterà all'adozione di specifici strumenti per il **miglioramento della qualità ecologica dei propri terreni**, con l'introduzione di elementi come cassette nido, bug-hotel e bat-box, realizzati dalla Cooperativa Sociale Progetto 92.

La speranza è quella di avviare nel tempo un nuovo dialogo tra campagna e città, grazie al quale riscoprire la bellezza e la ricchezza di un paesaggio agricolo gestito nel rispetto della biodiversità, così come di potenziare i servizi ecosistemici ad esso associati, a vantaggio della collettività. Anche i cittadini sono chiamati a partecipare a questa iniziativa, condividendo le foto delle piante e degli animali incontrati nei parchi o in prossimità dei terreni che fanno parte del progetto.

PROTEZIONE DELLA FAUNA LOCALE

I picchi sono una specie chiave degli ecosistemi forestali del Trentino e, grazie alle loro cavità-nido, utilizzate da una grande varietà di specie animali per svariate funzioni, favoriscono enormemente la biodiversità.
Per questo motivo negli ultimi anni è emersa la necessità di conservare e tutelare gli alberi con cavità-nido scavate dai picchi, marcando con una "P" di colore rosso i tronchi delle piante in questione per permetterne il riconoscimento ed evitare che vengano tagliate, e svolgendo azioni di sensibilizzazione del personale forestale.

Ferrari contribuisce alla **tutela**, in particolare, del **picchio nero e verde**, specie presente nei boschi di proprietà intorno ai vigneti.



INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

CERTIFICAZIONI

BIOLOGICO

La coltivazione dell'uva secondo standard biologici prevede l'eliminazione di fertilizzanti, insetticidi e diserbanti chimici di sintesi, utilizzando antiparassitari naturali e contribuendo al mantenimento della fertilità del suolo.

Inoltre, tutti gli aspetti della viticoltura biologica hanno l'obiettivo di minimizzare gli interventi in cantina e di puntare alla massima qualità del prodotto.

BIODIVERSITY FRIEND

Standard volontario riconosciuto a livello mondiale, definito dalla Worldwide Biodiversity Association aperto a tutte le aziende agricole a produzione vegetale, che ha l'obiettivo di garantire che il processo produttivo non comporti una perdita di biodiversità, cioè la scomparsa di specie animali e vegetali presenti nel territorio oggetto dell'intervento, e che l'azienda sia costantemente impegnata nel miglioramento della qualità dell'ambiente in cui opera.

Gli agricoltori in questo senso sono veri e propri tutori dell'integrità ambientale del territorio.

La qualità ambientale è valutata attraverso indici di biodiversità di suolo, acqua e aria, basati su metodi di biomonitoraggio messi a punto dal Comitato Scientifico di WBA onlus.

biodiversity friend

4.COME NASCE L'ECCELLENZA

LA CURA DEL DETTAGLIO IN CANTINA

Sono la continua ricerca della qualità e la cura per il dettaglio durante l'intero processo produttivo ad aver reso Ferrari la **prima Casa italiana di bollicine Metodo Classico**. Dopo una scelta accurata delle uve, le bollicine Ferrari vengono perfezionate in cantina secondo il disciplinare Trentodoc. Qui, ogni passaggio del Metodo Classico, fa nascere vini unici, espressione della viticoltura di montagna del Trentino.

LA COLLEZIONE

La collezione di Ferrari è composta da Trentodoc frutto di uve **Chardonnay** e **Pinot Nero**. Rispetto al disciplinare Trentodoc, che prevede un tempo minimo di affinamento in bottiglia di 15 mesi, le bollicine Ferrari Trento riposano sui lieviti anche fino a oltre 10 anni per le bottiglie più prestigiose della linea Riserve.

LINEA CLASSICA

FERRARI
BRUT

FERRARI
ROSÈ

FERRARI
DEMI-SEC

LINEA MAXIMUM

FERRARI MAXIMUM
BLANC DE BLANCS

FERRARI MAXIMUM
ROSÈ

FERRARI MAXIMUM
DEMI-SEC

LINEA PERLÉ

FERRARI PERLÉ

FERRARI PERLÉ
ZERO

FERRARI PERLÉ
BIANCO RISERVA

FERRARI PERLÉ
ROSÈ RISERVA

FERRARI PERLÉ
NERO RISERVA

LINEA RISERVE

FERRARI RISERVA
LUNELLI

GIULIO FERRARI
RISERVA DEL FONDATORE

GIULIO FERRARI
ROSÈ

GIULIO FERRARI
COLLEZIONE

LA CURA DEL DETTAGLIO IN CANTINA

IL DISCIPLINARE TRENTODOC

Il Trentodoc esprime l'essenza delle **bollicine di montagna**, prodotte esclusivamente con **Metodo Classico** da **sole uve trentine**. È la prima denominazione di origine controllata nata in Italia per il Metodo Classico. Dall'intuizione e dal sogno di Giulio Ferrari non sono nate infatti solo le Cantine Ferrari ma una denominazione che oggi riunisce più di 50 produttori e oltre 170 etichette riunite sotto il marchio Trentodoc, promosso dall'omonimo Istituto. La produzione media annua di Trentodoc è di circa 9 milioni di bottiglie. Elementi specifici del disciplinare Trentodoc sono il fatto di prevedere la **vendemmia esclusivamente manuale** e di riportare obbligatoriamente in retro etichetta l'anno di sboccatura, che rappresenta un'informazione importante per il consumatore. I vitigni ammessi per la produzione di Trentodoc sono **Chardonnay**, **Pinot Nero, Pinot Bianco, Pinot Meunier**.

Le fasi di produzione del Trentodoc seguono il metodo denominato "classico":

1. VINO BASE

In cantina i grappoli vengono pressati delicatamente e riposti in cisterne separate a seconda del vigneto di provenienza. Qui avviene la **prima fermentazione** da cui si ottiene un vino fermo con il quale si assemblano le diverse cuvées. Una volta imbottigliato, vengono aggiunti zuccheri e lieviti selezionati, in una fase chiamata tirage.

2. PRESA DI SPUMA

Eseguito il tirage, le bottiglie vengono messe a riposo in cantina, dove avviene la **seconda fermentazione**. È in questa fase che il vino base sviluppa l'anidride carbonica che gli dona il perlage, ossia le caratteristiche **bollicine**.

3. REMUAGE

È l'operazione più caratteristica del metodo classico. In Ferrari è svolta sia manualmente con le bottiglie posizionate capovolte sui tradizionali cavalletti di legno, le *pupitres*, sia con macchinari automatizzati, le *gyropalettes*.

4. SBOCCATURA

Durante la sboccatura i lieviti esausti vengono eliminati grazie al congelamento del collo della bottiglia. L'opera termina con l'aggiunta della liqueur d'expédition, la ricetta segreta che definisce l'impronta stilistica di ogni cantina, che in Ferrari si tramanda dai tempi di Giulio Ferrari.

Ciò che caratterizza i Trentodoc Ferrari è la **cura per il dettaglio** durante l'intero processo produttivo, dall'attenzione per la pulizia dei macchinari utilizzati in ogni fase di lavorazione, alla gestione informatica del magazzino, per tenere sotto controllo tutti i lotti in fase di affinamento. Unendo **tradizione e tecnologia**, Ferrari dà vita a un vino eccellente, la cui qualità, frutto di tanti piccoli gesti quotidiani, è riconosciuta da tutti, in Italia e all'estero.

I PREMI E LA PRESENZA INTERNAZIONALE

LE BOLLICINE PIÙ TITOLATE D'ITALIA

Dal 1906, con la medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Milano, Ferrari Trento si è confermato anno dopo anno tra le bollicine più prestigiose e riconosciute, in Italia e all'estero.

Ogni anno le più importanti guide del settore consacrano l'azienda ai vertici della produzione italiana, tanto che Ferrari è stata definita da Wine Spectator come "**il più grande, il più antico e il più celebrato produttore di spumante Metodo Classico** [...] che crea millesimati che reggono il confronto con le più prestigiose e costose etichette di Champagne".

Anche nel 2020 Ferrari si è confermato uno dei vini più titolati in Italia e nel mondo. Particolarmente significativo è il risultato emerso da una approfondita ricerca condotta da Wine Intelligence, società inglese di ricerche di mercato e consulenza specializzata nel mondo del vino, dal titolo "Italy Wine Landscape 2020". In questa analisi, condotta nel marzo 2020 fra consumatori regolari di vino, Ferrari è risultato **il marchio di vino più forte in Italia**: con un indice di notorietà (Brand Awareness Index) pari a 100 e un indice complessivo (Brand Power Index) pari a 99.

Da sottolineare come non solo i millesimati abbiano ottenuto importanti riconoscimenti, dimostrando la capacità delle Cantine Ferrari di esprimere livelli di eccellenza su tutta la gamma.

Il titolo di Italian National Champion, ossia migliore bollicina italiana, è stato attribuito dai *The Champagne & Sparkling Wine World Championships* all'etichetta più iconica della Casa, il **Ferrari Brut Trentodoc**, un Trentodoc non millesimato, confermando ancora una volta Ferrari il brindisi italiano per eccellenza.
Il **Giulio Ferrari** è rientrato anche nel 2020 fra le 5 etichette italiane che mettono d'accordo tutte le principali guide di settore.

La Riserva del Fondatore ha infatti ricevuto i **massimi riconoscimenti** da Gambero Rosso, Vitae dell'Associazione Italiana Sommelier, Guida Essenziale di Daniele Cernilli, Slow Wine, Sparkle, Bibenda e Vini di Veronelli. Quest'ultima ha nominato il Giulio Ferrari "Miglior Vino Spumante" 2020.

La Guida Vitae dell'Associazione Italiana Sommelier ha per la prima volta assegnato a ben 4 vini di una stessa cantina il proprio massimo punteggio, ossia le 4 Viti.

Con 9 medaglie d'oro e 5 d'argento, poi, la **cantina Ferrari** nel 2020 è la **più premiata d'Italia e seconda al mondo** nel più autorevole concorso dedicato esclusivamente alle bollicine, *The Champagne & Sparkling Wine World Championships*, ideato e presieduto da Tom Stevenson, massimo esperto mondiale di champagne.

"FERRARI TRENTO È IL MARCHIO DI VINO PIÙ FORTE IN ITALIA"

WINE INTELLIGENCE 2020

Un traguardo significativo nel percorso di affermazione internazionale della Società è stato l'essere citati per ben due volte dal **New York Times**, che ha consigliato il Ferrari Brut Trentodoc a novembre e, a dicembre 2020, ha dedicato un lungo articolo alla scoperta della grande qualità di bollicine diverse dallo Champagne, Ferrari in primis.

I PREMI E LA PRESENZA INTERNAZIONALE

2021 THE CHAMPAGNE & SPARKLING WINE WORLD CHAMPIONSHIPS	FERRARI BRUT TRENTODOC (MAGNUM)	GOLD
	FERRARI MAXIMUM BLAN DE BLANCS	GOLD
	FERRARI PERLÈ BIANCO RISERVA 2010	GOLD
	FERRARI PERLÈ NERO RISERVA 2011	GOLD
	FERRARI PERLÈ NERO RISERVA 2011 (MAGNUM)	GOLD
	FERRARI PERLÈ RISERVA 2013	GOLD
	FERRARI RISERVA LUNELLI 2010	GOLD
	FERRARI RISERVA LUNELLI 2010 (MAGNUM)	GOLD
	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2006 TRENTODOC	GOLD
GLASS of BUBBLY	FERRARI MAXIMUM BLAN DE BLANCS	GOLD FIREWORKS
	FERRARI PERLÈ RISERVA 2014	TROPHY OAKY & TOASTY
vinous	FERRARI BRUT TRENTODOC	90/100
	FERRARI PERLÈ RISERVA 2014	93/100
	FERRARI RISERVA LUNELLI 2009	93/100
Decanter WORLD WINE AWARDS	FERRARI PERLÉ ROSÉ 2014 TRENTODOC	91/100
	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2008 TRENTODOC	92/100
Sparkle CUCINA&VINI	FERRARI PERLÈ NERO RISERVA 2011	CINQUE SFERE
	FERRARI RISERVA LUNELLI 2010	CINQUE SFERE
	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2008 TRENTODOC	CINQUE SFERE
	GIULIO FERRARI ROSÉ RISERVA 2007	CINQUE SFERE
Doctor Wine by Daniele Cernilli	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2008 TRENTODOC	FACCINO
	GIULIO FERRARI ROSÉ RISERVA 2007	FACCINO
	GIULIO FERRARI ROSÉ RISERVA 2007	VINO SPUMANTE DELL'ANNO
vitae	FERRARI PERLÉ ZERO CUVÉE 12	QUATTRO VITI
	GIULIO FERRARI ROSÉ RISERVA 2007	QUATTRO VITI
BIBENDA VINI E RISTORANTI D'ITALIA	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2008 TRENTODOC	CINQUE GRAPPOLI
	GIULIO FERRARI ROSÉ RISERVA 2007	CINQUE GRAPPOLI
Vini d'Italia Gambero Rosso	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2008 TRENTODOC	TRE BICCHIERI
VINIBUONI D'ITALIA	GIULIO FERRARI RISERVA DEL FONDATORE 2008 TRENTODOC	CORONA
Le Guide de L'Espresso Ristoranti e i Vini d'Italia	GIULIO FERRARI ROSÉ RISERVA 2007	CATEGORIA MIGLIORI SPUMANTI D'ITALIA

GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA PRODUZIONE

ENERGIA ED EMISSIONI

Per far funzionare le linee produttive viene utilizzata **energia elettrica**, mentre per il riscaldamento degli ambienti viene usata una **caldaia a metano**. Un importante consumo di energia è dato dall'impianto di refrigerazione, su cui è in corso un revamping al fine di ridurre i consumi di energia e l'impatto ambientale utilizzando gas refrigeranti più sostenibili. Ferrari dispone di un **impianto fotovoltaico**, installato nel 2010, che permette di produrre all'anno tra i 240.000 e 250.000 kWh.

Grazie all'**ampliamento della cantina** il cui termine lavori è previsto per il 2024, che permetterà di stoccare in loco la totalità delle bottiglie in affinamento sui lieviti senza dover ricorrere a magazzini esterni, sarà possibile ridurre notevolmente i consumi energetici e aumentare l'efficienza. Essendo adiacente all'attuale cantina e interrata, permetterà di azzerare i trasporti verso celle frigorifere esterne e di ridurre l'utilizzo di energia necessaria al raffreddamento.
Le **operazioni di efficientamento** non riguardano solo la cantina e i magazzini, ma anche gli **uffici**, su cui l'azienda ha deciso di investire in un percorso che è partito nel 2014 con la costruzione dei nuovi edifici, pensati già in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale. Grazie ai sistemi brise-soleil le facciate consentono di isolare l'edificio, fermando l'irraggiamento verso l'interno durante l'estate e allo stesso tempo consentendo al calore di penetrare in inverno.

"NEL 2021 TUTTA L'ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA PROVERRÀ DA FONTI RINNOVABILI"

La domotica permette inoltre di ottenere un risparmio energetico e una maggiore efficienza, ad esempio nella gestione dell'illuminazione e del riscaldamento. È in corso un rinnovamento degli uffici costruiti precedentemente, che prevede la graduale sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a risparmio energetico e l'acquisto di chiller più performanti e che utilizzano gas a ridotto impatto in termini di Global Warming Potential.

ENERGIA	U.M.	2019	2020
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	GJ	14.075,49	15.315,32
METANO	GJ	5.153,64	5.826,92
DIESEL	GJ	0,0000014	0,0000016
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI NON RINNOVABILI	GJ	8.222,82	8.836,59
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	GJ	699,03	651,81

Le emissioni scope 1 e 2 derivano dall'utilizzo di **energia elettrica** e **gas metano** per le attività produttive e degli uffici. Una parte delle emissioni scope 1 è data anche dai **carburanti diesel** utilizzati dalle macchine agricole sui terreni di proprietà della famiglia Lunelli in Trentino, da cui Ferrari si approvvigiona per la produzione del Trentodoc. Il lieve aumento di emissioni nel 2020 è dato da una vendemmia, la fase più energivora di tutto il processo, più abbondante rispetto all'anno precedente (+ 6,7% in termini di volumi di uva raccolta), con una durata maggiore e avvenuta con 10 giorni di anticipo rispetto al 2019, con temperature superiori del prodotto. Nel 2021 tutta l'energia elettrica acquistata proverrà da fonti rinnovabili e questo porterà a una riduzione delle emissioni considerevole.

EMISSIONI	U.M.	2019	2020
EMISSIONI SCOPE 1	TCO2EQ	360,01	404,60
EMISSIONI SCOPE 2	TCO2EQ	988,81	1.051,60
TOTALE EMISSIONI	TCO2EQ	1.348,82	1.456,20

GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA PRODUZIONE

ACQUA

L'approvvigionamento idrico per le attività in sede avviene per l'88% attraverso un pozzo, da cui viene emunta una quantità di acqua annua pari a 22.980 metri cubi. La restante parte dell'acqua, pari a 3.200 metri cubi, utilizzata negli uffici e presso le zone dedicate all'accoglienza, viene attinta dall'acquedotto comunale.

In tutto il processo produttivo, l'utilizzo dell'acqua è dovuto prevalentemente alla **pulizia** e **sanitizzazione** delle cisterne e degli ambienti.

La maggior quantità di acqua viene usata durante il **periodo vendemmiale**, in cui sono necessari frequenti lavaggi delle tubazioni, dei serbatoi e dei pavimenti. Un'altra fase della produzione che richiede un consumo di acqua considerevole è quella **post-vinificazione**, in cui è necessario pulire e sanificare i filtri utilizzati.

Una parte dell'acqua viene utilizzata anche per la condensazione del freddo nella fase di sboccatura, per il mantenimento delle aiuole e nella fontana che completa la scultura di Arnaldo Pomodoro all'ingresso della sede. Le acque di processo utilizzate nel piazzale, in cantina e nelle linee di produzione sono raccolte dal **depuratore biologico** di Ferrari, da cui confluiscono all'interno del depuratore di Trento Sud. È in programma un adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, che, grazie a soluzioni innovative e ad un consistente investimento, porterà a un miglioramento delle rese depurative.

L'intervento permetterà di trattare tutti i reflui in modo ottimale anche nei periodi ad alto carico e porterà ad un'ottimizzazione gestionale dell'impianto con una riduzione dei consumi energetici, dell'uso di reagenti e della produzione di fanghi dal processo depurativo. Il nuovo depuratore garantirà inoltre un uso sostenibile dell'acqua, prevedendo la possibilità di utilizzare una quota parte della portata depurata sia per usi tecnici interni al depuratore sia per eventuali usi in stabilimento in una prospettiva di reimpiego a ciclo chiuso della risorsa idrica, valutando anche l'ipotesi di un possibile futuro utilizzo irriguo di una quota parte dell'acqua depurata.

ACQUA	U.M.	2019	2020
ACQUA PER PROCESSI E USI CIVILI	MC	28.160,00	26.180,00
PRELIEVO DA ACQUEDOTTO[1]	%	9,88%	12,23%
PRELIEVO DA POZZO[1]	%	90,12%	87,77%
REINTRODOTTA NELL'AMBIENTE COME SCARTO IDRICO	%	59,16%	53,97%
ACQUA PER IRRIGAZIONE[2]	MC	6.320,00	6.750,00

[1] *Sul totale di acqua utilizzata per processi e usi civili*
[2] *Acqua utilizzata nei terreni di proprietà di Tenute Lunelli dedicati alla produzione di Ferrari Trentodoc*

"L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AVVIENE PER L'88% ATTRAVERSO UN POZZO"

GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA PRODUZIONE

PACKAGING

La scelta degli imballaggi tiene in considerazione tre aspetti: la capacità di mantenere la **qualità** del prodotto nel tempo, la **componente estetica** e la **sostenibilità dei materiali** e il loro impatto anche nelle fasi di uso e fine vita.

Nella produzione di vino, il maggior impatto in termini di peso tra i materiali utilizzati negli imballi è dato dal **vetro**, che in Cantine Ferrari corrisponde all'83% del totale. Ciò nonostante si utilizzi la bottiglia più leggera sul mercato, adatta al metodo classico, per tutte le referenze ad esclusione del Giulio Ferrari - che rppresenta a mala pena l'1% del totale.
Circa il **70%** del vetro utilizzato da Ferrari proviene **da processi di riciclo**, inoltre tutte le bottiglie sono a loro volta **riciclabili**. Il secondo materiale in termini di peso è la **carta**, su cui l'azienda sta lavorando in ottica di aumentare l'utilizzo di materie prime riciclate o certificate e di migliorarne la riciclabilità.

Alcune delle azioni già intraprese riguardano l'eliminazione graduale dei supporti cartacei a favore della comunicazione online, come nel caso del presente Report pubblicato esclusivamente in formato digitale. Nel 2020 il **53%** di carta e cartone è **riciclato o certificato FSC**, cioè proveniente da foreste gestite in modo responsabile. Nella **scelta dei fornitori** l'approccio dell'organizzazione è di **privilegiare aziende italiane o europee**, per ridurre i trasporti e conseguentemente le emissioni e per aumentare la trasparenza e la tracciabilità della filiera. Quasi l'**80%** dei **fornitori di packaging** è italiano, di cui quasi il 90% ha sede nel Nord Italia, mentre la restante parte proviene da Paesi europei. Nel 2021 l'azienda ha inoltre intrapreso un percorso di analisi e valutazione dei fornitori di packaging con l'obiettivo di raccogliere informazioni circa la sostenibilità ambientale e sociale della propria filiera e di aumentarne così la trasparenza.

"IL 65% DEI MATERIALI DI PACKAGING SONO RICICLATI E/O CERTIFICATI"

PACKAGING (2020)	TON MATERIALI TOTALI	% MATERIALI RICICLATI E/O CERTIFICATI
MATERIALI TOTALI	6,908,59	
TOT. PACK RICICLATO	4.491,30	65,01%
VETRO	5,728,58	70%
PLASTICA	31,86	0,1%
CARTA E CARTONE[1]	899,57	53%
LEGNO E SUGHERO	113,76	0%
BANDA STAGNATA	11,87	16%
ACCIAIO	28,80	9%
ALLUMINIO	5,80	0%
ALTRO	88,35	0%

[1] *Carta riciclata o certificata FSC.*

RECYCLED
Paper made from recycled material
FSC® C018101
www.fsc.org

FSC
www.fsc.org
FSC® C155538

GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA PRODUZIONE

RIFIUTI

La produzione di vino comporta la creazione di diverse tipologie di rifiuti. I rifiuti non pericolosi, che corrispondono alla quasi totalità dei rifiuti prodotti da Ferrari (99,8%), sono composti soprattutto da materiali come carta e cartone, plastica, vetro, imballaggi misti e fanghi.

I rifiuti pericolosi, che corrispondono solamente allo 0,2%, derivano principalmente da smaltimenti incidentali o legati alla manutenzione.

Il **43,5% dei rifiuti** viene **riciclato e recuperato**, e lo **0,05%** viene **destinato a recupero energetico**, mentre la restante parte viene smaltita come porzione indifferenziata.

Negli ultimi quattro anni si è assistito a un costante **aumento della percentuale di rifiuti riciclati e recuperati** rispetto alla frazione indifferenziata. Una parte consistente dei rifiuti destinati a smaltimento è composta dai fanghi, residui delle lavorazioni in cantina.

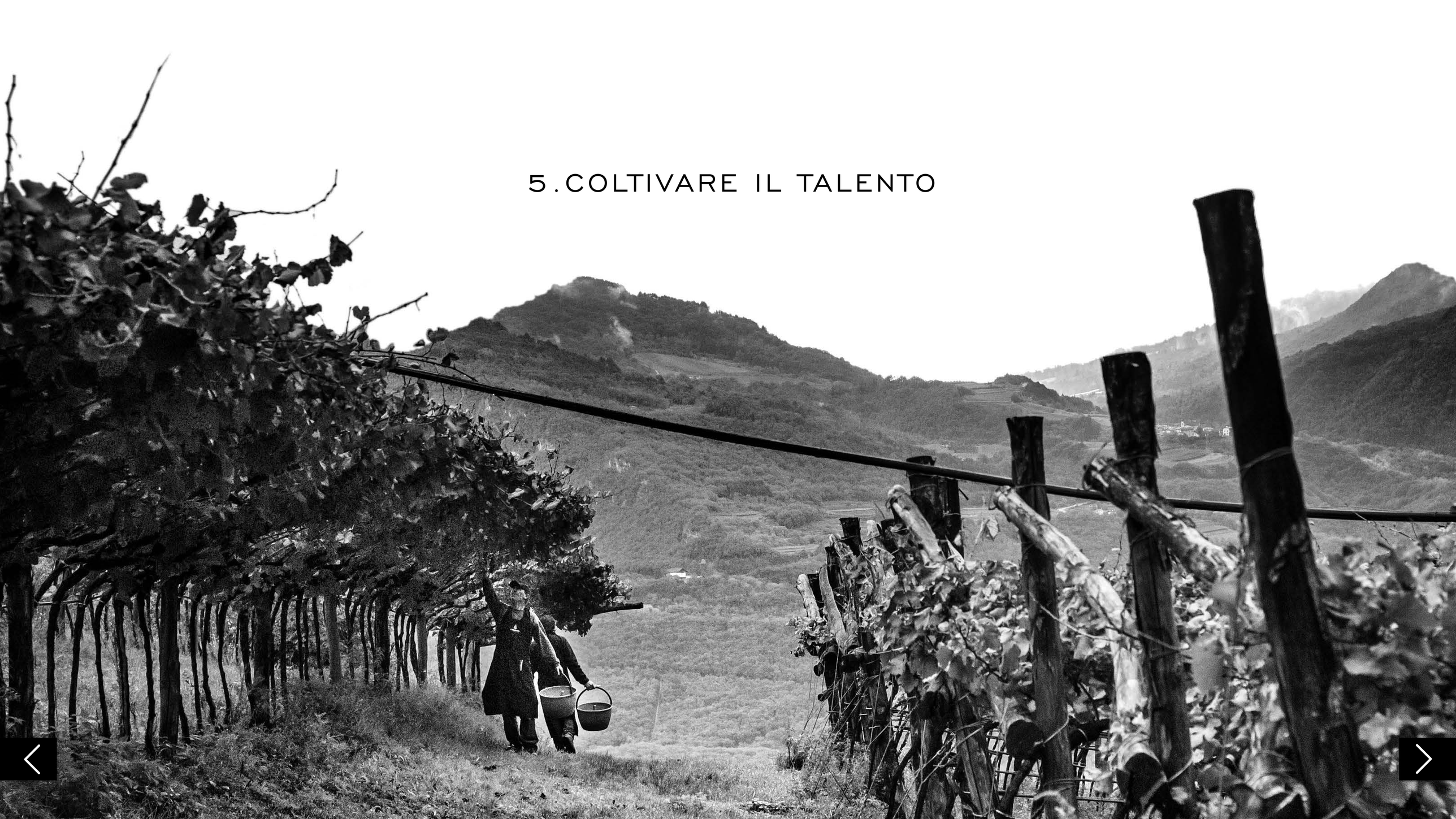
Con l'adeguamento funzionale del depuratore si potrà risparmiare dal 15 al 18% del volume complessivo di fanghi fino ad oggi smaltito, in base alla soluzione tecnologica adottata per la disidratazione.

L'obiettivo sarà rendere recuperabili anche i fanghi opportunamente trattati.

Parte della **vinaccia**, un sottoprodotto di lavorazione dell'uva, viene utilizzata dalla **Distilleria Segnana**, azienda del Gruppo Lunelli che produce grappa, in un perfetto esempio di **economia circolare**.

RIFIUTI	U.M.	2019	2020
TOTALE RIFIUTI	TON	692,82	872,33
RIFIUTI NON PERICOLOSI	TON	691,36	870,58
RIFIUTI PERICOLOSI	TON	1,46	1,75
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO DI ENERGIA	%	0,02%	0,05%
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	MC	60,04%	56,40%
RIFIUTI DESTINATI A RICICLO	MC	39,94%	43,55%

5.COLTIVARE IL TALENTO



LA FORZA NELLE PERSONE

Quella delle Cantine Ferrari è una storia di successo grazie all'impegno e alla professionalità delle persone che vi lavorano. Attrarre **collaboratori appassionati**, far crescere **talenti** e offrire un **ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante** sono sempre state le priorità per l'azienda. In Ferrari vi è un'estrema attenzione agli aspetti contrattualistici del rapporto di lavoro a tutela dei diritti di tutti coloro che collaborano con l'azienda e tesi ad evitare qualsiasi forma di sfruttamento. L'impegno di Ferrari verso le persone che vi lavorano va oltre il rispetto delle norme: nei vigneti di proprietà del Gruppo si offrono ai lavoratori condizioni di lavoro che intendono migliorare il loro benessere, ad esempio in campagna essi trovano nei depositi dei mezzi agricoli luoghi caldi di ristoro. Nel corso del 2020 sono poi proseguiti gli interventi di ammodernamento e restyling degli uffici, al fine di aumentare il comfort e la piacevolezza degli ambienti di lavoro.

"FERRARI È UN'AZIENDA CHE CREA OCCUPAZIONE (+13 PERSONE NEL 2020), CHE ASSUME SEMPRE PIÙ GIOVANI E PERSONALE FEMMINILE"

Ferrari è un'azienda che crea occupazione, che assume sempre più **giovani** e **personale femminile.** Anche nel 2020, un anno caratterizzato dalla pandemia che ha colpito duramente l'intero settore, Ferrari ha continuato ad offrire opportunità di lavoro: l'azienda ha accolto **32 nuovi dipendenti** a fronte di 19 uscite, facendo crescere l'organico di 13 unità rispetto all'anno precedente.

L'inserimento di nuovi giovani collaboratori conferma la volontà dell'azienda di continuare a creare posti di lavoro nel territorio in cui opera, capacità che, accanto alla fidelizzazione dei dipendenti, è un tratto distintivo del mondo Ferrari. Esiste un legame positivo con i dipendenti che scelgono l'azienda come realtà in cui crescere professionalmente e trovare un contesto collaborativo che offra stimoli e sicurezza.

LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, MA ANCHE DEL LORO BENESSERE, È STATA AL CENTRO DELL'AZIONE AZIENDALE E HA PORTATO A FARE SÌ CHE NON VI SIANO STATE FORME DI CONTAGIO DA COVID-19 ALL'INTERNO DELL'AZIENDA.

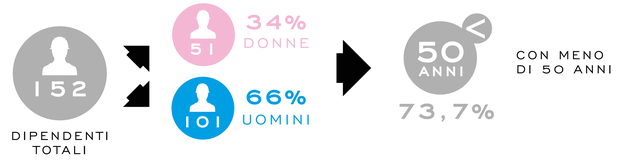
Ciò è stato particolarmente evidente in un anno difficile come il 2020, dove la tutela della salute dei lavoratori, ma anche del loro benessere, è stata al centro dell'azione aziendale.

Tale approccio ha permesso di **evitare qualsiasi forma di contagio** da **Covid-19** all'interno dell'azienda e si è tradotto in strumenti significativi quali **l'integrazione al reddito** per i dipendenti costretti a ricorrere alla cassa integrazione guadagni Emergenza Covid-19.

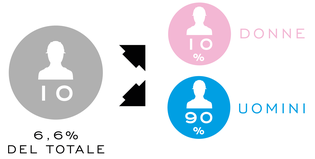
Ferrari garantisce stabilità del rapporto di lavoro e tutela sociale attraverso **contratti a tempo indeterminato** estesi alla **quasi totalità dei dipendenti.** I contratti a tempo pieno riguardano il 96,1% dei dipendenti e sono le donne che usufruiscono maggiormente del part-time.

Ferrari fa crescere l'eccellenza in un ambiente di lavoro stimolante e sicuro, in cui l'attenzione verso i dipendenti e loro famiglie è un impegno concreto e tangibile.

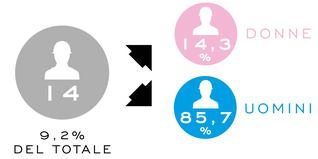
PANORAMICA



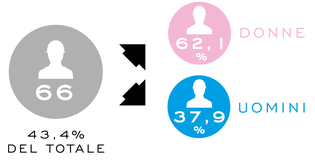
DIRIGENTI



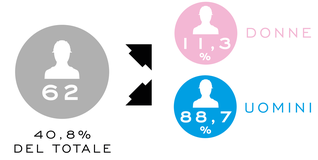
QUADRI



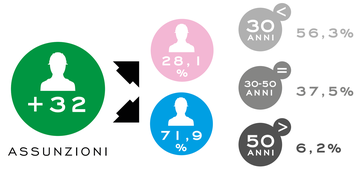
IMPIEGATI

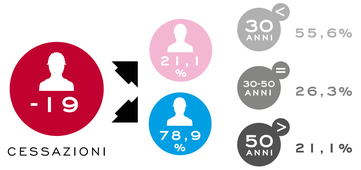


OPERAI



NEL 2020





LA FORZA NELLE PERSONE

DIPENDENTI PER GENERE E LIVELLO PROFESSIONALE

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
DIRIGENTI	6	-	**6**	9	1	**10**
QUADRI	13	1	**14**	12	2	**14**
IMPIEGATI	23	39	**62**	25	41	**66**
OPERAI	50	7	**57**	55	7	**62**
TOTALE DIPENDENTI			**139**			**152**

NUOVI ASSUNTI PER GENERE ED ETÀ

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
< 30 ANNI	9	4	**13**	14	4	**18**
TRA 30 E 50 ANNI	4	2	**6**	8	4	**12**
> 50 ANNI	2	-	**2**	1	1	**2**
TOTALE NUOVI ASSUNTI	15	6	**21**	23	9	**32**

CESSAZIONI PER GENERE ED ETÀ

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
< 30 ANNI	5	-	**5**	10	-	**10**
TRA 30 E 50 ANNI	4	3	**7**	1	4	**5**
> 50 ANNI	3	-	**3**	4	-	**4**
TOTALE CESSAZIONI	12	3	**15**	15	4	**19**

DIPENDENTI IMPIEGATI NELLA PRODUZIONE DEL VINO	52%

Tra operai, tecnici di produzione e tecnici vitivinicoli

DIPENDENTI IMPEGNATI NELL'AREA COMMERCIALE	13,8%

Per l'Italia e l'estero

DIPENDENTI IMPIEGATI IN DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE	21,7%
DIPENDENTI OCCUPATI NELL'AREA MARKETING	8,6%
DIPENDENTI ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA	3,9%

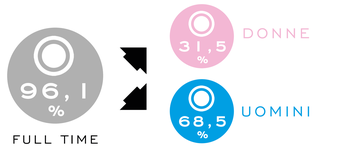
LA FORZA NELLE PERSONE

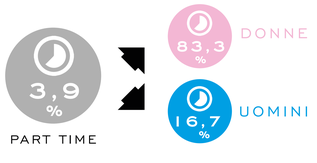
Ferrari garantisce stabilità del rapporto di lavoro e tutela sociale attraverso **contratti a tempo indeterminato** estesi alla **quasi totalità dei dipendenti.** I contratti a tempo pieno riguardano il 96,1% dei dipendenti e sono le donne che usufruiscono maggiormente del part-time.
Ferrari fa crescere l'eccellenza in un ambiente di lavoro stimolante e sicuro, in cui l'attenzione verso i dipendenti e loro famiglie è un impegno concreto e tangibile.

"92% DEI CONTRATTI SONO A TEMPO INDETERMINATO"

I CONTRATTI

GLI IMPIEGHI





DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	3	6	**9**	7	5	**12**
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	89	41	**130**	94	46	**140**
TOTALE DIPENDENTI			**139**			**152**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
IMPIEGO FULL TIME	91	42	**133**	100	46	**146**
IMPIEGO PART TIME	1	5	**6**	1	5	**6**
TOTALE DIPENDENTI			**139**			**152**

LA FORZA NELLE PERSONE

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Valorizzare i talenti, con le loro **diversità**, gioca un ruolo chiave nello sviluppo aziendale.

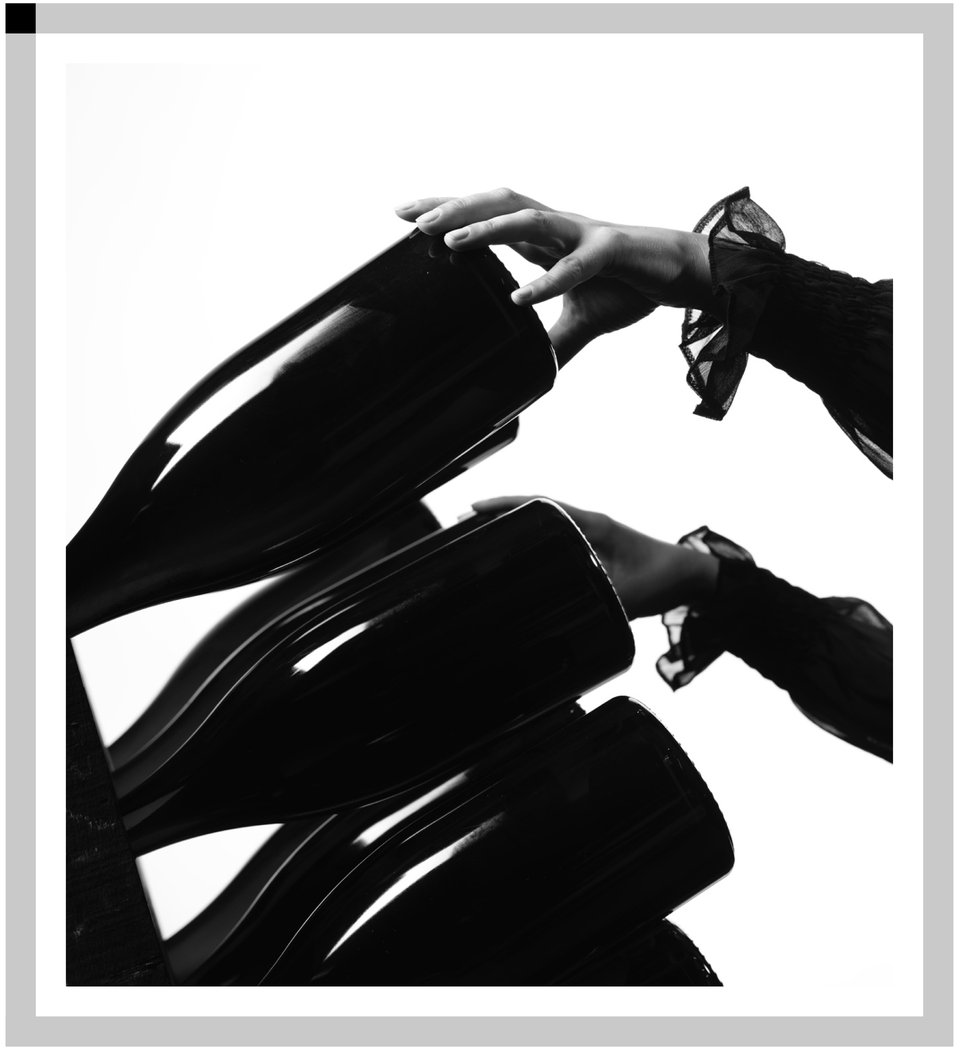
Ferrari è impegnata nel creare un ambiente di lavoro che offra **pari opportunità**, dove le persone di ogni età, genere e background possano esprimere e veder riconosciute le loro capacità, in un clima di rispetto e collaborazione. All'interno delle Cantine Ferrari l'attenzione alla diversità si è sviluppata nel tempo: in passato, era occupato quasi esclusivamente personale maschile come, del resto, tutti i lavori legati all'agricoltura. La **presenza femminile** è cresciuta progressivamente: si è passati dal 19% nel 2005 fino ad arrivare oggi a rappresentare il 34% della popolazione aziendale; un trend positivo che l'azienda si impegna a migliorare.

Se si guarda al personale impiegatizio degli ultimi 10 anni, la percentuale di donne passa dal 44% al 54%, oltre la metà del totale.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DONNE	24	24	27	31	33	38	41	44	47	51
UOMINI	71	71	71	72	74	76	82	89	92	101
TOTALE	95	95	98	103	107	114	123	133	139	152
% DONNE	25%	25%	28%	30%	31%	33%	33%	33%	34%	34%

IMPIEGATI E QUADRI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DONNE	21	21	25	27	29	33	35	37	40	43
UOMINI	27	30	29	28	29	31	35	37	36	37
TOTALE	48	51	54	55	58	64	70	74	76	80
% DONNE	44%	41%	46%	49%	50%	52%	50%	50%	53%	54%

Ferrari oggi è un brand internazionale che accanto all'attenzione all'occupazione locale, tratto che caratterizza Ferrari Trento fin dalle origini, attrae talenti da tutta Italia ed anche dall'estero anche provenienti da altri settori: accogliere in azienda **esperienze e background diversi** può portare ad approcci innovativi e moderni nel mondo vitivinicolo.



LA FORZA NELLE PERSONE

VALORIZZARE IL TALENTO

La politica di gestione del personale di Ferrari si fonda sul rispetto delle diversità e dell'inclusione, sulla formazione delle risorse, su retribuzioni eque e meritocratiche, sull'attenzione alla conciliazione del tempo di lavoro con la vita privata.

FORMAZIONE E SVILUPPO CONTINUO DEI TALENTI

Se nel 2020 la situazione sanitaria non ha consentito di implementare tutte le attività pianificate di formazione e sviluppo dei talenti, l'azienda prevede di poter nel medio termine riprendere le normali iniziative di **valorizzazione dei talenti** volte a **favorire la crescita personale e professionale** e a renderla una ricchezza per l'intera azienda.

In Ferrari per i dipendenti viene definito un percorso formativo che prevede **corsi obbligatori e corsi facoltativi** a scelta del singolo dipendente, come ad esempio il corso di inglese, o proposti dal direttore di funzione per motivi di ruolo e mansione o consigliati dall'ufficio del personale che ritiene di far svolgere formazione specifica in base alle diverse esigenze aziendali che si presentano.

Oltre ai corsi sulla **sicurezza nell'ambiente di lavoro**, tema su cui Ferrari pone grande attenzione, sono stati avviati **corsi di formazione specifici**, ad esempio relativi alla promozione dei dipendenti ad alto potenziale. Inoltre, al fine di valorizzare le competenze di dirigenti e quadri sono stati costruiti **percorsi di team work** tra le diverse aree aziendali, sviluppando programmi ad hoc su tematiche manageriali e trasversali a tutte le funzioni, sulla base dei bisogni emersi internamente. I percorsi di crescita e formazione non si rivolgono ai soli dipendenti degli uffici ma si sono estesi negli anni anche al **team agricolo-viticolo**[1]: in passato sono stati organizzati viaggi di istruzione all'estero – dalla Champagne alla California – con l'obiettivo di studiare e valutare le coltivazioni di altri Paesi e cogliere nuovi modi per crescere insieme facendo anche esperienze di team building. Per aumentare lo spirito di coesione all'interno delle Cantine Ferrari è stata organizzata nel 2019 un'attività di **team building** di due giorni in Umbria: i dipendenti sono stati coinvolti nella visita alla cantina "Il Carapace" del Gruppo Lunelli progettata da Arnaldo Pomodoro a Montefalco e alla Basilica d'Assisi, inoltre durante il soggiorno hanno partecipato con entusiasmo alle attività ludiche proposte per **rinforzare le relazioni interpersonali**.

"LA SITUAZIONE SANITARIA NON HA PERMESSO NEL 2020 DI IMPLEMENTARE TUTTE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PIANIFICATE PER FAVORIRE LA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE"

Una particolare iniziativa formativa offerta ai dipendenti di Ferrari è il **corso di sommelier** che, anche se non direttamente legato alla mansione lavorativa, è proposto per coltivare la passione per il vino e la sua qualità.

Le **ore di formazione** nel 2020 sono state complessamente **602**, meno della metà di quelle erogate l'anno precedente, principalmente a causa dell'emergenza sanitaria, ed hanno coinvolto circa il 28% della popolazione aziendale. La formazione ha coinvolto tutte le tipologie professionali, in particolare dirigenti e quadri hanno visto un lieve incremento delle ore medie di formazione pro-capite rispetto al 2019. Il 23,5% dei corsi hanno riguardato tematiche relative alla salute e sicurezza, per un totale di 140 ore.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E LIVELLO

	2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
ORE FORMAZIONE CORSI SICUREZZA	430	90	118	22
ORE FORMAZIONE ALTRI CORSI	352	420	252	210
TOTALE	1.292		602	
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE	9		4	
ORE FORMAZIONE DIRIGENTI	23	-	60	-
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE DIRIGENTI	4		6	
ORE FORMAZIONE QUADRI	174	-	185	14
ORE MEDIE FORMAZIONE PRO-CAPITE QUADRI	12		14	
ORE FORMAZIONE IMPIEGATI	161	486	21	202
ORE MEDIE FORMAZIONE PRO-CAPITE IMPIEGATI	10		3	
ORE FORMAZIONE OPERAI	424	24	104	16
ORE MEDIE FORMAZIONE PRO-CAPITE OPERAI	8		2	

DIPENDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ FORMATIVE PER GENERE

	2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
DIPENDENTI COINVOLTI IN CORSI SICUREZZA	22	10	13	4
DIPENDENTI COINVOLTI IN ALTRI CORSI	27	21	14	12
TOTALE	80		43	

[1] *Personale che lavora nei terreni di proprietà di Tenute Lunelli, azienda facente parte del Gruppo Lunelli, dedicati alla produzione di Ferrari Trentodoc*

LA FORZA NELLE PERSONE

MERITOCRAZIA ED EQUA REMUNERAZIONE

In Ferrari la condivisione degli obiettivi è ritenuta un aspetto importante al fine di essere tutti consapevoli, allineati e responsabili rispetto ai risultati che si vogliono conseguire: il 40% della popolazione aziendale ed in particolare la totalità dei dirigenti e l'**86% dei quadri** è inserito in un **percorso di gestione per obiettivi** che a cascata coinvolge tutti i lavoratori.

Da alcuni anni è stato adottato un **sistema di remunerazione meritocratico** esteso a tutti i dipendenti, inclusi gli operai, che prevede, in alcuni casi, anche **bonus annuali** in relazione agli obiettivi raggiunti. Il percorso di crescita e miglioramento intrapreso da ciascun lavoratore viene definito ogni anno a seguito della valutazione, da parte del responsabile, delle performance individuali in base ai risultati raggiunti a fronte degli obiettivi sia quantitativi che qualitativi prefissati. In Ferrari vengono premiati, sulla base di criteri meritocratici, tutti coloro che si impegnano per il bene dell'azienda e questo consente di attrarre talenti motivati.

"IL SISTEMA DI REMUNERAZIONE È MERITOCRATICO E BASATO SU VALUTAZIONI ANNUALI"

NUOVE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il 2020, segnato dalla pandemia, ha portato all'implementazione di **nuove modalità di organizzazione del lavoro** che hanno consentito a Ferrari di non fermare mai le attività. Tra le principali iniziative:

- il ricorso allo **smart working** per una quota importante del personale impiegatizio reso possibile anche grazie ad un notevole investimento in tecnologie;
- lo sviluppo di competenze interne finalizzate ad utilizzare le opportunità offerte dalla **digitalizzazione** anche in relazione al rapporto con i clienti;
- l'attuazione di **disposizioni più stringenti** di quelle previste dalla legge e dai protocolli nazionali e provinciali per chi si è recato sul posto di lavoro.

Lo smart working potrà essere adottato anche in futuro in un'ottica di maggiore flessibilità, anche se in Ferrari le dinamiche aziendali che nascono dal lavorare fianco a fianco in ufficio saranno sempre privilegiate e valorizzate.
Inoltre, si sfrutteranno tutte le piattaforme e tecnologie che si sono evolute in questo periodo aumentando l'efficienza connessa ai meeting virtuali e riducendo l'impatto ambientale legato ai viaggi di lavoro.

ACCORDI CONTRATTUALI INTEGRATIVI

L'attenzione ai dipendenti è evidente anche da un punto di vista contrattuale: il **33% dei dipendenti** beneficia di un **accordo integrativo di secondo livello** siglato con le organizzazioni sindacali che consente di gestire più flessibilmente gli orari di lavoro, ampliare la stagionalità, detassare i premi di produzione. Inoltre, Ferrari cerca sempre di andare incontro alle esigenze delle **neo-mamme** ed è una prassi ormai consolidata poter usufruire del part-time per i primi mesi successivi alla nascita dei figli.

WELFARE

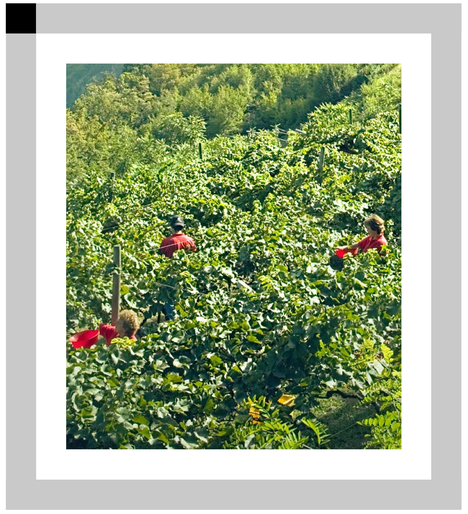
Anche nel 2020 è stato ampliato il piano di welfare aziendale incrementando l'importo riconosciuto ad ogni dipendente, oltre ad altre forme di sostegno attivate specificatamente per fronteggiare le conseguenze della diffusione della pandemia da Covid-19 tra cui l'assicurazione per dipendenti, stagisti e amministratori.

"NEL 2020 È STATO AMPLIATO IL PIANO DI WELFARE AZIENDALE"

Il sistema di welfare aziendale prevede che, oltre alla remunerazione, ciascun dipendente a tempo indeterminato abbia a disposizione un valore fissato annualmente da poter utilizzare, attraverso un'apposita piattaforma, per molteplici servizi tra cui spese mediche, previdenza integrativa, buoni spesa e numerosi altri benefit.

"L'AZIENDA FESTEGGIA ANCHE I TRAGUARDI PERSONALI DEI PROPRI DIPENDENTI"

L'azienda festeggia i traguardi personali dei propri dipendenti offrendo un contributo di 2.000 euro in occasione di matrimoni e di 1.500 euro in occasione delle nascite dei figli, a prescindere dal livello aziendale ricoperto. L'attenzione alle famiglie è dimostrata anche dalle 2 borse di studio offerte dall'azienda ai figli dei dipendenti che desiderano frequentare il quarto anno di scuola superiore all'estero con il programma "Intercultura".



INVESTIMENTO SULLE PERSONE NEL 2020

X 136
DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

+ 600€
NEL 2020

WELFARE TOTALE
81.600€

LA FORZA NELLE PERSONE

DARE VALORE ALLA SICUREZZA

La salute e la sicurezza di tutte le persone che lavorano in Ferrari sono una priorità assoluta e imprescindibile dal punto di vista etico, prima ancora che normativo.

Con grande attenzione l'azienda si è sempre impegnata a diffondere e consolidare una **cultura della sicurezza** tra i dipendenti, sviluppando la consapevolezza dei rischi connessi alle diverse attività, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e operando per preservare la salute soprattutto con azioni preventive.

"IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO BASATO SULLE LINEE GUIDA UNI INAIL 2001 ADOTTATO VOLONTARIAMENTE NEL 2014 È STATO RIVISTO NEL 2020 CON RIFERIMENTO ALLA HIGH LEVEL STRUCTURE PROPOSTA DALL'ISO"

Il **Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro** basato sulle Linee guida UNI INAIL 2001 adottato volontariamente da Ferrari fin dal 2014 è stato rivisto nel 2020 con riferimento alla High Level Structure proposta dall'ISO. Le modifiche apportate hanno reso il sistema più efficace ed efficiente in termini di definizione dei rischi, non modificando l'operatività e le accurate modalità procedurali già in essere da anni. Oltre ai rischi generali relativi a tutta l'organizzazione, l'azienda valuta rischi specifici legati principalmente alle attività di movimentazione, sia manuale che meccanizzata, della materia prima e dei prodotti finiti, al rumore e al rischio chimico. In relazione al rumore, di recente è stato realizzato un importante intervento di **bonifica acustica** in un reparto che presentava un aumento della rumorosità connesso all'utilizzo di un nuovo macchinario: grazie all'installazione di pareti fonoassorbenti si è dimezzata la rumorosità percepita, migliorando le condizioni di lavoro all'interno del reparto.

Grazie ad una chiara definizione degli **obiettivi annuali di riduzione degli infortuni** e ad una precisa **attività di vigilanza** vengono individuate eventuali carenze comportamentali e le azioni migliorative da adottare. L'impianto di istruzioni e processi interni che include un sistema di raccolta delle segnalazioni da parte del personale di potenziali situazioni di pericolo e gli incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori e la rappresentanza sindacale interna permettono di evidenziare eventuali criticità e applicare le necessarie azioni correttive.

Le attività di informazione e **formazione** interna rivolta a tutto il personale sono fondamentali per raggiungere elevati standard di sicurezza e conseguire l'ambizioso **obiettivo "zero infortuni"**. Nel 2020, l'emergenza sanitaria ha impedito la realizzazione di corsi in presenza e la formazione in ambito sicurezza ha subito un rallentamento rispetto all'anno precedente: le ore di formazione sono state 140 a fronte delle 520 del 2019.

Durante la pandemia salute e sicurezza hanno però avuto la massima attenzione divenendo ancora più rilevanti: l'azienda ha implementato **azioni straordinarie per contrastare e prevenire la diffusione del virus** e tutti in Ferrari hanno dato dimostrazione, rispettando con responsabilità le misure previste, del valore dato alla propria salute e a quella dei colleghi. Grazie all'impegno di tutti, coordinato da una task force dedicata e da una totale riorganizzazione del lavoro, non si è verificato **nessun caso di contagio sul posto di lavoro**. Nel futuro si investirà, ancora e maggiormente, in una formazione specifica a tutela della salute di tutti. Già oggi, a testimonianza dell'importanza attribuita da Ferrari al tema, l'azienda volontariamente forma tutti i dipendenti della squadra di primo soccorso all'uso del defibrillatore semi automatico per garantire un **pronto intervento** in caso di necessità sia per il personale che per i visitatori.
Inoltre da anni si sono avviate una serie di iniziative a **tutela dei viticoltori e degli operai** che lavorano nelle vigne di proprietà del Gruppo Lunelli o di conferenti locali. Tra queste, ad esempio, la scelta di **evitare l'utilizzo di prodotti chimici dannosi** in favore di prodotti che, pur garantendo la qualità dell'uva, riducono il rischio sulla salute degli operatori. Inoltre l'azienda si impegna a sensibilizzare chi lavora in campagna attraverso **due incontri annuali** dedicati all'attività di vendemmia e alle regole su come svolgere il conferimento evitando rischi e organizzando, presso i conferenti, focus formativi su tematiche quali, ad esempio, la sicurezza dei macchinari, le corrette prassi sulla sorveglianza sanitaria dei propri operai o le attività manutentive in vigna.

"IL NUMERO E LA GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI SONO RIMASTI ESTREMAMENTE BASSI"

Nel 2020 sono stati registrati **4 infortuni** riconducibili alla manualità del lavoro in cantina. Rispetto all'anno precedente il numero di infortuni registrati è aumentato di 1 unità, raggiungendo un **indice di frequenza pari a 16,79**. Anche l'**indice di gravità**, pari a **0,18**, pur restando molto basso, ha subito una lieve crescita in funzione dell'incremento dei giorni di assenza per infortunio.

Negli ultimi anni, a fronte di un costante aumento delle ore lavorate il numero degli infortuni è rimasto stabile. La numerosità è estremamente limitata, e questo spiega come anche minime variazioni in termini assoluti tra un anno e l'altro si traducono in oscillazioni più significative nei valori relativi degli indici di frequenza e gravità.

DARE VALORE ALLA SICUREZZA

	2019	2020
NUMERO INFORTUNI	3	4
INDICE DI FREQUENZA NUMERO INFORTUNI / ORE LAVORATE TOTALI * 1.000.000	12,66	16,79
INDICE DI GRAVITÀ NUMERO GIORNATE PERSE PER INFORTUNIO / ORE LAVORATE TOTALI * 1.0000	0,13	0,18

6.DALLE RADICI IL FUTURO

LEGAME CON IL TERRITORIO

“IL VINO È LA POESIA DELLA SUA TERRA”

MARIO SOLDATI

Come ha ben scritto Mario Soldati, **“il vino è la poesia della sua terra”**: la qualità Ferrari deriva dallo straordinario territorio del Trentino e dalla sua vocazione a produrre bollicine di eccellenza, come per primo intuì Giulio Ferrari a fine Ottocento.

Per questo Ferrari ha da sempre un legame molto stretto con la propria terra, che si impegna a tutelare e che pone al centro della propria responsabilità sociale di impresa. Si è stabilito un circolo virtuoso per cui l’azienda contribuisce costantemente alla **promozione del Trentino e del Trentodoc,** rimarcando l’unicità della viticoltura di montagna di cui è orgogliosamente espressione. Dal sogno di Giulio Ferrari non ha d’altronde avuto origine solo la realtà che porta il suo nome, ma un sistema sul territorio, che comprende oltre 50 cantine aderenti all’Istituto Trentodoc.

Il **Trentino** è interamente caratterizzato da montagne e proprio questo ambiente naturale rende uniche le bollicine Trentodoc conferendo loro la tipica eleganza. Ma la montagna è anche un ecosistema estremamente fragile che in quanto tale va curato e tutelato. Da qui la decisione di abbracciare il biologico e di prestare grande attenzione al tema della **biodiversità**, nella convinzione che gli agricoltori non debbano più sentirsi, ed essere percepiti, come coloro che sfruttano la terra, ma come **veri e propri custodi del territorio**. E questo è sempre più vero nell’attuale contesto climatico, in cui sono sempre più frequenti eventi metereologici estremi. Oltre all’impatto ambientale, l’attività imprenditoriale connessa al vino ha però anche un notevole impatto di tipo economico e sociale: genera occupazione e sviluppo nel proprio territorio di riferimento e il vino è spesso anche uno dei principali driver del marketing e della comunicazione territoriali nelle aree di produzione. Ferrari, con la sua attività, tutela il territorio **contrastando l’abbandono delle campagne, controllando i rischi idrogeologici e mantenendo la fertilità del terreno** grazie a coltivazioni sostenibili. .

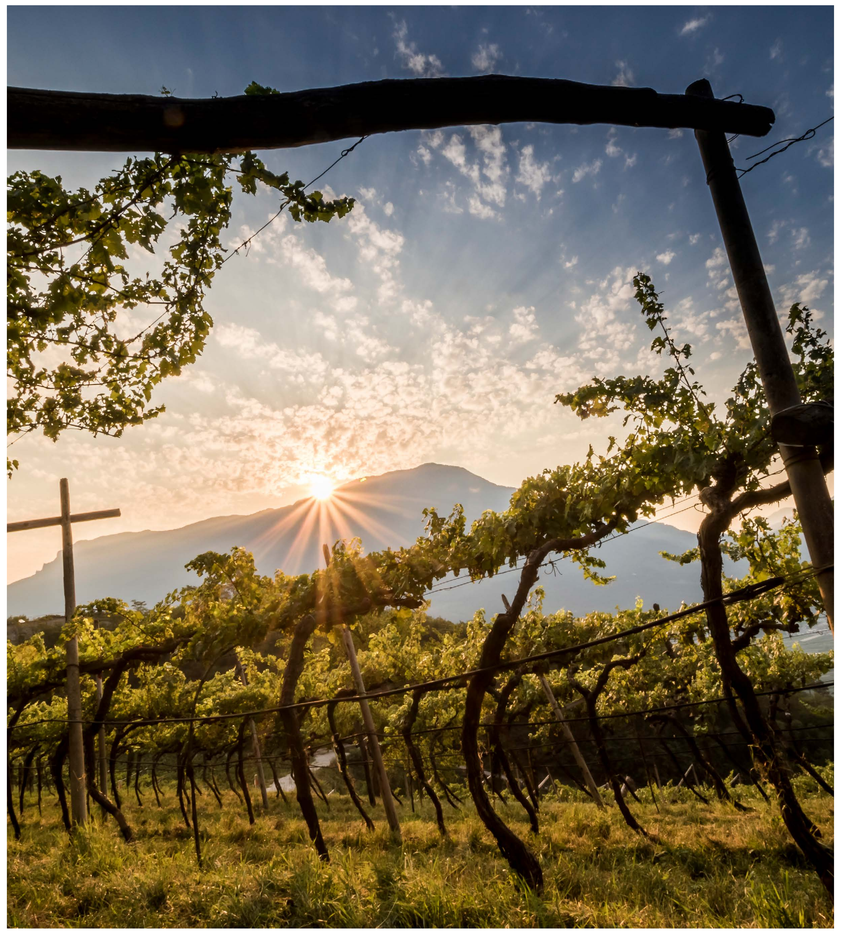
“FERRARI PONE IL TERRITORIO AL CENTRO DELLA PROPRIA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA: TERRITORIO DA TUTELARE, E DA PROMUOVERE”

“L’AGRICOLTORE È IL CUSTODE DEL TERRITORIO”

Allo stesso tempo, lo promuove grazie al legame fra vino DOC e territorio, aumentando la notorietà e l’attrattività della zona di provenienza e portando uno sviluppo indotto soprattutto grazie all’enoturismo.

La promozione e la valorizzazione del territorio trentino sono un pilastro della filosofia Ferrari anche nel marketing e nella comunicazione, sia a livello nazionale che internazionale.

La scelta del nome, Ferrari Trento, non è casuale, ma ha l’obiettivo di riportare al centro il Trentino e la Trentodoc, le radici delle bollicine Ferrari
Per sottolineare il legame con il territorio, da alcuni anni si è scelto di usare sui social media l’hashtag **#FerrariTrento**, di modificare tutti i domini dei siti internet da Cantine Ferrari a Ferrari Trento, e di privilegiare l’espressione “bollicine Trentodoc” in luogo di “spumanti Ferrari” in tutte le comunicazioni ufficiali.



LEGAME CON IL TERRITORIO

ENOTURISMO

L'enoturismo è una risorsa strategica per il territorio italiano e trentino e intreccia due importanti volani dell'economia in Italia, quali vino e turismo.

8.000 CANTINE ATTREZZATE PER L'ENOTURISMO

OLTRE 20.000 CANTINE APERTE AL PUBBLICO PER LA VENDITA DIRETTA

150 STRADE DEL VINO

Il 55% degli italiani ha fatto almeno un viaggio negli ultimi 3 anni con primaria motivazione l'enogastronomia (Rapporto Enit 2021), che muove da sola 1 turista su 4 (il 22,3% dei turisti italiani e il 29,9% degli stranieri), con una crescita della spesa per una vacanza all'insegna dell'enogastronomia del 70% dal 2013 al 2018 (Rapporto ENIT 2018).

La natura trasversale del **turismo enogastronomico**, inoltre, fa sì che i suoi benefici si estendano ad altre risorse del territorio (storico-artistiche e paesaggistiche, monumentali) e a tutti coloro che fanno parte della filiera del settore, rappresentando una vera e propria risorsa per l'economia del Paese. Strategicamente, valorizzare le eccellenze enogastronomiche significa anche diversificare i territori e i servizi ed incentivare la più equa distribuzione dei turisti nell'arco dell'anno.

Le Cantine Ferrari accolgono tutto l'anno i propri visitatori alla scoperta della storia ultracentenaria del Ferrari Trentodoc per far vivere loro un'esperienza che si auspica memorabile. Le visite prevedono il **tour della cantina** e l'**assaggio guidato** dei vini della casa. Con i **Percorsi del Bello e del Buono** i visitatori possono unire al fascino della scoperta dei segreti delle Cantine Ferrari lo stupore nell'osservare gli affreschi di **Villa Margon**, cinquecentesca sede di rappresentanza del Gruppo Lunelli, e il piacere nel degustare i piatti dello Chef Edoardo Fumagalli del ristorante stellato del Gruppo, **Locanda Margon**.

"IL PERCORSO DEL BELLO E DEL BUONO, CHE SI SNODA FRA CANTINE FERRARI, VILLA MARGON E LOCANDA MARGON, RICHIAMA IN TRENTINO MOLTI ENOTURISTI"

Nel 2020, esclusi i mesi di chiusura di tutte le attività di accoglienza a causa del lockdown, le visite alla cantina e all'enoteca sono proseguite nel rispetto di precise norme di sicurezza e d'igiene al fine di limitare il rischio di contagio da covid-19. Durante l'anno gli spazi di **Ferrari Incontri**, attrezzati per eventi e convegni, sono utilizzati per attività di vario tipo, e sono disposizione per finalità di tipo sociale e istituzionale del territorio.

LEGAME CON IL TERRITORIO

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO: VILLA MARGON

Per Ferrari promuovere il territorio significa anche contribuire alla conservazione del patrimonio artistico.

Non solo con la **manutenzione di Villa Margon**, una delle più belle residenze rinascimentali dell'arco alpino, ma anche con la sua apertura al pubblico, che tramite visite ed eventi culturali e istituzionali può così avvicinarsi all'arte e alla storia trentina.

Incorniciata dal verde dei vigneti e da un parco secolare alle porte di Trento, Villa Margon è l'incantevole **dimora rinascimentale**, che la famiglia Lunelli, proprietaria dal 1989, ha restituito all'antico splendore e che è oggi **sede di rappresentanza del Gruppo Lunelli**.

Racchiusi nelle sue stanze vi sono oltre cinquecento anni di storia, a partire dal Concilio di Trento, in occasione del quale la Villa ha ospitato cardinali e prelati giunti da tutta Europa, nonché l'imperatore Carlo V, le cui gesta, non a caso, sono esaltate in uno dei **cicli di affreschi** che impreziosiscono la villa.

Non solo storia, ma anche **tradizione** quella che Villa Margon racconta attraverso i suoi affreschi, testimoniando in particolare l'importanza che la coltivazione della vite da sempre riveste in questo territorio.

La Villa è parte del Percorso del Bello e del Buono che le Cantine Ferrari propongono ai loro visitatori, in un vero e proprio viaggio nell'arte in tutti i sensi: l'arte delle bollicine, dell'architettura, della pittura e della buona cucina, in una parola l'Arte di Vivere Italiana. All'interno della Villa è stata creata una **biblioteca dedicata esclusivamente al mondo del vino**.

"FERRARI PROMUOVE IL TERRITORIO ANCHE CONTRIBUENDO ALLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO."

La Villa viene inoltre utilizzata come location per **eventi culturali e istituzionali**. Nel corso del **2020** è stato avviato un importante **progetto di valorizzazione e salvaguardia** della Villa che si protrarrà nei prossimi anni.

Oltre a vari interventi di restauro della struttura e degli arredi, sono stati completamente rinnovati gli impianti elettrici, audio e di sicurezza.

Al fine di rendere maggiormente fruibile la Villa nel corso di tutto l'anno, sono stati resi agibili gli spazi seminterrati, creati una cucina e dei servizi, nonché introdotto un sistema di riscaldamento secondo modalità concordate con la Sovrintendenza, che tutelano gli affreschi.

INDICE

LEGAME CON IL TERRITORIO

INSIEME ALLE COMUNITÀ

L'impegno sociale di Ferrari si traduce ogni anno nel sostegno a progetti e iniziative per la comunità.

"NEL 2020 FERRARI HA AUMENTATO DEL 50% LE PROPRIE EROGAZIONI LIBERALI."

Nel 2020 l'importo destinato a erogazioni liberali è significativamente aumentato, da 295.000 euro nel 2019 ad oltre **450.000 euro nel 2020**, con un incremento del 52%. In aggiunta al tradizionale impegno in progetti in **Paesi in via di sviluppo** (tra cui Mozambico, Thailandia, Uganda e Brasile), nel 2020 è stata posta particolare attenzione alla **comunità locale**.

Le risorse sono state dirette in un primo momento di emergenza al **settore sanitario**, per poi essere destinate alle **nuove forme di povertà e disagio sociale** venutisi a creare o aggravatesi a causa dell'epidemia di Covid-19.

I collaboratori del Gruppo sono stati coinvolti nel processo di allocazione delle liberalità, parte della quali sono state devolute a enti o realtà da essi indicati. In occasione delle festività di Pasqua e Natale 2020, Ferrari ha deciso di donare **1.294 bottiglie** di Ferrari Maximum **agli ospedali in Trentino e in Lombardia** come gesto di riconoscenza per il grandissimo lavoro svolto dai professionisti del settore sanitario (medici e paramedici) impegnati nei reparti covid.

Si segnala tra le iniziative sostenute sul territorio trentino il progetto di **agricoltura sociale** promosso dalla **Cooperativa Sociale Samuele**, azienda che da anni conferisce a Ferrari uve Chardonnay coltivate nei vigneti dell'alta collina di Trento. Nel 2020 la collaborazione ha trovato il suo "simbolo" nell'edizione limitata di Trentodoc **"Ferrari per Samuele"** e si è realizzata anche tramite l'inserimento lavorativo in Ferrari di due persone formate e seguite dalla Cooperativa. Da diversi anni l'azienda collabora con i servizi sociali del Comune di Trento e altre strutture di accoglienza per l'inserimento lavorativo nell'attività agricola di persone in difficoltà o arrivate tramite corridoi umanitari. Ferrari ha inoltre stipulato un accordo per lavori stagionali con l'**Associazione degli Studenti Universitari Africani** dell'Università di Trento. Fare rete sul territorio significa anche collaborare con enti non solo con finalità sociali ma anche di ricerca o culturali. In questo senso continuano da anni le collaborazioni con la **Fondazione Mach** di San Michele all'Adige che persegue obiettivi d'istruzione e ricerca scientifica in campo agrario, e con l'**Associazione culturale Arte Sella**, organizzatrice della rassegna di arte contemporanea nella natura installata nei prati e nei boschi della val di Sella, in Valsugana. Ferrari è anche vicino al **MART**, il Museo di Arte Moderna di Trento e Rovereto, in quanto Corporate Member. Nel 2020, l'azienda ha dato il proprio supporto al **carcere di Trento** con la donazione di 18 PC aziendali rigenerati. Inoltre, come ormai da diversi anni, l'azienda ha sostenuto **ADMO** con l'acquisto di oltre 300 panettoni della campagna "**Un panettone per la Vita**", che raccoglie fondi per l'attività di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo.

Realtà del territorio con cui Ferrari collabora stabilmente:

- Istituto Trentodoc
- Consorzio Vini del Trentino
- Muse (Museo delle Scienze di Trento)
- Arte Sella
- Fondazione Edmund Mach
- Servizi sociali del Comune di Trento
- Associazioni Studenti Africani dell'Università di Trento
- Cooperativa Sociale Samuele
- Admo Trentino
- Calcio Trento
- Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria
- Associazione Trentina insieme Nuovi Orizzonti
- Associazione Amici Senza Tetto Onlus
- Caritas Diocesana Trento
- Apibimi Onus

Altre collaborazioni:

- Fondazione Altagamma
- Laureus Sports for Good
- Save the Children
- Fondazione Veronesi
- Fondazione Vialli e Mauro
- AIBI Amici dei Bambini
- Fondazione Rava
- Children for peace
- Fondazione Cometa
- San Giuseppe Imprenditore Ass. Promozione Sociale
- Sale della Terra Onlus
- CBM
- Fondo di Mutuo Soccorso Milano
- Una Scuola per La vita Onlus
- Slow Food

LEGAME CON IL TERRITORIO

Significativo è stato il supporto dato nel 2020 a **eventi charity** anche a livello internazionale.

Ferrari sostiene **Laureus**, l'organizzazione globale che ritiene che "lo sport ha il potere di cambiare il mondo e di unire le persone come poche altre cose riescono a fare", come ha affermato Nelson Mandela nel discorso inaugurale della manifestazione Laureus Awards nel 2000.

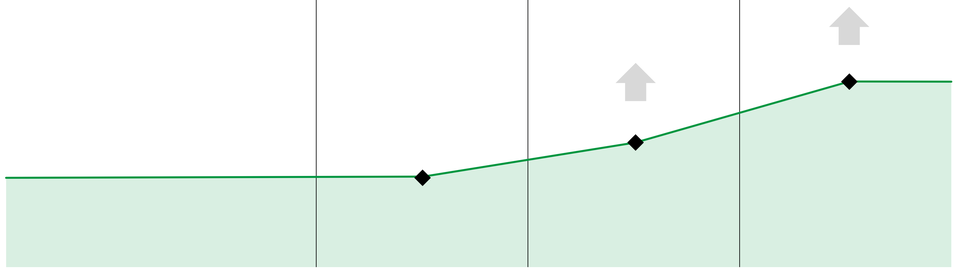
Sulla base di questa convinzione e della capacità dello sport di migliorare la vita dei giovani, educandoli al rispetto delle regole, al gioco di squadra e aiutandoli a superare le sfide poste dai molteplici problemi sociali, Ferrari Trento ha scelto di sostenere l'associazione e di essere partner nei numerosi eventi che organizza. **Matteo Lunelli**, presidente della Casa trentina, siede nel board di **Laureus Italia**.

Nel gennaio 2020, per il ventesimo anniversario del **Naples Winter Wine Festival**, una delle iniziative di charity più prestigiose e impattanti nel mondo del vino, Ferrari ha offerto all'asta l'esperienza "**Ferrari Trento Italian Art of Living Journey**", un viaggio tra i sapori e paesaggi del Nord Italia, degustando le migliori etichette della Casa, venduta all'asta per ben 240.000$.
In totale l'asta ha raccolto più di 20 milioni di dollari per il **Naples Children's Education Foundation**, rendendola la più grande asta di beneficenza negli USA per il quinto anno consecutivo.

La Naples Children & Education Foundation, l'organizzazione fondatrice del Naples Winter Wine Festival, si occupa di migliorare la vita dei bambini in difficoltà della contea di Collier, in Florida, offrendo un supporto emotivo, educativo e sanitario.

TOTALE LIBERALITÀ EROGATE NELL'ULTIMO TRIENNIO DA FERRARI:

	2018	2019	2020
LIBERALITÀ €	262.000	295.000	450.000



LAR DA ESPERANÇA ELDA LUNELLI

La famiglia Lunelli sostiene a Pemba, nel nord del **Mozambico**, il Lar da Esperança Elda Lunelli, un centro che da 20 anni è un punto di riferimento per l'**accoglienza e la cura di bambini** in situazioni di disagio e povertà.

L'attenzione e amicizia della famiglia Lunelli con il Mozambico inizia molti anni fa con Monsignore Bernardo Felipe Governo, allora studente al Seminario di Trento e ospite dei Frati Cappuccini di Trento.

Nel 1997 viene fondato da Laura Pierino, dopo alcuni anni di volontariato missionario in Mozambico, il Lar da Esperança Elda Lunelli, con 47 bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni.

L'obiettivo principale della struttura è accogliere ed integrare i meninos de rua dando loro la possibilità di avere un'educazione ed una formazione umana e professionale, assistenza medica, formazione professionale e di partecipare ad attività culturali e sportive.

Oggi il Lar da Esperança Elda Lunelli accoglie **120 bambini**, di cui 40 residenziali, e occupa 23 persone tra educatori, cuochi e guardiani.

LEGAME CON IL TERRITORIO

L'IMPATTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO DI FERRARI SUL TERRITORIO

Oltre ad essere un'eccellenza del settore vitivinicolo, Ferrari riveste un ruolo rilevante per l'economia trentina e nazionale attraverso gli **impatti** che genera **lungo la filiera produttiva** per un ammontare complessivo che sfiora i **74 milioni di euro**.

"PER OGNI DIPENDENTE DIRETTAMENTE OCCUPATO DA FERRARI, SI GENERANO INDIRETTAMENTE 5,5 POSTI DI LAVORO."

Ferrari, infatti, investendo e operando con attori della propria catena del valore, produce ricchezza e occupazione non solo direttamente con il proprio business, ma anche generando esternalità nella catena di fornitura e sul territorio.

In particolare, per la tipologia di business, l'impatto che genera Ferrari è notevole. Tra i beneficiari di questo impatto, ci sono i **981 lavoratori** che hanno partecipato ai processi produttivi diretti e indiretti e che hanno ricevuto compensi sotto forma di salari e stipendi.

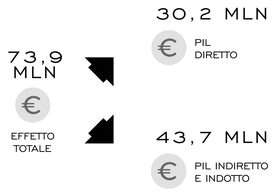
Difatti, per ogni dipendente direttamente occupato da Ferrari, indirettamente si sono generati 5,5 posti di lavoro.

Altro beneficiario è la **Pubblica Amministrazione** che, attraverso il pagamento di imposte e tributi ha ricevuto **17,9 milioni di euro**, generando per ogni euro versato all'erario da parte di Ferrari 2,82 € attraverso l'impatto indiretto e indotto.

"PER OGNI EURO DI PIL PRODOTTO DA FERRARI SI GENERANO 1,45 EURO DI PIL NELL'ECONOMIA"

PIL

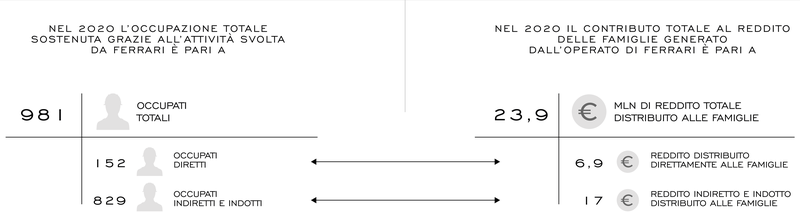
CONTRIBUTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO DI FERRARI AL PIL



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

NEL 2020 IL CONTRIBUTI TOTALE ALLA PA GENERATO DALL'OPERATO DI FERRARI È PARI A

OCCUPAZIONE E REDDITO



PER OGNI EURO DI PIL PRODOTTO DA FERRARI SI GENERANO NELL'ECONOMIA

NEL 2020 PER OGNI LAVORATORE DI FERRARI SI GENERANO

NEL 2020 PER OGNI EURO DI CONTRIBUTI ALLA PA PAGATI DA FERRARI

NOTA METODOLOGICA

Il primo Report di Sostenibilità di Ferrari è stato realizzato prendendo come riferimento le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI), lo standard più utilizzato a livello globale per la rendicontazione di sostenibilità.

Con questo documento Ferrari ha voluto dimostrare e valorizzare l'impegno a favore di un approccio sostenibile al business, misurando e rendicontando le proprie performance e illustrando le attività svolte e gli obiettivi per il futuro.

Il presente Report fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 30 dicembre 2020. I dati riportati mostrano generalmente il trend nel biennio 2019-2020 e, in alcuni casi, nel quadriennio 2017-2020. Ad oggi il Report e i dati in esso contenuti non sono soggetti ad attività di audit o revisione esterna.
In accordo con lo standard GRI, i temi rendicontati nel Report di Sostenibilità derivano da un'approfondita analisi di materialità, realizzata intervistando sia persone interne all'azienda sia stakeholder esterni.

Il perimetro di rendicontazione del documento include l'azienda Ferrari F.lli Lunelli S.p.A.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativamente a questo documento, si invita a scrivere al seguente indirizzo: sustainability@gruppolunelli.it.

METODOLOGIE DI CALCOLO

INFORTUNI

L'indice di frequenza degli infortuni corrisponde al rapporto tra numero totale di infortuni e ore di lavoro, moltiplicato per 1.000.000. L'indice di gravità è calcolato dividendo le giornate perse per infortunio per le ore lavorate totali, moltiplicato per 1.000. In accordo con lo standard GRI, non sono stati considerati gli infortuni in itinere in quanto avvenuti al di fuori delle ore e dell'ambiente lavorativo.

EMISSIONI

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra:

Scope 1 > i fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni fanno riferimento al documento "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting" aggiornato a novembre 2019.

Scope 2 > le emissioni relative all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili sono calcolate sulla base dei criteri forniti dall'International Energy Agency per l'anno 2019 (revisione dell'11 settembre 2019), mentre le emissioni relative all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili sono da considerarsi nulle.

Nel calcolo delle emissioni sono stati inclusi i carburanti dei mezzi agricoli utilizzati nei campi di proprietà di Tenute Lunelli, azienda parte del Gruppo Lunelli, dal momento che questi vengono impiegati per la coltivazione di uve destinate alla produzione di Ferrari Trentodoc.

VALORE DIRETTO, INDIRETTO, INDOTTO

Il contributo dell'azienda al Paese è misurato e classificato sia come valore economico prodotto dagli impatti generati dal business di Ferrari traducibili in ricchezza finanziaria creata sul territorio nazionale (Prodotto Interno Lordo – PIL e contributi fiscali), sia come valore sociale, ossia gli impatti generati da Ferrari sulla società in termini di creazione di occupazione sul territorio nazionale e di distribuzione di reddito alle famiglie. In particolare:

- il PIL è stimato come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi della produzione;
- l'occupazione corrisponde ai posti di lavoro sostenuti dall'attività economica di Ferrari;
- il contributo fiscale considera l'insieme di somme versate alle pubbliche amministrazioni nazionali e locali.

Gli impatti sul sistema socio-economico nazionale sono stati stimati sommando gli impatti diretti (strettamente connessi all'attività economica di Ferrari), indiretti (legati agli acquisti di beni intermedi da fornitori italiani) e indotti (derivanti dalla spesa per salari e stipendi a lavoratori impiegati direttamente e indirettamente dall'azienda).

Tali effetti sono il risultato delle dipendenze intersettoriali che caratterizzano un sistema economico: le variazioni delle condizioni in un settore economico comportano conseguenze sui settori collegati e sul sistema economico e sociale generale.

Per stimare il contributo dell'attività economica di Ferrari in Italia (impatti indiretti e indotti), sono stati utilizzati moltiplicatori "input-output" calcolati a partire da tavole e dati resi disponibili dall'Istituto Italiano di Statistica – Istat e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali moltiplicatori che indicano l'effetto su PIL, tasse, occupazione e reddito delle famiglie derivante dalla variazione di spesa per beni e servizi prodotti da uno specifico settore produttivo sono stati applicati ai dati di base reperiti internamente a Ferrari.

INDICE

NOTA METODOLOGICA

GRI INDEX

GRI STANDARD	CODICE INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NEL REPORT NOTE
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	102 - 1	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	LETTERA
	102 - 2	ATTIVITÀ, MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI	IL RISPETTO DELLA TERRA; LA COLLEZIONE; I PREMI E LA PRESENZA INTERNAZIONALE
	102 - 3	LUOGO DELLA SEDE PRINCIPALE	L'ARTE DI VIVERE ITALIANA
	102 - 4	LUOGO DELL'ATTIVITÀ	L'ARTE DI VIVERE ITALIANA
	102 - 5	PROPRIETÀ E FORMA GIURIDICA	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 6	MERCATI SERVITI	IL 2020 DI FERRARI; I PREMI E LA PRESENZAINTERNAZIONALE
	102 - 7	DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE; LA DIMENSIONE ECONOMICA
	102 - 8	INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E ALTRI LAVORATORI	LA FORZA NELLE PERSONE
	102 - 9	CATENA DI FORNITURA	I CONFERENTI, NON SEMPLICI FORNITORI MA PARTNER; PACKAGING
	102 - 10	MODIFICHE SIGNIFICATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA CATENA DI FORNITURA	I CONFERENTI, NON SEMPLICI FORNITORI MA PARTNER; PACKAGING
	102 - 11	PRINCIPIO DI PRECAUZIONE	L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO SOSTENIBILE
	102 - 12	INIZIATIVE ESTERNE	LEGAME CON IL TERRITORIO; INSIEME ALLA COMUNITÀ
	102 - 13	ADESIONE AD ASSOCIAZIONI	L'ARTE DI VIVERE ITALIANA

NOTA METODOLOGICA

GRI INDEX

GRI STANDARD	CODICE INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NEL REPORT NOTE
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE			
STRATEGIA	102 - 14	DICHIARAZIONE DI UN ALTO DIRIGENTE	LETTERA
ETICA E INTEGRITÀ	102 - 16	VALORI, PRINCIPI, STANDARD E NORME DI COMPORTAMENTO	RICERCA DELL'ECCELLENZA; GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
GOVERNANCE	102 - 18	STRUTTURA DELLA GOVERNANCE	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 20	RESPONSABILITÀ A LIVELLO ESECUTIVO PER TEMI ECONOMICI, SOCIALI, AMBIENTALI	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 22	COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO E RELATIVI COMITATI	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 23	PRESIDENTE E MASSIMO ORGANO DI GOVERNO	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 29	IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICI, SOCIALI, AMBIENTALI	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 35	POLITICHE RETRIBUTIVE	GLI IMPEGNI
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	102 - 40	ELENCO DI GRUPPI DI STAKEHOLDER	L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE
	102 - 41	ACCORDI DI CONTRAZIONE COLLETTIVA	ACCORDI CONTRATTUALI INTEGRATIVI
	102 - 42	INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER	L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO SOSTENIBILE
	102 - 43	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO SOSTENIBILE
	102 - 44	TEMI E CRITICITÀ CHIAVE SOLLEVATI	L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO SOSTENIBILE

INDICE

NOTA METODOLOGICA

GRI INDEX

GRI STANDARD	CODICE INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NEL REPORT NOTE
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE			
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	102 - 45	SOGGETTI INCLUSI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	NOTA METODOLOGICA; GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
	102 - 46	DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEL REPORT E PERIMETRI DEI TEMI	NOTA METODOLOGICA; L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO SOSTENIBILE
	102 - 47	ELENCO DEI TEMI MATERIALI	L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER UN FUTURO SOSTENIBILE
	101 - 48	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI	NOTA METODOLOGICA NON APPLICABILE
	102 - 49	MODIFICHE NELLA RENDICONTAZIONE	NOTA METODOLOGICA NON APPLICABILE
	102 - 50	PERIODO DI RENDICONTAZIONE	NOTA METODOLOGICA
	102 - 51	DATA DEL REPORT PIÙ RECENTE	NOTA METODOLOGICA
	102 - 52	PERIODICITÀ DELLA RENDICONTAZIONE	NOTA METODOLOGICA
	102 - 53	CONTATTI PER RICHIEDERE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL REPORT	NOTA METODOLOGICA
	102 - 54	DICHIARAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE IN CONFORMITÀ AGLI STANDARD	NOTA METODOLOGICA
	102 - 55	INDICE DEI CONTENUTI GRI	GRI CONTENT INDEX
	102 - 56	ASSURANCE ESTERNA	NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

GRI INDEX

GRI STANDARD	CODICE INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NEL REPORT NOTE
GRI 200: ECONOMICO			
GRI 202: PERFORMANCE ECONOMICHE	201 - 1	VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	LA DIMENSIONE ECONOMICA
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203 - 2	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI SIGNIFICATIVI	L'IMPATTO DIRETTO,INDIRETTO E INDOTTO DI FERRARI SUL TERRITORIO
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	204 - 1	PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI	LA VITICULTURA DI MONTAGNA DEL TRENTINO
GRI 300: AMBIENTALE			
GRI 301: MATERIALI	301 - 1	MATERIALI UTILIZZATI PER PESO E VOLUME	IL PROTOCOLLO "IL VIGNETO FERRARI" E IL BIOLOGICO; PACKAGING
	301 - 2	MATERIALI UTILIZZATI CHE PROVENGONO DAL RICICLO	PACKAGING
GRI 302: ENERGIA	302 - 1	ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	ENERGIA E EMISSIONI
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI	303 - 3	PRELIEVO IDRICO	ACQUA
	303 - 4	SCARICO DI ACQUA	ACQUA
	303 - 5	CONSUMO DI ACQUA	ACQUA
GRI 304: BIODIVERSITÀ	304 - 2	IMPATTI SIGNIFICATIVI DI ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI SULLA BIODIVERSITÀ	LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
	304 - 3	EMISSIONI DIRETTE DI GHG	LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
GRI 305: EMISSIONI	305 - 1	TEMI E CRITICITÀ CHIAVE SOLLEVATI	ENERGIA E EMISSIONI

NOTA METODOLOGICA

GRI INDEX

GRI STANDARD	CODICE INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NEL REPORT NOTE
GRI 300: AMBIENTALE			
GRI 305: EMISSIONI	305 - 2	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI	ENERGIA E EMISSIONI
GRI 306: RIFIUTI	306 - 1	PRODUZIONE DI RIFIUTI E IMPATTI SIGNIFICATIVI CONNESSI AI RIFIUTI	RIFIUTI
	306 - 2	GESTIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI CONNESSI AI RIFIUTI	RIFIUTI
	306 - 3	RIFIUTI PRODOTTI	RIFIUTI
	306 - 4	RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	RIFIUTI
	306 - 5	RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	RIFIUTI
GRI 400: SOCIALE			
GRI 401: OCCUPAZIONE	401 - 1	NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER	LA FORZA NELLE PERSONE
	401 - 2	BENEFIT PREVISTI PER I DIPENDENTI A TEMPO PIENO	WELFARE
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403 - 1	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	DARE VALORE ALLA SICUREZZA
	403 - 5	FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	DARE VALORE ALLA SICUREZZA
	403 - 6	PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	DARE VALORE ALLA SICUREZZA
	403 - 9	INFORTUNI SUL LAVORO	DARE VALORE ALLA SICUREZZA

NOTA METODOLOGICA

GRI INDEX

GRI STANDARD	CODICE INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NEL REPORT NOTE
GRI 400: SOCIALE			
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404 - 1	ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE	COLTIVARE IL TALENTO: VALORIZZARE IL TALENTO; FORMAZIONE E SVILUPPO CONTINUO DEI TALENTI
	404 - 3	% DI DIPENDENTI CHE RICEVONOUNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE	COLTIVARE IL TALENTO: VALORIZZARE IL TALENTO; FORMAZIONE E SVILUPPO CONTINUO DEI TALENTI
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405 - 1	DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI	LA FORZA NELLE PERSONE; DIVERSITÀ E INCLUSIONE
GRI 4134: COMUNITÀ LOCALI	413 - 1	ATTIVITÀ CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI, VALUTAZIONI D'IMPATTO E PROGRAMMI DI SVILUPPO	LEGAME CON IL TERRITORIO; INSIEME ALLE COMUNITÀ; L'IMPATTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO DI FERRARI SUL TERRITORIO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.

#FERRARITRENTO

FERRARI

TRENTO 1902

CHIUDI

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

QUESTO È UN PDF INTERATTIVO CHE VI PERMETTERÀ DI CONSULTARE IN MODO PIÙ FLESSIBILE E COINVOLGENTE IL NOSTRO REPORT DI SOSTENIBILITÀ.

PER SCORRERE LE PAGINE AVANTI O INDIETRO, POTETE CLICCARE SULLE FRECCE NERE POSTE AI LATI DELLE PAGINE STESSE, OPPURE SULLE PARTI DELLA PAGINA DOVE APPARE L'ICONA CON LA FRECCIA DEL PUNTATORE.

CLICCANDO SU UNA VOCE DELL'INDICE, POTETE VISUALIZZARE DIRETTAMENTE LA SEZIONE DEDICATA A QUELL'ARGOMENTO.

INFINE, SCORRENDO LE PAGINE DEL REPORT, SCOPRIRETE CHE IN ALCUNI PUNTI IL CURSORE DEL MOUSE SI TRASFORMA IN UNA PICCOLA MANO, IN CORRISPONDENZA DEGLI ELEMENTI INTERATTIVI (IMMAGINI, VIDEO, GRAFICI) CHE POTETE CONSULTARE E APPROFONDIRE CON UN SEMPLICE CLIC.

NAVIGAZIONE PAGINE

ELEMENTI INTERATTIVI

CHIUDI

1902 1952 1970 - 2000 OGGI

IL SOGNO

CHIUDI

1902 1952 1970 - 2000 OGGI

IL SOGNO

CHIUDI

1902 | 1952 | 1970 - 2000 | OGGI

L'EVOLUZIONE

CHIUDI

1902 | 1952 | 1970 - 2000 | OGGI

L'EVOLUZIONE

CHIUDI

1902 | 1952 | 1970 - 2000 | OGGI

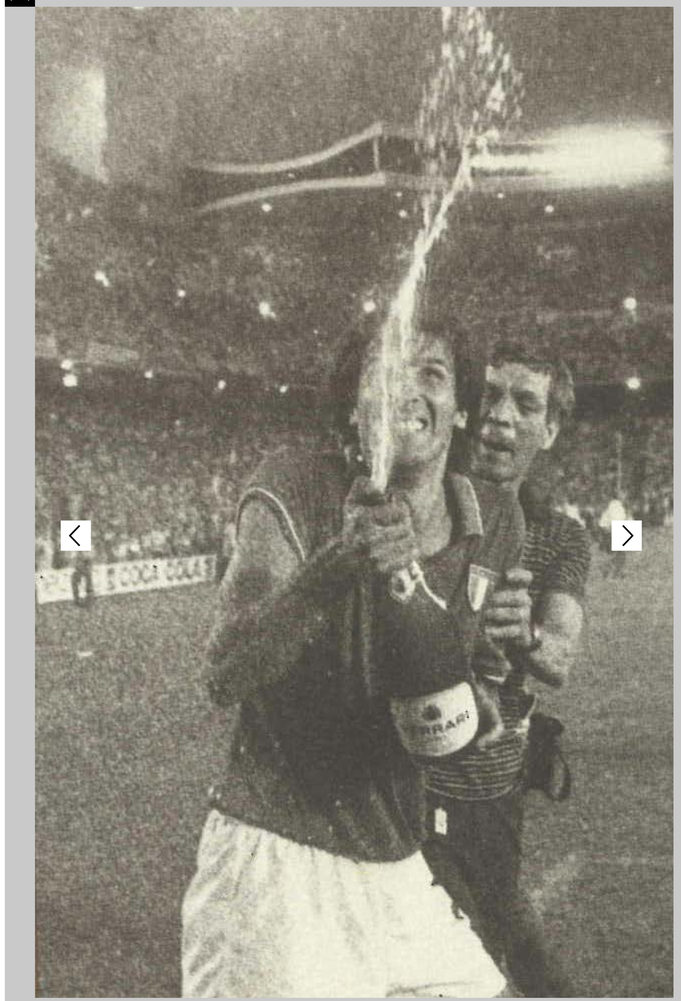
TRADIZIONE DI FAMIGLIA

CHIUDI

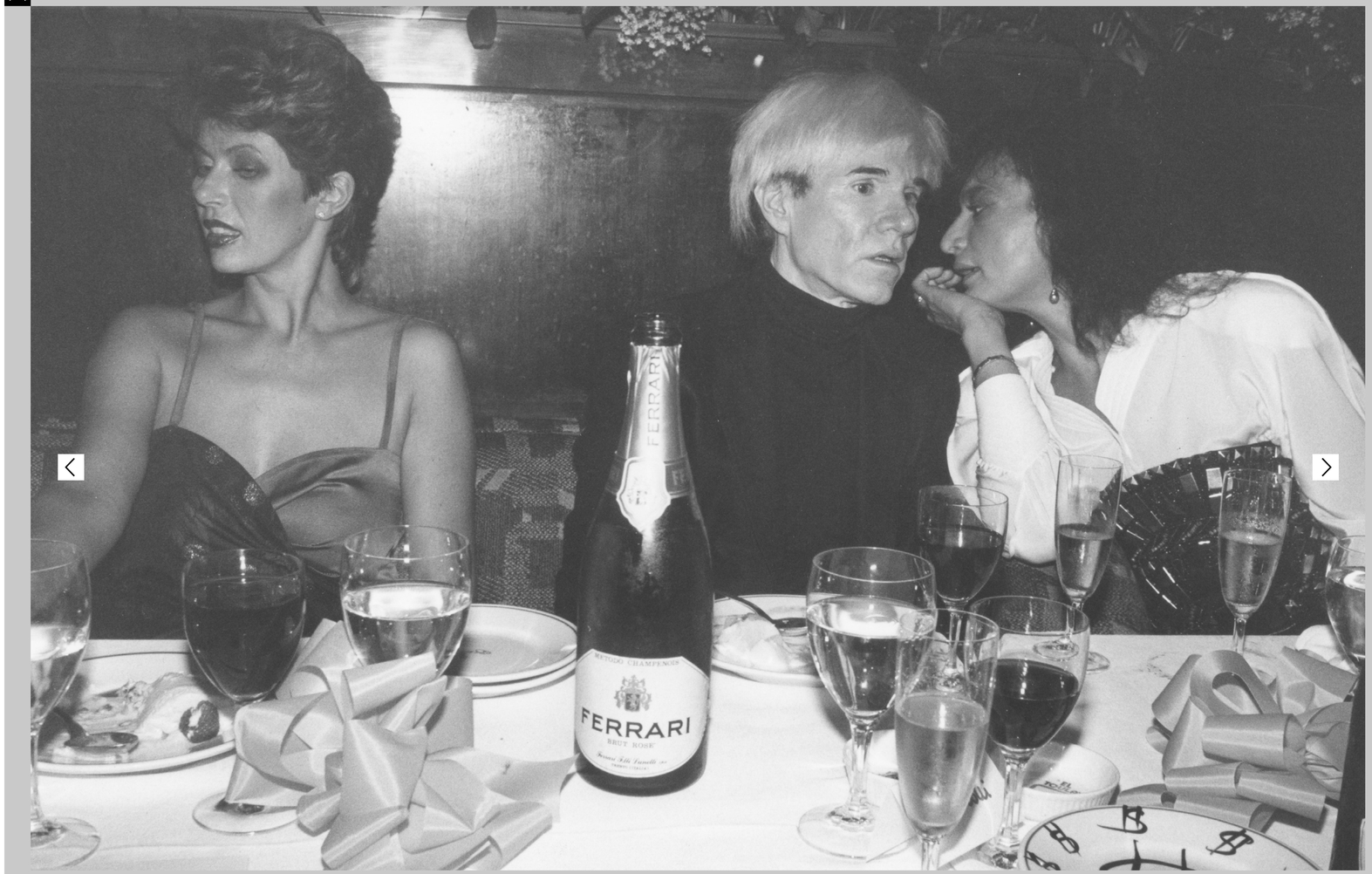
1902 | 1952 | 1970 - 2000 | OGGI

TRADIZIONE DI FAMIGLIA

CHIUDI



CHIUDI



TRADIZIONE DI FAMIGLIA

CHIUDI

1902

1952

1970 - 2000

OGGI

AMBASCIATORI DELL'ARTE
DI VIVERE ITALIANA

CHIUDI

1902 1952 1970 - 2000 OGGI

AMBASCIATORI DELL'ARTE
DI VIVERE ITALIANA

CHIUDI

CHIUDI

CHIUDI

CHIUDI

CHIUDI

CANTINE FERRARI

CHIUDI

DISTILLERIA SEGNANA

CHIUDI

TENUTE LUNELLI - TENUTA CARAPACE

CHIUDI

ACQUA SURGIVA

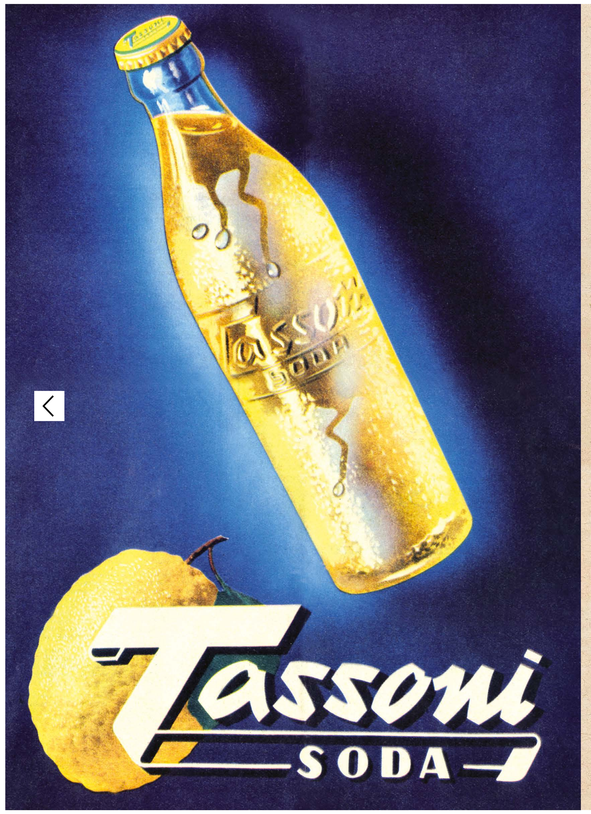
CHIUDI

CANTINE BISOL

CHIUDI

LOCANDA MARGON

CHIUDI



CEDRAL TASSONI

CHIUDI

#FERRARITRENTO
THE CHAMPAGNE & SPARKLING WINE WORLD CHAMPIONSHIPS
20 20
NATIONAL CHAMPION
NATIONAL
CHAMPION
BEST ITALIAN
SPARKLING WINE 2020
TOM STEVENSON, CHAIRMAN
FERRARI
BRUT
TRENTODOC
Ferrari Brut
Trentodoc Magnum
è la miglior bollicina italiana
ai "Campionati del Mondo 2020".
FERRARI
TRENTO 1902

CHIUDI

	2020	%
VALORE GENERATO	78.239.116	
VALORE AGGIUNTO (VALORE GENERATO - COSTI OPERATIVI)	30.649.734	100%
VALORE DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	9.582.904	31,3%
VALORE DISTRIBUITO AI FORNITORI DI CAPITALE DI DEBITO	33.424	0,1%
VALORE DISTRIBUITO ALLA P.A.	4.275.782	13,9%
VALORE DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ	704.071	2,3%
VALORE DISPONIBILE PER INVESTIMENTI	16.053.553	52,4%

LA DIMENSIONE ECONOMICA

CHIUDI

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nonostante le difficoltà affrontate a causa della **pandemia da Covid-19**, che ha impattato massicciamente su tutto il settore legato alla convivialità e agli eventi, l'esercizio 2020 si è chiuso con **risultati soddisfacenti** sia in termini di valore generato che di valore aggiunto, registrando rispettivamente una riduzione del 10,8% e del 9,3%, rispetto al 2019 che è stata un'annata record per Ferrari.

La tenuta dei conti ha permesso pertanto di limitare gli impatti sulla distribuzione del valore aggiunto ai vari stakehoder, in particolare si è riusciti a mantenere stabile il livello occupazionale e retributivo dei collaboratori. Un altro aspetto da sottolineare è sicuramente la **crescita degli investimenti nella comunità**, che si sono focalizzati sul sostegno al territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli impatti sociali che questa ha causato.
Il **valore aggiunto**, calcolato sottraendo al valore generato totale i costi operativi, è stato quindi distribuito per il 31,4% ai dipendenti, per il 14% alla Pubblica Amministrazione, per l'1,8% alla comunità e per lo 0,1% ai fornitori di capitale.

Infine, a dimostrazione della capacità del Gruppo di generare valore economico per assicurare la continuità aziendale nel tempo, il valore trattenuto all'interno del Gruppo anche nel 2020 si è mantenuto superiore al 50% del valore aggiunto.

"SI È CONFERMATA ANCHE IN UN ANNO DIFFICILE LA CAPACITÀ DI GENERARE VALORE ECONOMICO"

	2020	%
VALORE GENERATO	78.239.116	
VALORE AGGIUNTO (VALORE GENERATO - COSTI OPERATIVI)	30.649.734	100%
VALORE DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	9.582.904	31,3%
VALORE DISTRIBUITO AI FORNITORI DI CAPITALE DI DEBITO	33.424	0,1%
VALORE DISTRIBUITO ALLA P.A.	4.275.782	13,9%
VALORE DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ	704.071	2,3%
VALORE DISPONIBILE PER INVESTIMENTI	16.053.553	52,4%

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

CHIUDI

Rispettare la natura attraverso la tutela delle risorse naturali riducendo l'impronta ecologica in campagna e nei processi di vinificazione significa utilizzare metodi agricoli e produttivi a minor impatto ambientale. Per questo motivo tutti i **vigneti di proprietà** sono certificati **biologici** dal 2017 ed è stato realizzato il **Protocollo "Il Vigneto Ferrari"** per una viticoltura di montagna sostenibile e salubre, finalizzato a diffondere fra i conferenti di uva una cultura che punti alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute del lavoratore e della comunità locale.

LA VITA SULLA TERRA

CHIUDI

Proteggere e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi, contrastando il degrado del suolo e la tutela della biodiversità è per Ferrari una priorità. Per questo da anni l'azienda adotta e incentiva un **modello di viticoltura sostenibile** alternativa all'agricoltura "convenzionale" che sempre più sta mostrando i propri limiti. L'agricoltura intensiva e focalizzata più sulla maggiore resa che sulla qualità causa gravi danni all'ambiente naturale e può avere ripercussioni negative sulla salute e il benessere delle persone che in campagna vivono e lavorano. Inoltre, i vigneti di proprietà hanno ottenuto la certificazione **"Biodiversity Friend"** dalla World Biodiversity Association dal 2013.

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

CHIUDI

Elementi chiave dell'impegno di Ferrari sono la **lotta al cambiamento climatico**, il **risparmio delle risorse idriche** e la **tutela del suolo**. Ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera è una delle sfide più importanti per il settore agricolo (consumo di suolo, deforestazione, perdita di biodiversità, inquinamento delle acque e dell'aria, ...). Viceversa, le pratiche di coltivazione e produzione sostenibile che Ferrari chiede a tutti i conferenti di uva, sono in grado di svolgere un'azione di tutela e protezione nei confronti degli ecosistemi territoriali. L'azienda si impegna a ridurre la propria impronta ecologica attraverso tecnologie e processi orientati ad una innovazione sostenibile che garantisca una continua riduzione delle emissioni, tuteli le risorse idriche ed il suolo.

3 SALUTE E BENESSERE

LA CURA DELLE PERSONE

CHIUDI

Salvaguardare la salute e la sicurezza di lavoratori, consumatori e comunità è un imperativo per Ferrari. L'azienda è attenta a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro a tutti i propri dipendenti e collaboratori. L'attività di promozione di una cultura orientata alla massima sicurezza, in particolare per chi lavora in cantina, è supportata dall'**attività formativa** e di costante **prevenzione dei rischi**. L'attenzione verso questi temi è testimoniata anche dall'importanza attribuita a sviluppare **pratiche agricole salubri** oltre che dall'impegno a sensibilizzare i conferenti di uva sui rischi legati alla salute e sicurezza in campagna. Non da ultimo la salute e il benessere dei consumatori: l'Azienda si impegnerà a promuovere comportamenti orientati al **bere responsabile**, soprattutto fra i giovani.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

CREARE SVILUPPO ECONOMICO

CHIUDI

Sostenibilità significa anche incentivare una **crescita economica duratura** che abbia ricadute sul territorio e favorisca l'occupazione, in particolare dei giovani. Lo sviluppo dell'Azienda deve essere un volano per la filiera, che garantisce occupazione e reddito nel settore agricolo a monte e che ha ricadute positive a livello di indotto e sull'immagine del territorio. Fondamentale in tal senso è l'attività di promozione del marchio collettivo Trentodoc, utilizzato da oltre 50 cantine, e dell'enoturismo, che sta diventando un driver di crescita sempre più significativo per i flussi turistici.

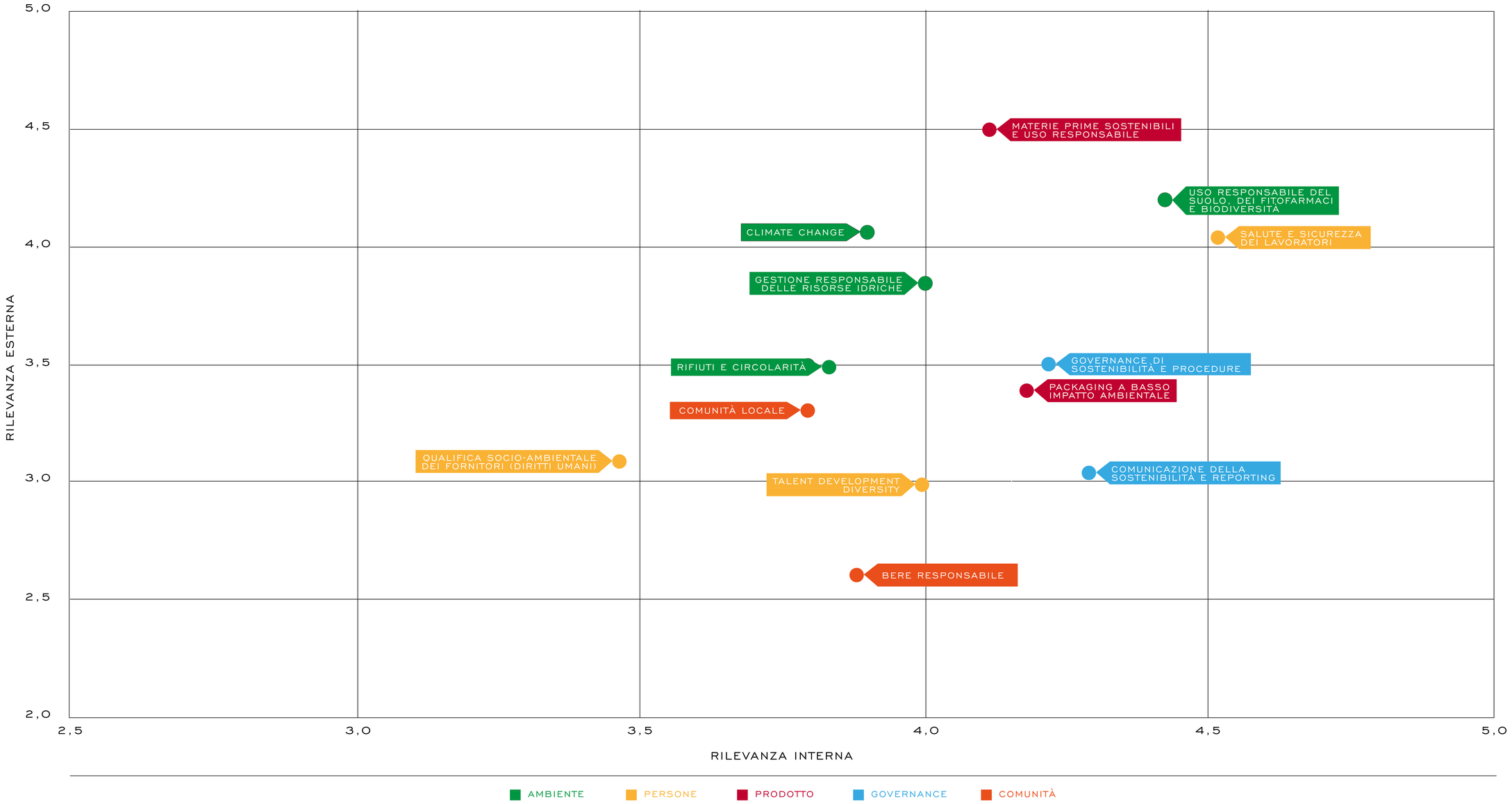
CHIUDI

CHIUDI

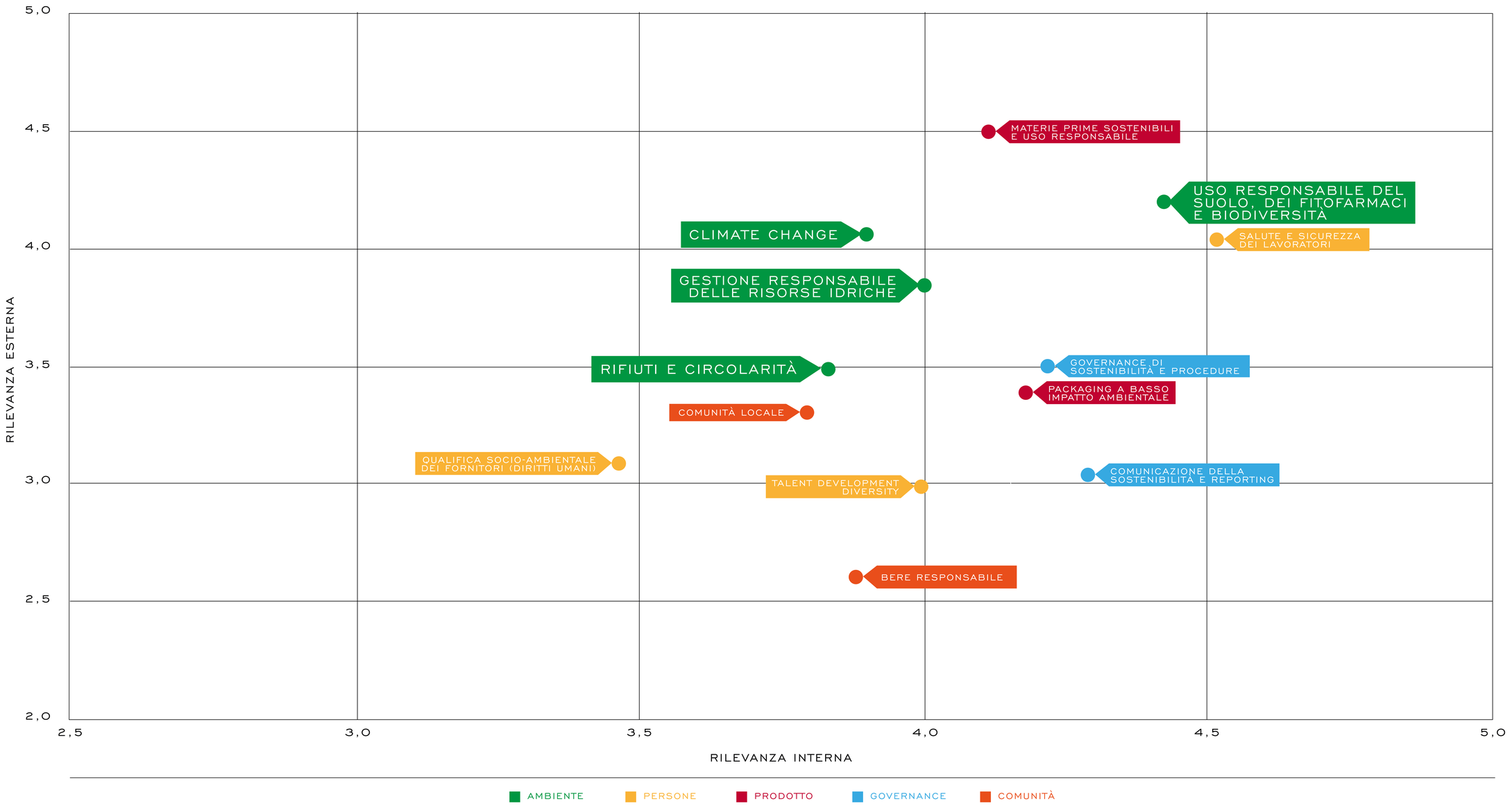
CHIUDI

CHIUDI

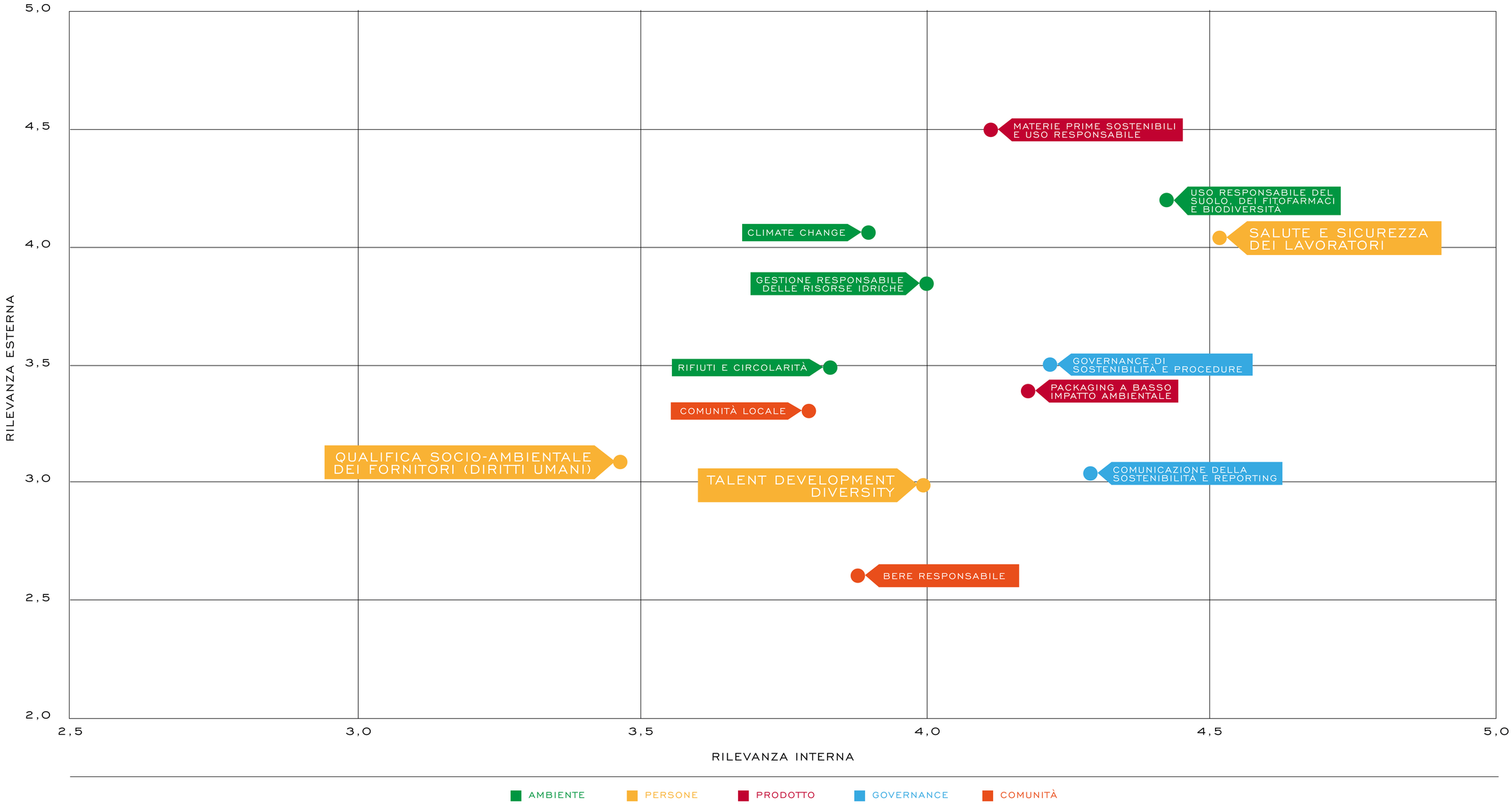
CHIUDI


5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
RILEVANZA ESTERNA
2,5
3,0
3,5
4,0
4,5
5,0
RILEVANZA INTERNA
MATERIE PRIME SOSTENIBILI E USO RESPONSABILE
USO RESPONSABILE DEL SUOLO, DEI FITOFARMACI E BIODIVERSITÀ
CLIMATE CHANGE
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE
RIFIUTI E CIRCOLARITÀ
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ E PROCEDURE
PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
COMUNITÀ LOCALE
QUALIFICA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI (DIRITTI UMANI)
COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPORTING
TALENT DEVELOPMENT DIVERSITY
BERE RESPONSABILE
AMBIENTE
PERSONE
PRODOTTO
GOVERNANCE
COMUNITÀ

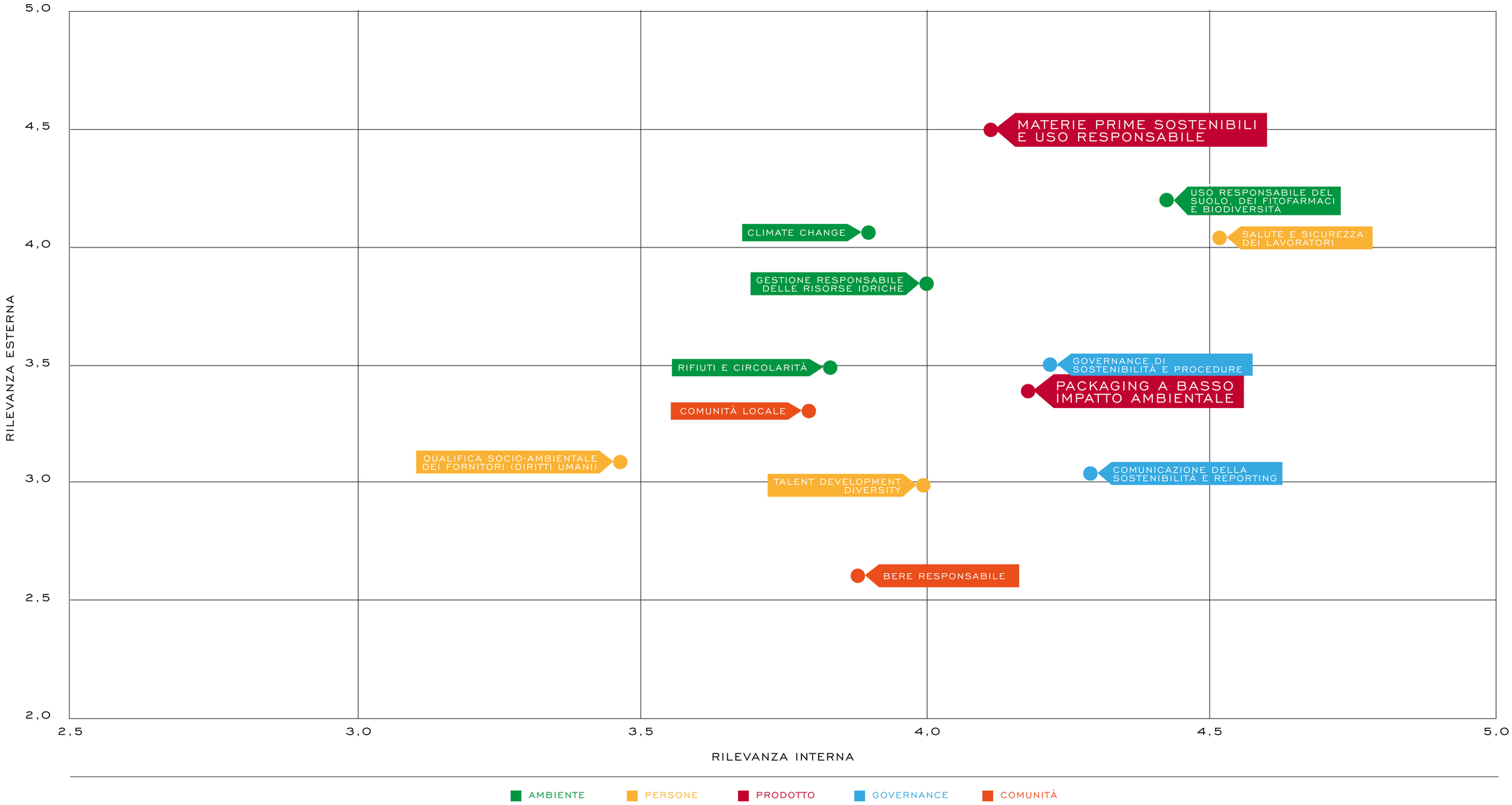
CHIUDI


5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
RILEVANZA ESTERNA
2,5
3,0
3,5
4,0
4,5
5,0
RILEVANZA INTERNA
MATERIE PRIME SOSTENIBILI E USO RESPONSABILE
USO RESPONSABILE DEL SUOLO, DEI FITOFARMACI E BIODIVERSITÀ
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
CLIMATE CHANGE
GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE
RIFIUTI E CIRCOLARITÀ
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ E PROCEDURE
PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
COMUNITÀ LOCALE
QUALIFICA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI (DIRITTI UMANI)
TALENT DEVELOPMENT DIVERSITY
COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPORTING
BERE RESPONSABILE
AMBIENTE
PERSONE
PRODOTTO
GOVERNANCE
COMUNITÀ

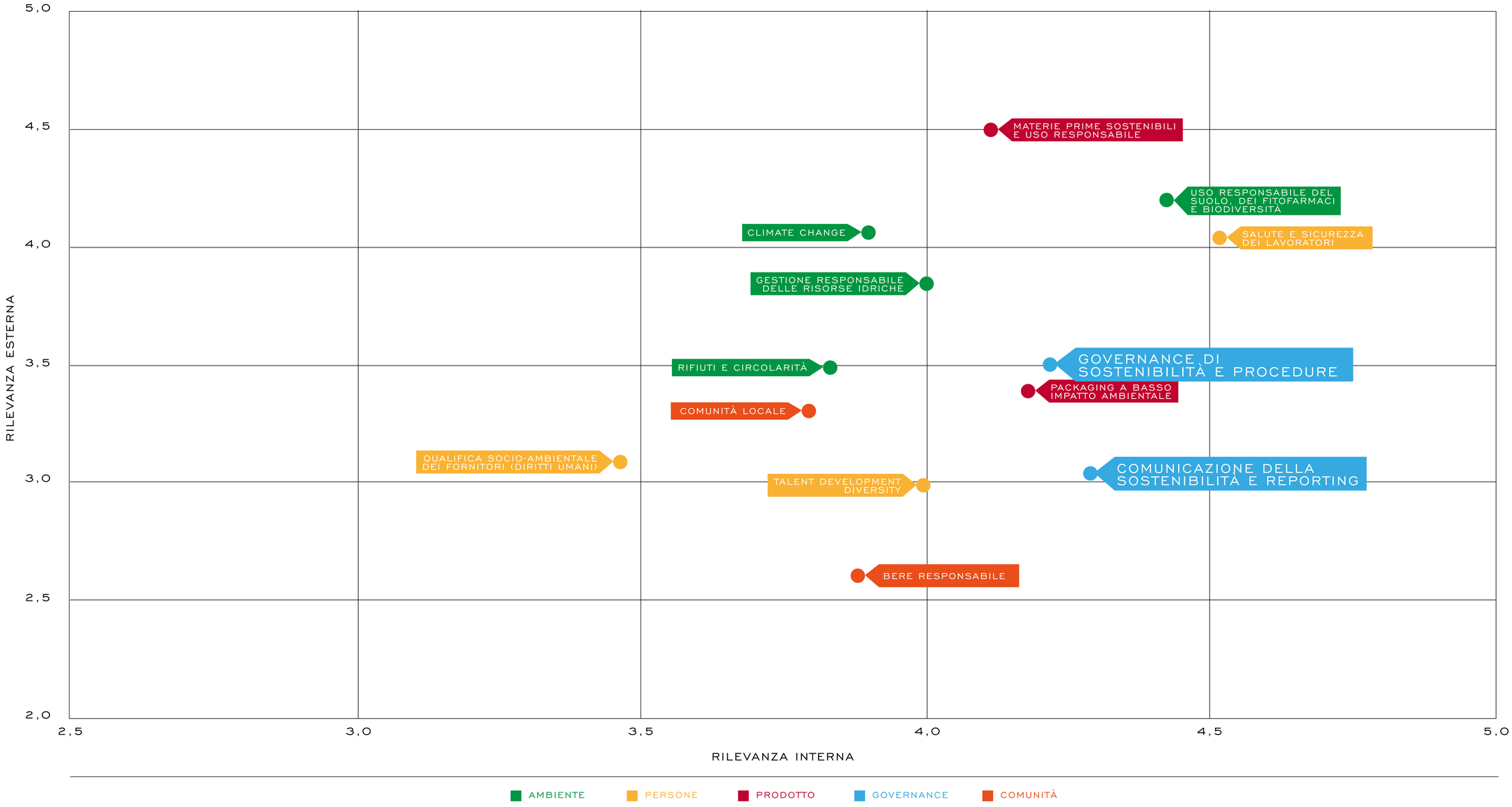
CHIUDI


5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
RILEVANZA ESTERNA
2,5
3,0
3,5
4,0
4,5
5,0
RILEVANZA INTERNA
MATERIE PRIME SOSTENIBILI E USO RESPONSABILE
USO RESPONSABILE DEL SUOLO, DEI FITOFARMACI E BIODIVERSITÀ
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
CLIMATE CHANGE
GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ E PROCEDURE
RIFIUTI E CIRCOLARITÀ
PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
COMUNITÀ LOCALE
QUALIFICA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI (DIRITTI UMANI)
COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPORTING
TALENT DEVELOPMENT DIVERSITY
BERE RESPONSABILE
AMBIENTE
PERSONE
PRODOTTO
GOVERNANCE
COMUNITÀ

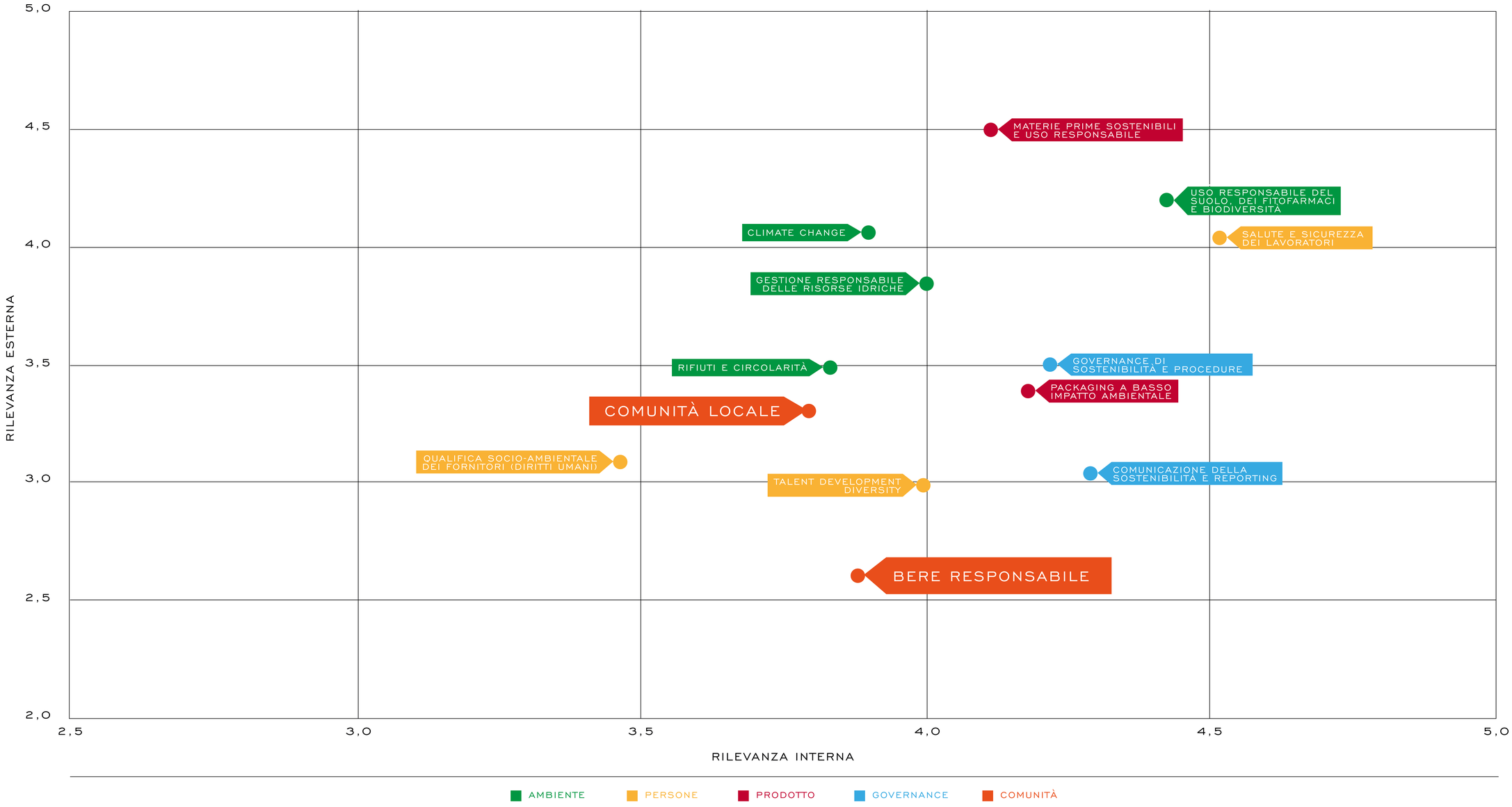
CHIUDI


5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
RILEVANZA ESTERNA
2,5
3,0
3,5
4,0
4,5
5,0
RILEVANZA INTERNA
MATERIE PRIME SOSTENIBILI E USO RESPONSABILE
USO RESPONSABILE DEL SUOLO, DEI FITOFARMACI E BIODIVERSITÀ
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
CLIMATE CHANGE
GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ E PROCEDURE
PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
RIFIUTI E CIRCOLARITÀ
COMUNITÀ LOCALE
QUALIFICA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI (DIRITTI UMANI)
COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPORTING
TALENT DEVELOPMENT DIVERSITY
BERE RESPONSABILE
AMBIENTE
PERSONE
PRODOTTO
GOVERNANCE
COMUNITÀ

CHIUDI


5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
RILEVANZA ESTERNA
2,5
3,0
3,5
4,0
4,5
5,0
RILEVANZA INTERNA
MATERIE PRIME SOSTENIBILI E USO RESPONSABILE
USO RESPONSABILE DEL SUOLO, DEI FITOFARMACI E BIODIVERSITÀ
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
CLIMATE CHANGE
GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ E PROCEDURE
PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
RIFIUTI E CIRCOLARITÀ
COMUNITÀ LOCALE
QUALIFICA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI (DIRITTI UMANI)
COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPORTING
TALENT DEVELOPMENT DIVERSITY
BERE RESPONSABILE
AMBIENTE
PERSONE
PRODOTTO
GOVERNANCE
COMUNITÀ

CHIUDI


5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
RILEVANZA ESTERNA
2,5
3,0
3,5
4,0
4,5
5,0
RILEVANZA INTERNA
MATERIE PRIME SOSTENIBILI E USO RESPONSABILE
USO RESPONSABILE DEL SUOLO, DEI FITOFARMACI E BIODIVERSITÀ
CLIMATE CHANGE
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE
RIFIUTI E CIRCOLARITÀ
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ E PROCEDURE
PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
COMUNITÀ LOCALE
QUALIFICA SOCIO-AMBIENTALE DEI FORNITORI (DIRITTI UMANI)
TALENT DEVELOPMENT DIVERSITY
COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPORTING
BERE RESPONSABILE
AMBIENTE
PERSONE
PRODOTTO
GOVERNANCE
COMUNITÀ

CUSTODI DELLA TERRA

Per Ferrari la qualità ha inizio nel **vigneto**: uve sane, equilibrate e ricche dal punto di vista aromatico sono condizione necessaria per creare vini di eccellenza. Da anni l'azienda si impegna per assicurare che l'uva raccolta sia della **massima qualità** e, allo stesso tempo, **rispettosa dell'ambiente**. Questo impegno ha permesso di raggiungere l'importante traguardo, nel 2017, della **certificazione biologica di tutti i vigneti di proprietà**. Ciò ha inoltre importanti ricadute su tutto il territorio circostante, il quale beneficia di una più ricca biodiversità. Questo circolo virtuoso, nel nome di una maggiore responsabilità sociale e ambientale, ha permesso di rafforzare ulteriormente il **legame con il territorio,** proseguendo nella visione pionieristica, basata sull'eccellenza senza compromessi, in ogni passaggio della filiera, dalla terra al calice. Per Ferrari, l'agricoltore non è un semplice fornitore di prodotto, ma il custode del territorio.

LA VITICOLTURA DI MONTAGNA DEL TRENTINO

Grazie all'intuizione di Giulio Ferrari, oggi il Trentino è tra i più grandi vigneti italiani di **Chardonnay**, da cui si produce il **Trentodoc**. Queste bollicine nascono da vigneti trentini posti alle pendici delle montagne, che ricoprono più del 70% del territorio, con forti escursioni termiche giornaliere. L'anima del Ferrari trae origine da **uve selezionate a mano** nei vigneti e dal lavoro di oltre **600 viticoltori trentini** che conferiscono ogni anno il proprio raccolto. In questi vigneti di montagna, ciascun filare è espressione del profondo rispetto per la natura e del contatto continuo dell'uomo con la terra. Gli agronomi Ferrari seguono i conferenti durante l'intero arco dell'anno, mentre gli enologi della Casa verificano tutte le fasi del delicato processo di vinificazione. L'eccellenza si concretizza così in ogni passaggio della filiera.

600 CONFERENTI DI UVA

ALTITUDINE DEI VIGNETI TRA I 300 E I 750 METRI

2 VITIGNI: CHARDONNAY E PINOT NERO

CUSTODI DELLA TERRA

Per Ferrari la qualità ha inizio nel **vigneto**: uve sane, equilibrate e ricche dal punto di vista aromatico sono condizione necessaria per creare vini di eccellenza. Da anni l'azienda si impegna per assicurare che l'uva raccolta sia della **massima qualità** e, allo stesso tempo, **rispettosa dell'ambiente**. Questo impegno ha permesso di raggiungere l'importante traguardo, nel 2017, della **certificazione biologica di tutti i vigneti di proprietà**. Ciò ha inoltre importanti ricadute su tutto il territorio circostante, il quale beneficia di una più ricca biodiversità. Questo circolo virtuoso, nel nome di una maggiore responsabilità sociale e ambientale, ha permesso di rafforzare ulteriormente il **legame con il territorio,** proseguendo nella visione pionieristica, basata sull'eccellenza senza compromessi, in ogni passaggio della filiera, dalla terra al calice. Per Ferrari, l'agricoltore non è un semplice fornitore di prodotto, ma il custode del territorio.

LA VITICOLTURA DI MONTAGNA DEL TRENTINO

Grazie all'intuizione di Giulio Ferrari, oggi il Trentino è tra i più grandi vigneti italiani di **Chardonnay**, da cui si produce il **Trentodoc**. Queste bollicine nascono da vigneti trentini posti alle pendici delle montagne, che ricoprono più del 70% del territorio, con forti escursioni termiche giornaliere. L'anima del Ferrari trae origine da **uve selezionate a mano** nei vigneti e dal lavoro di oltre **600 viticoltori trentini** che conferiscono ogni anno il proprio raccolto. In questi vigneti di montagna, ciascun filare è espressione del profondo rispetto per la natura e del contatto continuo dell'uomo con la terra. Gli agronomi Ferrari seguono i conferenti durante l'intero arco dell'anno, mentre gli enologi della Casa verificano tutte le fasi del delicato processo di vinificazione. L'eccellenza si concretizza così in ogni passaggio della filiera.

600 CONFERENTI DI UVA

ALTITUDINE DEI VIGNETI TRA I 300 E I 750 METRI

2 VITIGNI: CHARDONNAY E PINOT NERO

CUSTODI DELLA TERRA

Per Ferrari la qualità ha inizio nel **vigneto**: uve sane, equilibrate e ricche dal punto di vista aromatico sono condizione necessaria per creare vini di eccellenza. Da anni l'azienda si impegna per assicurare che l'uva raccolta sia della **massima qualità** e, allo stesso tempo, **rispettosa dell'ambiente**. Questo impegno ha permesso di raggiungere l'importante traguardo, nel 2017, della **certificazione biologica di tutti i vigneti di proprietà**. Ciò ha inoltre importanti ricadute su tutto il territorio circostante, il quale beneficia di una più ricca biodiversità. Questo circolo virtuoso, nel nome di una maggiore responsabilità sociale e ambientale, ha permesso di rafforzare ulteriormente il **legame con il territorio,** proseguendo nella visione pionieristica, basata sull'eccellenza senza compromessi, in ogni passaggio della filiera, dalla terra al calice. Per Ferrari, l'agricoltore non è un semplice fornitore di prodotto, ma il custode del territorio.

LA VITICOLTURA DI MONTAGNA DEL TRENTINO

Grazie all'intuizione di Giulio Ferrari, oggi il Trentino è tra i più grandi vigneti italiani di **Chardonnay**, da cui si produce il **Trentodoc**. Queste bollicine nascono da vigneti trentini posti alle pendici delle montagne, che ricoprono più del 70% del territorio, con forti escursioni termiche giornaliere. L'anima del Ferrari trae origine da **uve selezionate a mano** nei vigneti e dal lavoro di oltre **600 viticoltori trentini** che conferiscono ogni anno il proprio raccolto. In questi vigneti di montagna, ciascun filare è espressione del profondo rispetto per la natura e del contatto continuo dell'uomo con la terra. Gli agronomi Ferrari seguono i conferenti durante l'intero arco dell'anno, mentre gli enologi della Casa verificano tutte le fasi del delicato processo di vinificazione. L'eccellenza si concretizza così in ogni passaggio della filiera.

600 CONFERENTI DI UVA

ALTITUDINE DEI VIGNETI TRA I 300 E I 750 METRI

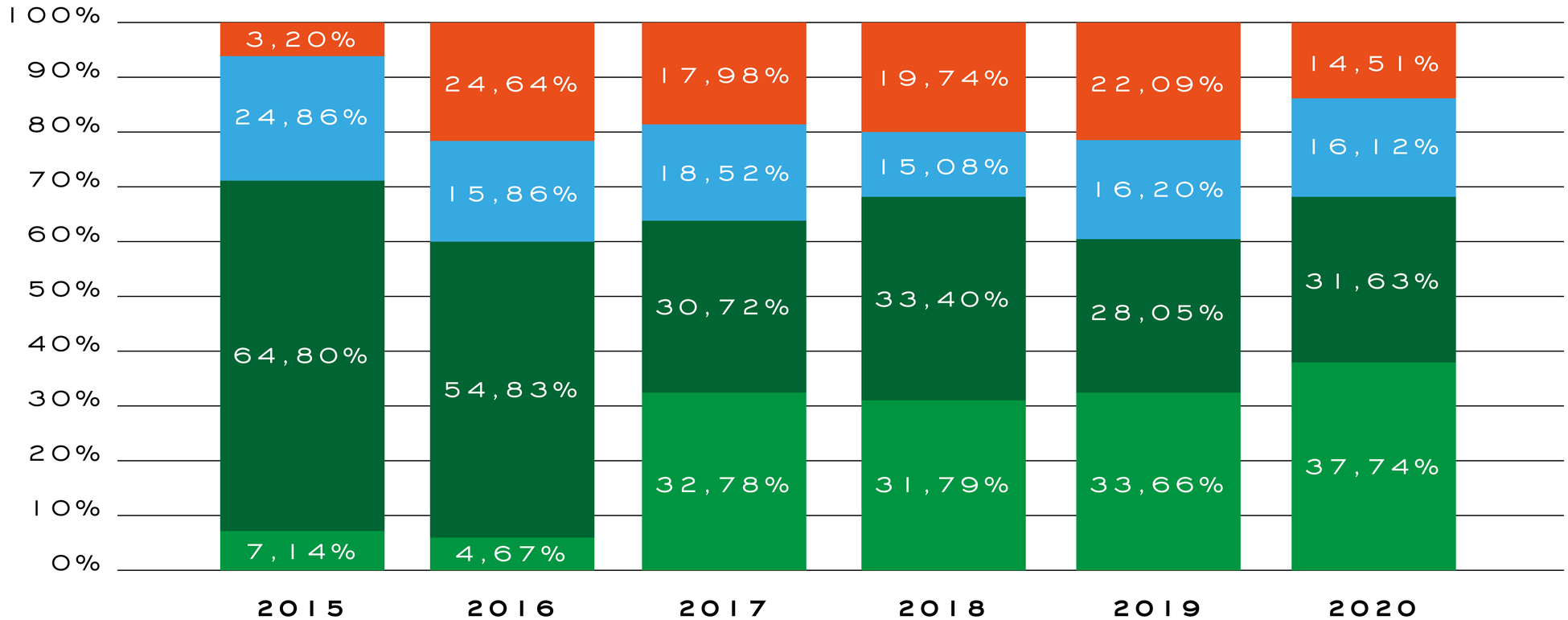
2 VITIGNI: CHARDONNAY E PINOT NERO

CHIUDI

	BIOLOGICHE (KG)	NATURALI (KG)	SOSTENIBILI (KG)	INTEGRATE (KG)	TOTALE UVE (KG)
2015	3.625	32.908	12.628	1.685	50.846
2016	3.375	39.596	11.455	17.405	71.731
2017	17.919	16.795	10.125	9.853	54.692
2018	28.495	29.937	13.516	17.677	89.625
2019	25.818	21.514	12.420	16.946	76.698
2020	30.891	25.888	13.191	11.884	81.854

CHIUDI

L'UVA PER LINEA DI DIFESA



INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

La tensione per l'eccellenza si esprime, anche nell'attività in campagna, con **continue innovazioni** e con l'adozione delle più **avanzate tecnologie** e di nuove pratiche virtuose attente al rispetto del territorio e di chi vi lavora. Negli anni Ferrari ha continuato ad innovare, con l'introduzione, fra i primissimi al mondo, dei nuovi sistemi di potatura di Simonit e Sirch, con la collaborazione con Novamont per i teli di pacciamatura biodegradabili e con l'applicazione di "Anima Vitis". Quest'ultimo è un programma di gestione di precisione del vigneto che consente di conoscere lo stato vegeto-produttivo delle piante e di riuscire, in vendemmia, a cogliere le uve nel loro momento migliore utilizzando sensori a infrarossi. L'ultima innovazione portata sul campo è un nuovo **sistema di irrigazione "intelligente"**, sviluppato dalla start-up **Bluetentacles**, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente il consumo idrico nei vigneti di proprietà. La startup, che l'azienda aveva sostenuto nel 2018 nella campagna di reward-crowdfunding nell'ambito del progetto KATANA, ha iniziato nel 2019 la sperimentazione in alcuni vigneti

"LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO"

del Gruppo Lunelli, fra cui quelli circostanti Villa Margon, dove sono stati installati controller per una gestione di precisione da remoto dell'irrigazione. La soluzione Bluetentacles, che include hardware e software, consente il revamping di impianti esistenti, integrandoli con tecnologia IoT e Intelligenza Artificiale, affinché l'irrigazione avvenga solo quando serve davvero. Questo permette non solo un **risparmio idrico** ma anche una **riduzione dei consumi energetici**, necessari per il pompaggio dell'acqua, nonché la **diminuzione di sostanze chimiche e fertilizzanti**, grazie a un miglior stato vegetativo e di salute delle piante ben irrigate.

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Dal 2013 i vigneti di proprietà del Gruppo Lunelli hanno ottenuto la certificazione **"Biodiversity Friend"** dalla World Biodiversity Association. Ciò riconosce l'impegno dell'azienda ad essere un **custode dell'integrità ambientale del territorio**. Riscoprire il valore della biodiversità è un altro passo che l'azienda ha compiuto nella direzione di una sempre maggiore naturalità dei vigneti.
Già l'**approccio biologico** di molti conferenti e dei terreni di proprietà è di per sé un segnale forte verso la tutela della biodiversità. Le pratiche applicate nei vigneti di proprietà e contenute come indicazioni nel **Protocollo Ferrari**, puntano al nutrimento del suolo, attraverso l'arricchimento della sostanza organica, utilizzando letame, lavorando i terreni per renderli più vitali, seminando i sovesci in autunno per aumentare le varietà mellifere per le api e gli

"TUTTI I VIGNETI DI PROPRIETÀ SONO CERTIFICATI BIODIVERSITY FRIEND"

insetti impollinatori. Accanto ad alcuni vigneti Ferrari sono stati posizionati **nidi per gli uccelli e arnie per le api**. Le api sono alleate fondamentali nella tutela della biodiversità grazie alla loro attività di impollinazione delle specie vegetali ospitate nel vigneto; sono inoltre dei biomarcatori della qualità dell'aria e dell'ambiente che lo circonda, favorendo lo sviluppo di altri insetti utili nel controllo della diffusione di alcune malattie nel vigneto.

INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

IN RETE CON IL TERRITORIO

Ferrari ha da sempre partecipato attivamente a tavoli di lavoro per **dialogare con gli stakeholder** su temi importanti come la difesa fitosanitaria, i pesticidi, l'inquinamento, la tossicologia e la biodiversità.

Per questo motivo fa parte del **Biodistretto di Trento** e del **Biodistretto della Valle dei Laghi**, che vedono coinvolti comuni e aziende agricole del territorio.

Nello specifico, l'Associazione culturale Biodistretto di Trento, di cui Ferrari è tra i fondatori, raccoglie tutti i produttori biologici dell'ambito urbano e ha l'ambizione di costruire in maniera partecipata una modalità di gestione del territorio basata sul sostegno reciproco di città e campagna, sul rispetto del suolo fertile, del paesaggio, della biodiversità e della dignità dell'agricoltore. L'obiettivo è mettere in atto un sistema organico al fine di monitorare quello che l'agricoltura biologica può fare per il territorio in una logica di distretto e quindi in stretta collaborazione con Enti culturali e di ricerca della città come il MUSE (Museo delle Scienze di Trento) e con l'amministrazione comunale. Già nel 2010, inoltre, è iniziata una collaborazione con l'**Istituto Superiore della Sanità** per identificare le problematiche delle sostanze utilizzabili ammesse da un punto di vista legislativo ma che possono, nel lungo periodo, provocare danni non solo agli insetti ma anche all'uomo.

"FERRARI È FRA I SOCI FONDATORI DEL BIODISTRETTO DI TRENTO"

Il progetto "Terra-Aria-Acqua", promosso dall'Associazione Culturale Biodistretto di Trento, con il contributo del Comune di Trento e il supporto tecnico del MUSE, e lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità nel 2020, ha l'obiettivo di valutare gli aspetti ecologici e la loro conseguente influenza sulla biodiversità (uccelli, insetti e anfibi), cercando di correlarla alla "bellezza" e alle caratteristiche del paesaggio agrario (muretti a secco, aree semi-naturali, corsi d'acqua, siepi), sostenendo una gestione territoriale innovativa, fondata sul **sostegno reciproco tra ambienti urbani e agricoli**.

Il progetto ha durata triennale e si articola in diverse attività, tra cui monitoraggi e rilevamenti presso le aziende agricole, analisi degli elementi del paesaggio strategici per la biodiversità, condivisione di buone pratiche e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. Ferrari ha deciso di prendere parte allo studio, che porterà all'adozione di specifici strumenti per il **miglioramento della qualità ecologica dei propri terreni**, con l'introduzione di elementi come cassette nido, bug-hotel e bat-box, realizzati dalla Cooperativa Sociale Progetto 92.

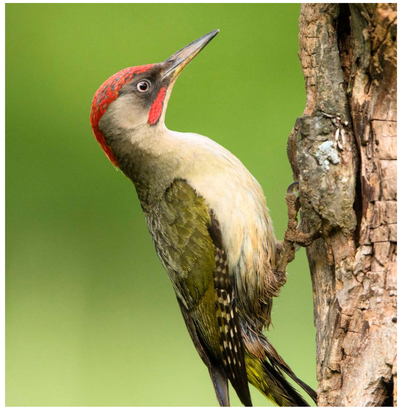
La speranza è quella di avviare nel tempo un nuovo dialogo tra campagna e città, grazie al quale riscoprire la bellezza e la ricchezza di un paesaggio agricolo gestito nel rispetto della biodiversità, così come di potenziare i servizi ecosistemici ad esso associati, a vantaggio della collettività. Anche i cittadini sono chiamati a partecipare a questa iniziativa, condividendo le foto delle piante e degli animali incontrati nei parchi o in prossimità dei terreni che fanno parte del progetto.

PROGETTO "TERRA-ARIA-ACQUA" - TENUTA MARGON

PROTEZIONE DELLA FAUNA LOCALE

I picchi sono una specie chiave degli ecosistemi forestali del Trentino e, grazie alle loro cavità-nido, utilizzate da una grande varietà di specie animali per svariate funzioni, favoriscono enormemente la biodiversità.
Per questo motivo negli ultimi anni è emersa la necessità di conservare e tutelare gli alberi con cavità-nido scavate dai picchi, marcando con una "P" di colore rosso i tronchi delle piante in questione per permetterne il riconoscimento ed evitare che vengano tagliate, e svolgendo azioni di sensibilizzazione del personale forestale.

Ferrari contribuisce alla **tutela**, in particolare, del **picchio nero e verde**, specie presente nei boschi di proprietà intorno ai vigneti.



INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

IN RETE CON IL TERRITORIO

Ferrari ha da sempre partecipato attivamente a tavoli di lavoro per **dialogare con gli stakeholder** su temi importanti come la difesa fitosanitaria, i pesticidi, l'inquinamento, la tossicologia e la biodiversità.

Per questo motivo fa parte del **Biodistretto di Trento** e del **Biodistretto della Valle dei Laghi**, che vedono coinvolti comuni e aziende agricole del territorio.

Nello specifico, l'Associazione culturale Biodistretto di Trento, di cui Ferrari è tra i fondatori, raccoglie tutti i produttori biologici dell'ambito urbano e ha l'ambizione di costruire in maniera partecipata una modalità di gestione del territorio basata sul sostegno reciproco di città e campagna, sul rispetto del suolo fertile, del paesaggio, della biodiversità e della dignità dell'agricoltore. L'obiettivo è mettere in atto un sistema organico al fine di monitorare quello che l'agricoltura biologica può fare per il territorio in una logica di distretto e quindi in stretta collaborazione con Enti culturali e di ricerca della città come il MUSE (Museo delle Scienze di Trento) e con l'amministrazione comunale. Già nel 2010, inoltre, è iniziata una collaborazione con l'**Istituto Superiore della Sanità** per identificare le problematiche delle sostanze utilizzabili ammesse da un punto di vista legislativo ma che possono, nel lungo periodo, provocare danni non solo agli insetti ma anche all'uomo.

"FERRARI È FRA I SOCI FONDATORI DEL BIODISTRETTO DI TRENTO"

PROGETTO "TERRA-ARIA-ACQUA" - CAMPARTA

Il progetto "Terra-Aria-Acqua", promosso dall'Associazione Culturale Biodistretto di Trento, con il contributo del Comune di Trento e il supporto tecnico del MUSE, e lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità nel 2020, ha l'obiettivo di valutare gli aspetti ecologici e la loro conseguente influenza sulla biodiversità (uccelli, insetti e anfibi), cercando di correlarla alla "bellezza" e alle caratteristiche del paesaggio agrario (muretti a secco, aree semi-naturali, corsi d'acqua, siepi), sostenendo una gestione territoriale innovativa, fondata sul **sostegno reciproco tra ambienti urbani e agricoli**.

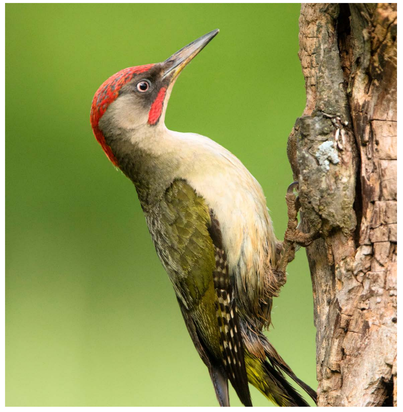
Il progetto ha durata triennale e si articola in diverse attività, tra cui monitoraggi e rilevamenti presso le aziende agricole, analisi degli elementi del paesaggio strategici per la biodiversità, condivisione di buone pratiche e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. Ferrari ha deciso di prendere parte allo studio, che porterà all'adozione di specifici strumenti per il **miglioramento della qualità ecologica dei propri terreni**, con l'introduzione di elementi come cassette nido, bug-hotel e bat-box, realizzati dalla Cooperativa Sociale Progetto 92.

La speranza è quella di avviare nel tempo un nuovo dialogo tra campagna e città, grazie al quale riscoprire la bellezza e la ricchezza di un paesaggio agricolo gestito nel rispetto della biodiversità, così come di potenziare i servizi ecosistemici ad esso associati, a vantaggio della collettività. Anche i cittadini sono chiamati a partecipare a questa iniziativa, condividendo le foto delle piante e degli animali incontrati nei parchi o in prossimità dei terreni che fanno parte del progetto.

PROTEZIONE DELLA FAUNA LOCALE

I picchi sono una specie chiave degli ecosistemi forestali del Trentino e, grazie alle loro cavità-nido, utilizzate da una grande varietà di specie animali per svariate funzioni, favoriscono enormemente la biodiversità.
Per questo motivo negli ultimi anni è emersa la necessità di conservare e tutelare gli alberi con cavità-nido scavate dai picchi, marcando con una "P" di colore rosso i tronchi delle piante in questione per permetterne il riconoscimento ed evitare che vengano tagliate, e svolgendo azioni di sensibilizzazione del personale forestale.

Ferrari contribuisce alla **tutela**, in particolare, del **picchio nero e verde**, specie presente nei boschi di proprietà intorno ai vigneti.



INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

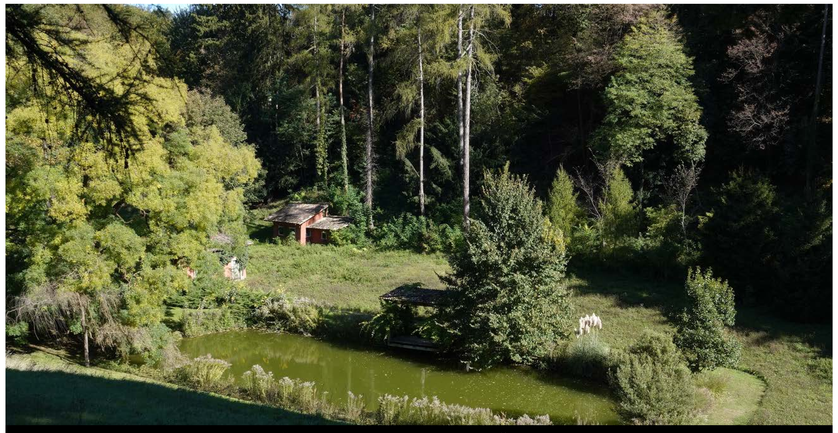
IN RETE CON IL TERRITORIO

Ferrari ha da sempre partecipato attivamente a tavoli di lavoro per **dialogare con gli stakeholder** su temi importanti come la difesa fitosanitaria, i pesticidi, l'inquinamento, la tossicologia e la biodiversità.

Per questo motivo fa parte del **Biodistretto di Trento** e del **Biodistretto della Valle dei Laghi**, che vedono coinvolti comuni e aziende agricole del territorio.

Nello specifico, l'Associazione culturale Biodistretto di Trento, di cui Ferrari è tra i fondatori, raccoglie tutti i produttori biologici dell'ambito urbano e ha l'ambizione di costruire in maniera partecipata una modalità di gestione del territorio basata sul sostegno reciproco di città e campagna, sul rispetto del suolo fertile, del paesaggio, della biodiversità e della dignità dell'agricoltore. L'obiettivo è mettere in atto un sistema organico al fine di monitorare quello che l'agricoltura biologica può fare per il territorio in una logica di distretto e quindi in stretta collaborazione con Enti culturali e di ricerca della città come il MUSE (Museo delle Scienze di Trento) e con l'amministrazione comunale. Già nel 2010, inoltre, è iniziata una collaborazione con l'**Istituto Superiore della Sanità** per identificare le problematiche delle sostanze utilizzabili ammesse da un punto di vista legislativo ma che possono, nel lungo periodo, provocare danni non solo agli insetti ma anche all'uomo.

"FERRARI È FRA I SOCI FONDATORI DEL BIODISTRETTO DI TRENTO"



PROGETTO "TERRA-ARIA-ACQUA" - VILLA MARGON

Il progetto "Terra-Aria-Acqua", promosso dall'Associazione Culturale Biodistretto di Trento, con il contributo del Comune di Trento e il supporto tecnico del MUSE, e lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità nel 2020, ha l'obiettivo di valutare gli aspetti ecologici e la loro conseguente influenza sulla biodiversità (uccelli, insetti e anfibi), cercando di correlarla alla "bellezza" e alle caratteristiche del paesaggio agrario (muretti a secco, aree semi-naturali, corsi d'acqua, siepi), sostenendo una gestione territoriale innovativa, fondata sul **sostegno reciproco tra ambienti urbani e agricoli**.

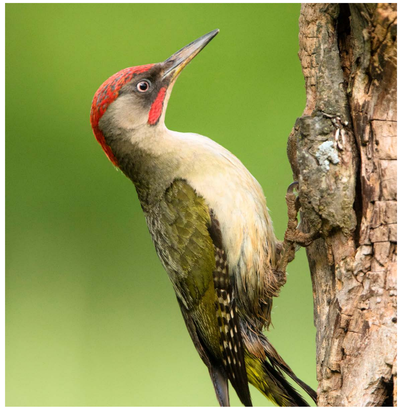
Il progetto ha durata triennale e si articola in diverse attività, tra cui monitoraggi e rilevamenti presso le aziende agricole, analisi degli elementi del paesaggio strategici per la biodiversità, condivisione di buone pratiche e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. Ferrari ha deciso di prendere parte allo studio, che porterà all'adozione di specifici strumenti per il **miglioramento della qualità ecologica dei propri terreni**, con l'introduzione di elementi come cassette nido, bug-hotel e bat-box, realizzati dalla Cooperativa Sociale Progetto 92.

La speranza è quella di avviare nel tempo un nuovo dialogo tra campagna e città, grazie al quale riscoprire la bellezza e la ricchezza di un paesaggio agricolo gestito nel rispetto della biodiversità, così come di potenziare i servizi ecosistemici ad esso associati, a vantaggio della collettività. Anche i cittadini sono chiamati a partecipare a questa iniziativa, condividendo le foto delle piante e degli animali incontrati nei parchi o in prossimità dei terreni che fanno parte del progetto.

PROTEZIONE DELLA FAUNA LOCALE

I picchi sono una specie chiave degli ecosistemi forestali del Trentino e, grazie alle loro cavità-nido, utilizzate da una grande varietà di specie animali per svariate funzioni, favoriscono enormemente la biodiversità.
Per questo motivo negli ultimi anni è emersa la necessità di conservare e tutelare gli alberi con cavità-nido scavate dai picchi, marcando con una "P" di colore rosso i tronchi delle piante in questione per permetterne il riconoscimento ed evitare che vengano tagliate, e svolgendo azioni di sensibilizzazione del personale forestale.

Ferrari contribuisce alla **tutela**, in particolare, del **picchio nero e verde**, specie presente nei boschi di proprietà intorno ai vigneti.



INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

CERTIFICAZIONI

BIOLOGICO

La coltivazione dell'uva secondo standard biologici prevede l'eliminazione di fertilizzanti, insetticidi e diserbanti chimici di sintesi, utilizzando antiparassitari naturali e contribuendo al mantenimento della fertilità del suolo.

Inoltre, tutti gli aspetti della viticoltura biologica hanno l'obiettivo di minimizzare gli interventi in cantina e di puntare alla massima qualità del prodotto.

BIODIVERSITY FRIEND

Standard volontario riconosciuto a livello mondiale, definito dalla Worldwide Biodiversity Association aperto a tutte le aziende agricole a produzione vegetale, che ha l'obiettivo di garantire che il processo produttivo non comporti una perdita di biodiversità, cioè la scomparsa di specie animali e vegetali presenti nel territorio oggetto dell'intervento, e che l'azienda sia costantemente impegnata nel miglioramento della qualità dell'ambiente in cui opera.

Gli agricoltori in questo senso sono veri e propri tutori dell'integrità ambientale del territorio.

La qualità ambientale è valutata attraverso indici di biodiversità di suolo, acqua e aria, basati su metodi di biomonitoraggio messi a punto dal Comitato Scientifico di WBA onlus.

biodiversity friend

LA CURA DEL DETTAGLIO IN CANTINA

IL DISCIPLINARE TRENTODOC

Il Trentodoc esprime l'essenza delle **bollicine di montagna**, prodotte esclusivamente con **Metodo Classico** da **sole uve trentine**. È la prima denominazione di origine controllata nata in Italia per il Metodo Classico. Dall'intuizione e dal sogno di Giulio Ferrari non sono nate infatti solo le Cantine Ferrari ma una denominazione che oggi riunisce più di 50 produttori e oltre 170 etichette riunite sotto il marchio Trentodoc, promosso dall'omonimo Istituto. La produzione media annua di Trentodoc è di circa 9 milioni di bottiglie. Elementi specifici del disciplinare Trentodoc sono il fatto di prevedere la **vendemmia esclusivamente manuale** e di riportare obbligatoriamente in retro etichetta l'anno di sboccatura, che rappresenta un'informazione importante per il consumatore. I vitigni ammessi per la produzione di Trentodoc sono **Chardonnay**, **Pinot Nero, Pinot Bianco, Pinot Meunier**.

Le fasi di produzione del Trentodoc seguono il metodo denominato "classico":

1. VINO BASE

In cantina i grappoli vengono pressati delicatamente e riposti in cisterne separate a seconda del vigneto di provenienza. Qui avviene la **prima fermentazione** da cui si ottiene un vino fermo con il quale si assemblano le diverse cuvées. Una volta imbottigliato, vengono aggiunti zuccheri e lieviti selezionati, in una fase chiamata tirage.

2. PRESA DI SPUMA

Eseguito il tirage, le bottiglie vengono messe a riposo in cantina, dove avviene la **seconda fermentazione**. È in questa fase che il vino base sviluppa l'anidride carbonica che gli dona il perlage, ossia le caratteristiche **bollicine**.

3. REMUAGE

È l'operazione più caratteristica del metodo classico. In Ferrari è svolta sia manualmente con le bottiglie posizionate capovolte sui tradizionali cavalletti di legno, le *pupitres*, sia con macchinari automatizzati, le *gyropalettes*.

4. SBOCCATURA

Durante la sboccatura i lieviti esausti vengono eliminati grazie al congelamento del collo della bottiglia. L'opera termina con l'aggiunta della liqueur d'expédition, la ricetta segreta che definisce l'impronta stilistica di ogni cantina, che in Ferrari si tramanda dai tempi di Giulio Ferrari.

Ciò che caratterizza i Trentodoc Ferrari è la **cura per il dettaglio** durante l'intero processo produttivo, dall'attenzione per la pulizia dei macchinari utilizzati in ogni fase di lavorazione, alla gestione informatica del magazzino, per tenere sotto controllo tutti i lotti in fase di affinamento. Unendo **tradizione e tecnologia**, Ferrari dà vita a un vino eccellente, la cui qualità, frutto di tanti piccoli gesti quotidiani, è riconosciuta da tutti, in Italia e all'estero.

LA CURA DEL DETTAGLIO IN CANTINA

IL DISCIPLINARE TRENTODOC

Il Trentodoc esprime l'essenza delle **bollicine di montagna**, prodotte esclusivamente con **Metodo Classico** da **sole uve trentine**. È la prima denominazione di origine controllata nata in Italia per il Metodo Classico. Dall'intuizione e dal sogno di Giulio Ferrari non sono nate infatti solo le Cantine Ferrari ma una denominazione che oggi riunisce più di 50 produttori e oltre 170 etichette riunite sotto il marchio Trentodoc, promosso dall'omonimo Istituto. La produzione media annua di Trentodoc è di circa 9 milioni di bottiglie. Elementi specifici del disciplinare Trentodoc sono il fatto di prevedere la **vendemmia esclusivamente manuale** e di riportare obbligatoriamente in retro etichetta l'anno di sboccatura, che rappresenta un'informazione importante per il consumatore. I vitigni ammessi per la produzione di Trentodoc sono **Chardonnay**, **Pinot Nero, Pinot Bianco, Pinot Meunier**.

Le fasi di produzione del Trentodoc seguono il metodo denominato "classico":

1. VINO BASE

In cantina i grappoli vengono pressati delicatamente e riposti in cisterne separate a seconda del vigneto di provenienza. Qui avviene la **prima fermentazione** da cui si ottiene un vino fermo con il quale si assemblano le diverse cuvées. Una volta imbottigliato, vengono aggiunti zuccheri e lieviti selezionati, in una fase chiamata tirage.

2. PRESA DI SPUMA

Eseguito il tirage, le bottiglie vengono messe a riposo in cantina, dove avviene la **seconda fermentazione**. È in questa fase che il vino base sviluppa l'anidride carbonica che gli dona il perlage, ossia le caratteristiche **bollicine**.

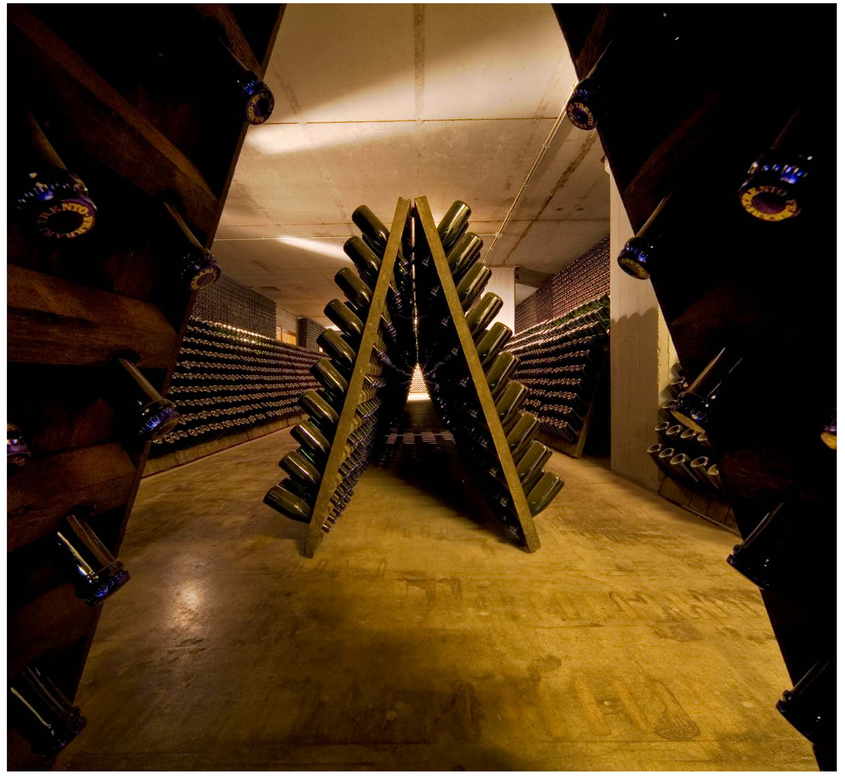
3. REMUAGE

È l'operazione più caratteristica del metodo classico. In Ferrari è svolta sia manualmente con le bottiglie posizionate capovolte sui tradizionali cavalletti di legno, le *pupitres*, sia con macchinari automatizzati, le *gyropalettes*.

4. SBOCCATURA

Durante la sboccatura i lieviti esausti vengono eliminati grazie al congelamento del collo della bottiglia. L'opera termina con l'aggiunta della liqueur d'expédition, la ricetta segreta che definisce l'impronta stilistica di ogni cantina, che in Ferrari si tramanda dai tempi di Giulio Ferrari.

Ciò che caratterizza i Trentodoc Ferrari è la **cura per il dettaglio** durante l'intero processo produttivo, dall'attenzione per la pulizia dei macchinari utilizzati in ogni fase di lavorazione, alla gestione informatica del magazzino, per tenere sotto controllo tutti i lotti in fase di affinamento. Unendo **tradizione e tecnologia**, Ferrari dà vita a un vino eccellente, la cui qualità, frutto di tanti piccoli gesti quotidiani, è riconosciuta da tutti, in Italia e all'estero.



LA CURA DEL DETTAGLIO IN CANTINA

IL DISCIPLINARE TRENTODOC

Il Trentodoc esprime l'essenza delle **bollicine di montagna**, prodotte esclusivamente con **Metodo Classico** da **sole uve trentine**. È la prima denominazione di origine controllata nata in Italia per il Metodo Classico. Dall'intuizione e dal sogno di Giulio Ferrari non sono nate infatti solo le Cantine Ferrari ma una denominazione che oggi riunisce più di 50 produttori e oltre 170 etichette riunite sotto il marchio Trentodoc, promosso dall'omonimo Istituto. La produzione media annua di Trentodoc è di circa 9 milioni di bottiglie. Elementi specifici del disciplinare Trentodoc sono il fatto di prevedere la **vendemmia esclusivamente manuale** e di riportare obbligatoriamente in retro etichetta l'anno di sboccatura, che rappresenta un'informazione importante per il consumatore. I vitigni ammessi per la produzione di Trentodoc sono **Chardonnay**, **Pinot Nero, Pinot Bianco, Pinot Meunier**.

Le fasi di produzione del Trentodoc seguono il metodo denominato "classico":

1. VINO BASE

In cantina i grappoli vengono pressati delicatamente e riposti in cisterne separate a seconda del vigneto di provenienza. Qui avviene la **prima fermentazione** da cui si ottiene un vino fermo con il quale si assemblano le diverse cuvées. Una volta imbottigliato, vengono aggiunti zuccheri e lieviti selezionati, in una fase chiamata tirage.

2. PRESA DI SPUMA

Eseguito il tirage, le bottiglie vengono messe a riposo in cantina, dove avviene la **seconda fermentazione**. È in questa fase che il vino base sviluppa l'anidride carbonica che gli dona il perlage, ossia le caratteristiche **bollicine**.

3. REMUAGE

È l'operazione più caratteristica del metodo classico. In Ferrari è svolta sia manualmente con le bottiglie posizionate capovolte sui tradizionali cavalletti di legno, le *pupitres*, sia con macchinari automatizzati, le *gyropalettes*.

4. SBOCCATURA

Durante la sboccatura i lieviti esausti vengono eliminati grazie al congelamento del collo della bottiglia. L'opera termina con l'aggiunta della liqueur d'expédition, la ricetta segreta che definisce l'impronta stilistica di ogni cantina, che in Ferrari si tramanda dai tempi di Giulio Ferrari.

Ciò che caratterizza i Trentodoc Ferrari è la **cura per il dettaglio** durante l'intero processo produttivo, dall'attenzione per la pulizia dei macchinari utilizzati in ogni fase di lavorazione, alla gestione informatica del magazzino, per tenere sotto controllo tutti i lotti in fase di affinamento. Unendo **tradizione e tecnologia**, Ferrari dà vita a un vino eccellente, la cui qualità, frutto di tanti piccoli gesti quotidiani, è riconosciuta da tutti, in Italia e all'estero.

CHIUDI

ENERGIA	U.M.	2019	2020
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	GJ	14.075,49	15.315,32
METANO	GJ	5.153,64	5.826,92
DIESEL	GJ	0,0000014	0,0000016
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI NON RINNOVABILI	GJ	8.222,82	8.836,59
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	GJ	699,03	651,81

CHIUDI

EMISSIONI	U.M.	2019	2020
EMISSIONI SCOPE 1	TCO2EQ	360,01	404,60
EMISSIONI SCOPE 2	TCO2EQ	988,81	1.051,60
TOTALE EMISSIONI	TCO2EQ	1.348,82	1.456,20

CHIUDI

ACQUA	U.M.	2019	2020
ACQUA PER PROCESSI E USI CIVILI	MC	28.160,00	26.180,00
PRELIEVO DA ACQUEDOTTO[1]	%	9,88%	12,23%
PRELIEVO DA POZZO[1]	%	90,12%	87,77%
REINTRODOTTA NELL'AMBIENTE COME SCARTO IDRICO	%	59,16%	53,97%
ACQUA PER IRRIGAZIONE[2]	MC	6.320,00	6.750,00

[1] *Sul totale di acqua utilizzata per processi e usi civili*
[2] *Acqua utilizzata nei terreni di proprietà di Tenute Lunelli dedicati alla produzione di Ferrari Trentodoc*

CHIUDI

PACKAGING (2020)	TON MATERIALI TOTALI	% MATERIALI RICICLATI E/O CERTIFICATI
MATERIALI TOTALI	6,908,59	
TOT. PACK RICICLATO	4.491,30	65,01%
VETRO	5,728,58	70%
PLASTICA	31,86	0,1%
CARTA E CARTONE[1]	899,57	53%
LEGNO E SUGHERO	113,76	0%
BANDA STAGNATA	11,87	16%
ACCIAIO	28,80	9%
ALLUMINIO	5,80	0%
ALTRO	88,35	0%

CHIUDI

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
DIRIGENTI	6	-	**6**	9	1	**10**
QUADRI	13	1	**14**	12	2	**14**
IMPIEGATI	23	39	**62**	25	41	**66**
OPERAI	50	7	**57**	55	7	**62**
TOTALE DIPENDENTI			**139**			**152**

CHIUDI

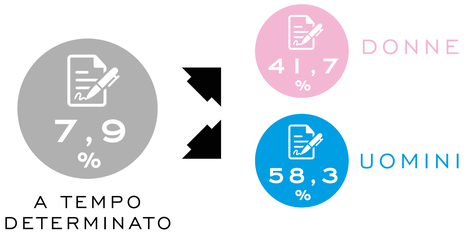
	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
< 30 ANNI	9	4	**13**	14	4	**18**
TRA 30 E 50 ANNI	4	2	**6**	8	4	**12**
> 50 ANNI	2	-	**2**	1	1	**2**
TOTALE NUOVI ASSUNTI	15	6	**21**	23	9	**32**

CHIUDI

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
< 30 ANNI	5	-	**5**	10	-	**10**
TRA 30 E 50 ANNI	4	3	**7**	1	4	**5**
> 50 ANNI	3	-	**3**	4	-	**4**
TOTALE CESSAZIONI	12	3	**15**	15	4	**19**

CHIUDI

I CONTRATTI

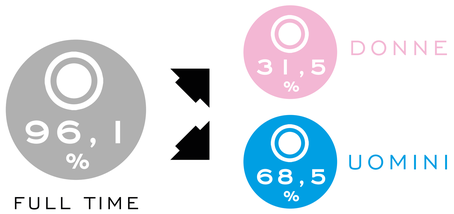


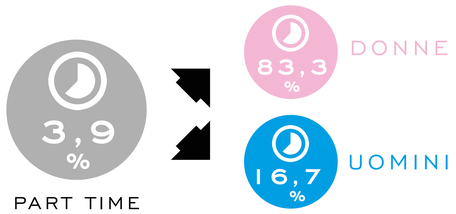
CHIUDI

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	3	6	**9**	7	5	**12**
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	89	41	**130**	94	46	**140**
TOTALE DIPENDENTI			**139**			**152**

CHIUDI

GLI IMPIEGHI



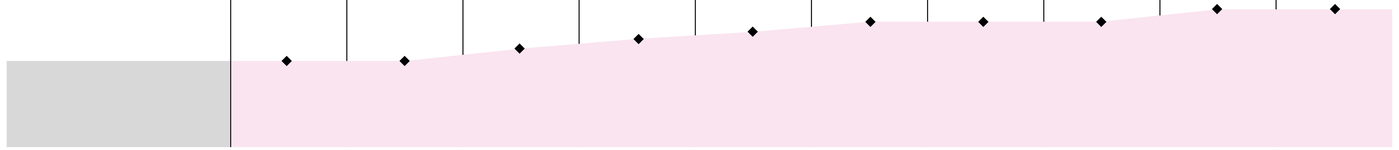


CHIUDI

	2019			2020		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
IMPIEGO FULL TIME	91	42	**133**	100	46	**146**
IMPIEGO PART TIME	1	5	**6**	1	5	**6**
TOTALE DIPENDENTI			**139**			**152**

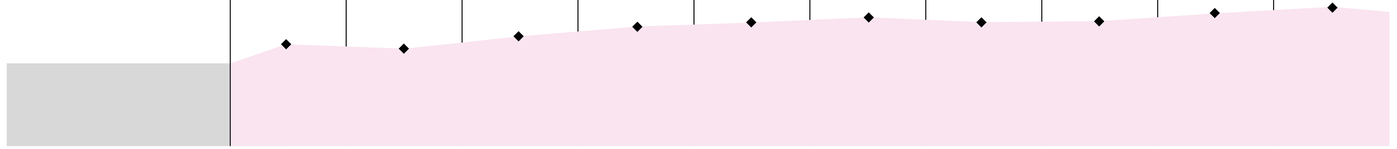
CHIUDI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DONNE	24	24	27	31	33	38	41	44	47	51
UOMINI	71	71	71	72	74	76	82	89	92	101
TOTALE	95	95	98	103	107	114	123	133	139	152
% DONNE	25%	25%	28%	30%	31%	33%	33%	33%	34%	34%



CHIUDI

IMPIEGATI E QUADRI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DONNE	21	21	25	27	29	33	35	37	40	43
UOMINI	27	30	29	28	29	31	35	37	36	37
TOTALE	48	51	54	55	58	64	70	74	76	80
% DONNE	44%	41%	46%	49%	50%	52%	50%	50%	53%	54%



CHIUDI

CHIUDI

	2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
ORE FORMAZIONE CORSI SICUREZZA	430	90	118	22
ORE FORMAZIONE ALTRI CORSI	352	420	252	210
TOTALE	1.292		602	
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE	9		4	
ORE FORMAZIONE DIRIGENTI	23	-	60	-
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE DIRIGENTI	4		6	
ORE FORMAZIONE QUADRI	174	-	185	14
ORE MEDIE FORMAZIONE PRO-CAPITE QUADRI	12		14	
ORE FORMAZIONE IMPIEGATI	161	486	21	202
ORE MEDIE FORMAZIONE PRO-CAPITE IMPIEGATI	10		3	
ORE FORMAZIONE OPERAI	424	24	104	16
ORE MEDIE FORMAZIONE PRO-CAPITE OPERAI	8		2	

CHIUDI

	2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
DIPENDENTI COINVOLTI IN CORSI SICUREZZA	22	10	13	4
DIPENDENTI COINVOLTI IN ALTRI CORSI	27	21	14	12
TOTALE	80		43	

CHIUDI

CHIUDI

	2019	2020
NUMERO INFORTUNI	3	4
INDICE DI FREQUENZA NUMERO INFORTUNI / ORE LAVORATE TOTALI *1.000.000	12,66	16,79
INDICE DI GRAVITÀ NUMERO GIORNATE PERSE PER INFORTUNIO / ORE LAVORATE TOTALI *1.0000	0,13	0,18

LEGAME CON IL TERRITORIO

“IL VINO È LA POESIA DELLA SUA TERRA”

MARIO SOLDATI

Come ha ben scritto Mario Soldati, **“il vino è la poesia della sua terra”**: la qualità Ferrari deriva dallo straordinario territorio del Trentino e dalla sua vocazione a produrre bollicine di eccellenza, come per primo intuì Giulio Ferrari a fine Ottocento.

Per questo Ferrari ha da sempre un legame molto stretto con la propria terra, che si impegna a tutelare e che pone al centro della propria responsabilità sociale di impresa. Si è stabilito un circolo virtuoso per cui l’azienda contribuisce costantemente alla **promozione del Trentino e del Trentodoc,** rimarcando l’unicità della viticoltura di montagna di cui è orgogliosamente espressione. Dal sogno di Giulio Ferrari non ha d’altronde avuto origine solo la realtà che porta il suo nome, ma un sistema sul territorio, che comprende oltre 50 cantine aderenti all’Istituto Trentodoc.

Il **Trentino** è interamente caratterizzato da montagne e proprio questo ambiente naturale rende uniche le bollicine Trentodoc conferendo loro la tipica eleganza. Ma la montagna è anche un ecosistema estremamente fragile che in quanto tale va curato e tutelato. Da qui la decisione di abbracciare il biologico e di prestare grande attenzione al tema della **biodiversità**, nella convinzione che gli agricoltori non debbano più sentirsi, ed essere percepiti, come coloro che sfruttano la terra, ma come **veri e propri custodi del territorio**. E questo è sempre più vero nell’attuale contesto climatico, in cui sono sempre più frequenti eventi metereologici estremi. Oltre all’impatto ambientale, l’attività imprenditoriale connessa al vino ha però anche un notevole impatto di tipo economico e sociale: genera occupazione e sviluppo nel proprio territorio di riferimento e il vino è spesso anche uno dei principali driver del marketing e della comunicazione territoriali nelle aree di produzione. Ferrari, con la sua attività, tutela il territorio **contrastando l’abbandono delle campagne, controllando i rischi idrogeologici e mantenendo la fertilità del terreno** grazie a coltivazioni sostenibili. .

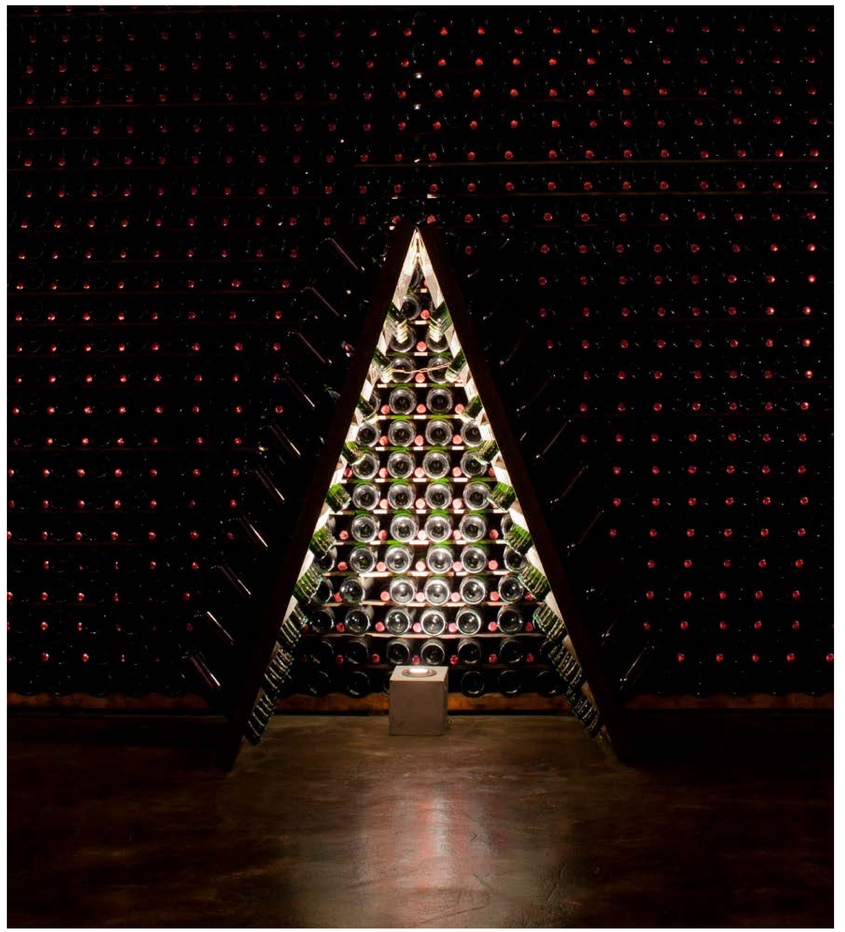
“FERRARI PONE IL TERRITORIO AL CENTRO DELLA PROPRIA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA: TERRITORIO DA TUTELARE, E DA PROMUOVERE”

“L’AGRICOLTORE È IL CUSTODE DEL TERRITORIO”

Allo stesso tempo, lo promuove grazie al legame fra vino DOC e territorio, aumentando la notorietà e l’attrattività della zona di provenienza e portando uno sviluppo indotto soprattutto grazie all’enoturismo.

La promozione e la valorizzazione del territorio trentino sono un pilastro della filosofia Ferrari anche nel marketing e nella comunicazione, sia a livello nazionale che internazionale.

La scelta del nome, Ferrari Trento, non è casuale, ma ha l’obiettivo di riportare al centro il Trentino e la Trentodoc, le radici delle bollicine Ferrari
Per sottolineare il legame con il territorio, da alcuni anni si è scelto di usare sui social media l’hashtag **#FerrariTrento**, di modificare tutti i domini dei siti internet da Cantine Ferrari a Ferrari Trento, e di privilegiare l’espressione “bollicine Trentodoc” in luogo di “spumanti Ferrari” in tutte le comunicazioni ufficiali.



LEGAME CON IL TERRITORIO

“IL VINO È LA POESIA DELLA SUA TERRA”

MARIO SOLDATI

Come ha ben scritto Mario Soldati, **“il vino è la poesia della sua terra”**: la qualità Ferrari deriva dallo straordinario territorio del Trentino e dalla sua vocazione a produrre bollicine di eccellenza, come per primo intuì Giulio Ferrari a fine Ottocento.

Per questo Ferrari ha da sempre un legame molto stretto con la propria terra, che si impegna a tutelare e che pone al centro della propria responsabilità sociale di impresa. Si è stabilito un circolo virtuoso per cui l’azienda contribuisce costantemente alla **promozione del Trentino e del Trentodoc,** rimarcando l’unicità della viticoltura di montagna di cui è orgogliosamente espressione. Dal sogno di Giulio Ferrari non ha d’altronde avuto origine solo la realtà che porta il suo nome, ma un sistema sul territorio, che comprende oltre 50 cantine aderenti all’Istituto Trentodoc.

Il **Trentino** è interamente caratterizzato da montagne e proprio questo ambiente naturale rende uniche le bollicine Trentodoc conferendo loro la tipica eleganza. Ma la montagna è anche un ecosistema estremamente fragile che in quanto tale va curato e tutelato. Da qui la decisione di abbracciare il biologico e di prestare grande attenzione al tema della **biodiversità**, nella convinzione che gli agricoltori non debbano più sentirsi, ed essere percepiti, come coloro che sfruttano la terra, ma come **veri e propri custodi del territorio**. E questo è sempre più vero nell’attuale contesto climatico, in cui sono sempre più frequenti eventi metereologici estremi. Oltre all’impatto ambientale, l’attività imprenditoriale connessa al vino ha però anche un notevole impatto di tipo economico e sociale: genera occupazione e sviluppo nel proprio territorio di riferimento e il vino è spesso anche uno dei principali driver del marketing e della comunicazione territoriali nelle aree di produzione. Ferrari, con la sua attività, tutela il territorio **contrastando l’abbandono delle campagne, controllando i rischi idrogeologici e mantenendo la fertilità del terreno** grazie a coltivazioni sostenibili. .

“FERRARI PONE IL TERRITORIO AL CENTRO DELLA PROPRIA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA: TERRITORIO DA TUTELARE, E DA PROMUOVERE”

“L’AGRICOLTORE È IL CUSTODE DEL TERRITORIO”

Allo stesso tempo, lo promuove grazie al legame fra vino DOC e territorio, aumentando la notorietà e l’attrattività della zona di provenienza e portando uno sviluppo indotto soprattutto grazie all’enoturismo.

La promozione e la valorizzazione del territorio trentino sono un pilastro della filosofia Ferrari anche nel marketing e nella comunicazione, sia a livello nazionale che internazionale.

La scelta del nome, Ferrari Trento, non è casuale, ma ha l’obiettivo di riportare al centro il Trentino e la Trentodoc, le radici delle bollicine Ferrari
Per sottolineare il legame con il territorio, da alcuni anni si è scelto di usare sui social media l’hashtag **#FerrariTrento**, di modificare tutti i domini dei siti internet da Cantine Ferrari a Ferrari Trento, e di privilegiare l’espressione “bollicine Trentodoc” in luogo di “spumanti Ferrari” in tutte le comunicazioni ufficiali.

CHIUDI

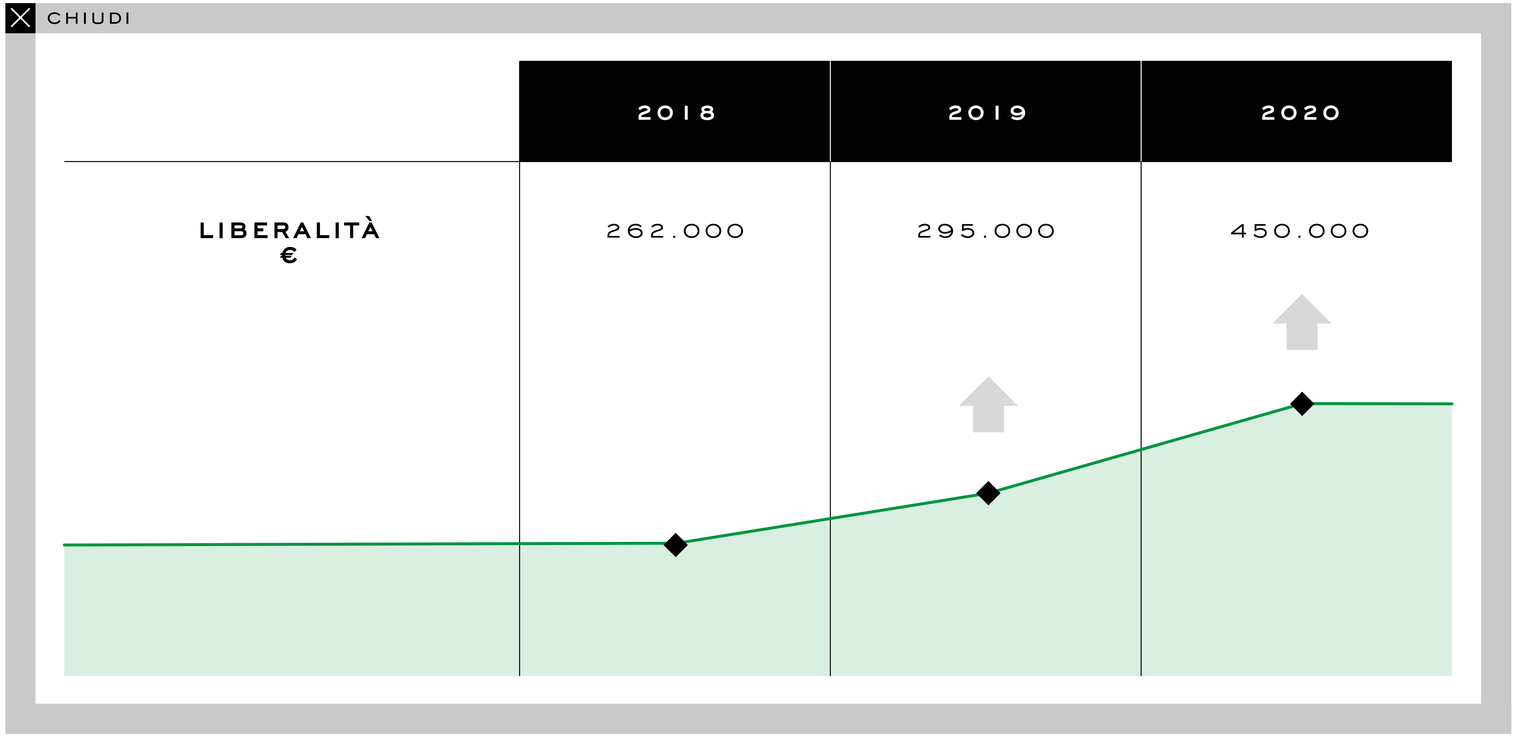
CHIUDI

CHIUDI

CHIUDI

CHIUDI

CHIUDI



CHIUDI

PIL

CONTRIBUTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO
DI FERRARI AL PIL

73,9 MLN

€

EFFETTO TOTALE

30,2 MLN

€

PIL DIRETTO

43,7 MLN

€

PIL INDIRETTO E INDOTTO

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

NEL 2020 IL CONTRIBUTI TOTALE ALLA PA
GENERATO DALL'OPERATO DI FERRARI È PARI A

17,972 MLN

€

REDDITO TOTALE DISTRIBUITO ALLA PA

4,7 MLN

€

REDDITO DISTRIBUITO DIRETTAMENTE ALLA PA

13,2 MLN

€

REDDITO INDIRETTO E INDOTTO DISTRIBUITO ALLA PA

CHIUDI

OCCUPAZIONE E REDDITO

NEL 2020 L'OCCUPAZIONE TOTALE SOSTENUTA GRAZIE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DA FERRARI È PARI A

981 OCCUPATI TOTALI

- **152** OCCUPATI DIRETTI
- **829** OCCUPATI INDIRETTI E INDOTTI

NEL 2020 IL CONTRIBUTO TOTALE AL REDDITO DELLE FAMIGLIE GENERATO DALL'OPERATO DI FERRARI È PARI A

23,9 € MLN DI REDDITO TOTALE DISTRIBUITO ALLE FAMIGLIE

- **6,9** € REDDITO DISTRIBUITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE
- **17** € REDDITO INDIRETTO E INDOTTO DISTRIBUITO ALLE FAMIGLIE

PER OGNI EURO DI PIL PRODOTTO DA FERRARI SI GENERANO NELL'ECONOMIA

+ 1,45 € DI PIL

+ 1,27 € GRAZIE ALL'ATTIVAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

+ 0,18 € GRAZIE ALLO STIMOLO DEI CONSUMI

NEL 2020 PER OGNI LAVORATORE DI FERRARI SI GENERANO

5,5 PERSONE

4,9 € GRAZIE ALL'ATTIVAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

0,6 € GRAZIE ALLO STIMOLO DEI CONSUMI

NEL 2020 PER OGNI EURO DI CONTRIBUTI ALLA PA PAGATI DA FERRARI

+ 2,82 € DI CONTRIBUTI

+ 2,46 € GRAZIE ALL'ATTIVAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

+ 0,36 € GRAZIE ALLO STIMOLO DEI CONSUMI